



ISTITUTO MARIA CONSOLATRICE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici 2025-2028

Rev 18 del 31 gennaio 2025



Senza amore, non si
può educare

BEATO ARSENIO DA TRIGOLO



Sommario

PREMESSA.....	3
CENNI STORICI	4
FINALITÀ.....	5
LA NOSTRA SCUOLA.....	11
VALUTAZIONE.....	18
SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE (PAI).....	24
NIDO "GIOIA"	25
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	31
SCUOLA PRIMARIA	53
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	66
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO	92
LICEO SCIENTIFICO	113
LICEO LINGUISTICO.....	115
LICEO DELLE SCIENZE UMANE.....	117
AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING.....	119

PREMESSA

L'attuale Piano dell'Offerta Formativa è stato redatto tenendo conto dei riferimenti normativi (D.P.R. 275/99 Art. 3, Legge 62/2000, Legge 107 comma 1-3 che introduce la natura triennale del POF in PTOF, Regolamento 16/11/2012 Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione D.M. 139/07 - Innalzamento obbligo Istruzione), delle esigenze emerse nel corso degli anni e degli adattamenti che il nostro Istituto ha messo in atto per rispondere alle necessità di esigenze delle attività educative e didattiche.

Il presente piano nasce dalla proposta educativa della Congregazione di Maria Consolatrice e si articola in vari settori che meglio evidenziano lo specifico della proposta stessa e ne chiariscono l'applicabilità alle varie fasce di età degli alunni.

La stesura è stata effettuata da una Commissione composta da responsabili a vario titolo dell'Istituto e da rappresentanti dei docenti dei vari ordini di scuola, il lavoro emerso è stato poi sottoposto alla verifica e all'approvazione dei Collegi Docenti e del Consiglio di Istituto.

Fanno parte integrante del PTOF: il "Modello Scuole IMC", il Progetto Educativo d'Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti d'Istituto.

I Collegi Docenti si assumono la responsabilità dei contenuti e dell'applicazione del PTOF approvato.

All'inizio di ogni anno scolastico, i Collegi approvano le eventuali modifiche per adattare il contenuto alle nuove disposizioni deliberate dai Collegi stessi o dettate da innovazioni normative degli Organi istituzionali.

Copia completa del PTOF e dei documenti a questo correlati (precedentemente citati) è a disposizione sul sito internet all'indirizzo www.imcmilano.it

La **modalità di diffusione dei documenti di Istituto** prevede che ai genitori che chiedono l'iscrizione per i figli, venga raccomandato di prendere attenta visione dei documenti che ne descrivono le finalità, le metodologie e ne dettagliano i tempi della quotidianità.

Tutti i documenti, compreso il Modello Scuole IMC, sono consultabili sul sito. All'interno dell'apposita sezione potranno essere consultati anche le Presentazioni dei vari corsi, i Regolamenti, il calendario scolastico, le circolari ed altre informazioni.

All'atto della prima iscrizione verrà fatta sottoscrivere la dichiarazione di condivisione di quanto dettagliato nel PEI e nel PTOF; Il Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia viene sottoscritto dai genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado ed anche dagli alunni per la sola scuola superiore. Anche i genitori degli alunni iscritti nel corso dell'anno scolastico sottoscrivono il Patto educativo di Corresponsabilità.

Tali documenti rappresentano la base da cui attingere i criteri per l'approfondimento e la condivisione del Progetto educativo, durante i momenti di incontro con e per le famiglie.

CENNI STORICI

La Congregazione delle Suore di Maria Santissima Consolatrice è sorta nella Torino dell'ultimo Ottocento.

Il Fondatore, divenuto poi Cappuccino con il nome di Padre Arsenio (1849-1909), è originario di Trigolo, in provincia di Cremona.

Nello spazio di qualche decennio le religiose aprirono nuove comunità in altri centri. La loro attività in Milano comincia il 23 gennaio 1893; il 14 novembre di due anni dopo il Cardinale Andrea Ferrari posa la prima pietra della Casa Madre, in Via Melchiorre Gioia.

L'opera educativa a cui le Suore si dedicano si apre con il tempo, su orizzonti sempre più vasti; nel 1928 viene costruito l'edificio adibito ad uso scolastico. Dopo un primo ampliamento nel 1950, l'afflusso sempre più numeroso di studenti ha richiesto l'aggiunta di un'altra ala all'edificio preesistente; la nuova costruzione è funzionante dal gennaio 1984.

I cambiamenti sociali e l'apertura sull'orizzonte europeo hanno portato alla sperimentazione IGEA con l'Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo economico – aziendale nell'anno scolastico '97/'98; il Liceo linguistico Europeo Moderno nell'anno scolastico '97/'98, dopo un quinquennio di sperimentazione Brocca, ed il Liceo Scientifico.

Attualmente l'edificio scolastico ospita i seguenti tipi di scuola:

- Nido
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado
- Scuola Secondaria di secondo grado:
 - Istituto Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing
 - Liceo Linguistico
 - Liceo Scientifico
 - Liceo Scienze Umane

Al Nido viene concesso definitivamente il riconoscimento il 27 gennaio 2009.

Alla Scuola dell'Infanzia viene concesso il riconoscimento il 24 ottobre 1930 e la Parità il 10 novembre 2000.

Alla Scuola Primaria viene concessa la Parificata il 1° settembre 1998 e quindi la Parità il 5 giugno 2001.

Alla Scuola Secondaria di primo e secondo grado viene concesso il riconoscimento legale con Decreto Ministeriale; più precisamente, il 3 giugno 1937 per la Scuola Media e l'Istituto Magistrale, il 18 maggio 1957 per l'Istituto Tecnico Commerciale, il 6 aprile 1994 per il Liceo Scientifico ed il Linguistico Europeo. Nel 2000 la scuola ha ottenuto il decreto di parità in base al D.M. 29/12/2000 in applicazione alla legge 10/03/2000 n° 62.

Il Liceo delle Scienze Umane ha ottenuto il riconoscimento di status di Scuola Paritaria con Decreto Prot. N. 690 del 28.06.2016 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

L'Istituto "Maria Consolatrice" ha ottenuto nel gennaio 2008, per la prima volta, la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

Nel dicembre 2023 IMC ha ricevuto da AGIDAE e AgiQialitas il Premio Nazionale Qualità, con la seguente motivazione: *Sistema di Holding progettato ed applicato al Settore Scuola ed al Settore Sociosanitario con innovazione basata sui principi del Total Quality Management.*

Il Sistema di Gestione per la Qualità dell'Istituto vuole garantire il costante monitoraggio di tutte le attività e la loro corrispondenza al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

FINALITÀ

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale italiana ed europea, nella promozione della conoscenza, del rispetto e della valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

- La scuola, attraverso l'istruzione, vuole **educare e promuovere la singola persona con la sua umanità, le sue differenze, i suoi pregi.**
- La scuola, attraverso l'istruzione, vuole educare e introdurre la persona a capire il senso della realtà **e ad entrare in rapporto con essa per** combattere il relativismo e lo scetticismo.
- La scuola, attraverso l'istruzione, vuole educare alla dimensione religiosa dell'esistenza, ai valori del Bello, del Vero e del Buono.

La nostra scuola, così come il sistema scolastico italiano, assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 Maggio 2018) che sono:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

1. iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
2. avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,

3. utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
4. interpretare i sistemi simbolici e culturali della società,
5. orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
6. impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
7. dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
8. esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
9. utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
10. analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
11. affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi ed avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
12. orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
13. osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
14. possedere buone competenze digitali,
15. usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
16. possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed allo stesso tempo, essere capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
17. avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
18. assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
19. prestare attenzione alle funzioni pubbliche cui partecipa nelle diverse forme: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
20. dimostrare originalità e spirito di iniziativa;
21. assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede;
22. impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento;
23. essere disposto ad analizzare se stesso.

L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.

Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative scritte e orali nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano, ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una espressione precisa.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Il nostro Istituto, attento ai segni dei tempi e consapevole dell'emergenza educativa in atto, che coinvolge chiunque abbia a cuore le nuove generazioni, è costantemente sollecitato dal **Carisma della Congregazione delle Suore di Maria Consolatrice** a mettere in atto le opportune strategie per raggiungere gli obiettivi fissati dalle Indicazioni Nazionali, attraverso una metodologia specifica ispirata all'opera educativa della Congregazione. A questo proposito, proprio per sottolineare la sensibilità a valutare criticamente il proprio lavoro e a far memoria della nostra Mission, ricordiamo che da anni i responsabili delle varie scuole IMC si incontrano regolarmente per vigilare sulla trasmissione del Carisma e per confrontarsi sui criteri educativi e didattici. Da questi incontri è nato: **"Il Modello Scuola Maria Consolatrice"**, da cui è stato stralciato il **PEI** comune a tutte le scuole della Congregazione e distribuito ogni anno ai genitori degli alunni iscritti per la prima volta nel nostro Istituto.

Dalle **Nuove Indicazioni nazionali**, sono emerse molte consonanze con il modo di operare esplicitato nel Modello e il confronto tra i due documenti è stata una occasione di verifica personale dei criteri da parte dei docenti di ogni ordine e grado della nostra scuola.

La formazione è affidata innanzi tutto ai docenti che si fanno carico degli alunni dal punto di vista personale e professionale, come è descritto nel **PEI e nel Modello Scuole "Maria Consolatrice"**. È cura degli educatori sostenere la fede, elemento costitutivo della persona umana, negli alunni a noi affidati, in un'età in cui gli insegnamenti ricevuti o diventano patrimonio personale o sono destinati a perdersi con il tempo e con le prove della vita. A questo scopo i vari organismi scolastici e i docenti offriranno diverse possibilità di incontro e riflessione, dettate via via dalle esigenze delle classi, dai momenti liturgici o dalla realtà sociale.

Le ore dedicate all'insegnamento della Religione Cattolica acquisiscono particolare importanza in un Progetto Educativo che vede la conoscenza della dottrina rivelata come sorgente della saggezza e dell'intelligenza umana.

Nell'aderire alla proposta ministeriale di approfondire sempre di più le tematiche connesse all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", il nostro Istituto riafferma la Mission della scuola a favore della formazione alla cittadinanza responsabile, nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'Unione Europea.

In un panorama di emergenza educativa, si radica ancora di più la responsabilità della scuola cattolica, che è nata con questo specifico obiettivo e che per tradizione vede nella persona una creatura unica ed irripetibile da educare al fine di far emergere le potenzialità per la propria realizzazione e per quella della società civile. Infatti, la scuola si sta facendo carico di affiancare altri ambiti educativi, talvolta in difficoltà, per collaborare alla piena formazione degli studenti.

L'impegno sociale e culturale per un cristiano è la logica conseguenza della presa di coscienza della sua natura, che lo porta a lavorare per il bene comune.

Molte sono le pressioni che la nostra epoca esercita sui giovani, chiamandoli ad intervenire a favore dell'accoglienza del diverso, del confronto tra culture pur nell'affermazione dell'identità e dell'appartenenza ad un popolo, della salvaguardia dell'ambiente e di un ambito umanamente vivibile.

Tutti questi spunti si traducono, attraverso l'approfondimento dei vari saperi, in adesione ai valori sottesi, che devono arrivare a condizionare i comportamenti e le pratiche quotidiane.

Ogni Collegio si adopererà per concretizzare nel proprio ambito e in considerazione dell'età degli alunni, attività culturali, laboratoriali, teatrali idonee a coinvolgere in modo diretto gli studenti.

Tale intervento vuole essere continuativo per la valenza che la nostra scuola gli riconosce e ogni anno, nella programmazione delle singole materie, viene dato spazio all'approfondimento di questa tematica.

La formazione didattica degli alunni è affidata ai docenti sotto la supervisione dei Coordinatori Didattici/Presidi. Per gli alunni colpiti da gravi patologie e impediti a frequentare per un periodo di almeno trenta giorni, l'Istituto organizza interventi formativi a domicilio come previsto dalla normativa vigente.

La valutazione e l'autovalutazione sono parte integrante della formazione e insegnano agli alunni a misurarsi con se stessi, con le proprie aspettative e a fare i conti con la realtà e la loro capacità di maturare di fronte alle difficoltà.

Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti.

Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso.

L'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (articolo 4 della Costituzione).

Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza, nel riconoscimento delle differenze.

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione.

"Fare scuola" oggi significa:

- mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base irrinunciabili, perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere e perché rendono effettiva la possibilità di apprendimento nel corso di tutta la vita.
- formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano criterio e verifica negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone in entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

Centralità della persona dello studente

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti.

Nella formazione della classe come gruppo si è attenti alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti introdotti dalla socializzazione e dai momenti di crescita.

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce gli strumenti per apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

Educazione alla cittadinanza

L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde.

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimolano in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma bisogna creare questa stessa società continuamente, insieme.

Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche. A tal fine sarà indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, proprio per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi.

Educazione all'ambiente

In riferimento alla Enciclica "Laudato sii", Papa Francesco scrive; *L'autentico sviluppo umano possiede un carattere morale e presuppone il pieno rispetto della persona umana, ma deve prestare attenzione anche al mondo naturale e «tener conto della natura di ciascun essere e della sua mutua connessione in un sistema ordinato».* Pertanto, la capacità dell'essere umano di trasformare la realtà deve svilupparsi sulla base della prima originaria donazione delle cose da parte di Dio. (Laudato sii cap. 5.7-9)

La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione.

LA NOSTRA SCUOLA

La nostra scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assume particolare rilievo la professionalità dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le diverse capacità, sensibilità e competenze, ad agire in sinergia, a superare in modo proficuo le diversità per costruire un progetto di scuola solido e ricettivo, partendo dalle Indicazioni nazionali.

Determinante al riguardo risulta **il ruolo del Direttore dell'Istituto e dei Coordinatori Didattici**, in sintonia con Il modello educativo della Congregazione (MOD IMC), per il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, per favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali, e per la valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio.

La Congregazione delle Suore di Maria Consolatrice affida al gruppo dirigente il compito di rappresentare il volto della scuola stessa.

Per favorire la collaborazione con la famiglia ogni scuola ha messo a punto delle modalità per i colloqui individuali e le assemblee di classe, reperibili nella sezione dedicata ad ogni indirizzo.

A. RISORSE INTERNE

Personale Docente

I nuovi docenti dell'Istituto vengono selezionati in base ai seguenti prerequisiti

- presentazione di titoli validi al conferimento dell'incarico

- valutazione della formazione personale culturale e religiosa che deve essere in sintonia con il Progetto Educativo dell'Istituto e coerente con il carisma delle suore di "Maria Consolatrice" (accettazione del PEI, del PTOF e del Modello scuole "Maria Consolatrice" visionabili anche sul sito della scuola)
- disponibilità ad un lavoro collegiale nel rispetto dei diversi ruoli: dirigenti, colleghi, famiglie e studenti
- valutazione di eventuali esperienze pregresse.

La Congregazione tutela i principi della fede cattolica, intervenendo, se necessario, perché il relativismo imperante non intacchi la testimonianza fedele all'ortodossia della Chiesa.

Gli insegnanti assunti vengono accompagnati nel corso dell'anno dalla Direzione, che attraverso colloqui personali e momenti istituzionali, segue l'inserimento nel contesto educativo della scuola. Lo svolgimento quotidiano della didattica (compilazione registri, scansione temporale delle verifiche, tempi di correzione, inserimento informatico dei voti, compilazione della modulistica, rapporti con le famiglie, osservanza di quanto stabilito collegialmente...) viene affidato alla responsabilità professionale di ciascun docente, che può avvalersi della collaborazione del coordinatore di classe e della Direzione.

Alla fine dell'anno scolastico, il docente verifica e valuta il lavoro svolto con il Dirigente scolastico. Tutti i docenti sono tenuti non solo a seguire i corsi obbligatori per legge (privacy, sicurezza ecc.), ma anche ad impegnarsi ad un aggiornamento personale attraverso iniziative proposte dalla scuola o scelte all'esterno in rapporto a tematiche formative di carattere culturale-religioso e alle esigenze didattiche (approfondimenti tematici o metodologia innovativa e strategie a sostegno di studenti in situazioni di svantaggio).

Nella convinzione che educare è una responsabilità personale, che non si esaurisce nella semplice competenza professionale, ma che tende soprattutto alla crescita di ciascuno per tutto l'arco della sua esistenza, l'Istituto sostiene e favorisce ogni modalità che permetta il raggiungimento di tale concezione culturale. Ne consegue che tutti gli insegnanti si rapportano ai loro studenti, valutandoli all'interno di un percorso articolato sempre in divenire.

Nel loro compito di educare istruendo, i nostri docenti sono chiamati a far appello a questi elementi fondamentali, presenti nel PEI:

1. *Alla dimensione integrale dell'uomo costituita da spirito, anima e corpo:* ogni persona è ad immagine e somiglianza di Dio, per tanto la sua piena realizzazione sta nel vivere da figlio di Dio.
2. *Alla ragione:* far imparare usando la ragione significa favorire la domanda che va oltre: "Perché? Che cosa c'entra con me?"; per un vero apprendimento ci vuole sempre l'esperienza, che è cogliere il legame tra ciò che si impara e la vita.
3. *Alla libertà e al servizio:* educare alla libertà significa portare la persona alla verità di sé, svincolata dai condizionamenti dell'istinto, dalle pretese egoistiche ma anche da influenze esterne che impediscono l'autenticità dei rapporti e delle decisioni. Libertà vuol dire saper riflettere su quello che si fa, saper valutare ciò che è bene e ciò che è male, e scegliere i comportamenti che fanno crescere.

Essere educati al servizio, al dono di sé, significa essere accompagnati ad aprirsi agli altri, specialmente ai più poveri e bisognosi, a lavorare per migliorare il mondo in cui viviamo, ad essere uomini e donne con gli altri e per gli altri.

*“...Il rapporto educativo è però anzitutto l'incontro di due libertà e l'educazione ben riuscita è **formazione al retto uso della libertà**. Man mano che il bambino cresce diventa un adolescente e poi un giovane; dobbiamo dunque accettare il rischio della libertà, rimanendo sempre attenti ad aiutarlo a correggere idee e scelte sbagliate. Quello che invece non dobbiamo mai fare è assecondarlo negli errori, fingere di non vederli, o peggio dividerli, come se fossero le nuove frontiere del progresso umano. L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell'autorità” (Benedetto XVI, 21 gennaio 2008).*

Responsabilità di sorveglianza

L'obbligo di sorveglianza si estende dal momento dell'ingresso degli allievi a scuola a quello della loro uscita, compreso il periodo di ricreazione e mira ad impedire non solo che l'allievo compia atti dannosi nei riguardi di terzi, ma che egli stesso non rimanga danneggiato dai suoi comportamenti. In considerazione del carattere educativo dell'Istituto i docenti sono invitati anche a tutelare e a favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi in ogni momento della convivenza scolastica.

Onere della Scuola: è dimostrare che è stata organizzata ed esercitata la sorveglianza sugli allievi con diligenza idonea ad impedire il fatto, che poi corrisponde al grado di sorveglianza correlato alla concreta prevedibilità di ciò che può accadere.

Onere dei Docenti: l'obbligo della sorveglianza degli alunni è parte integrante della funzione docente. Gli insegnanti sono tenuti ad effettuare i turni di sorveglianza e a seguire le norme indicate dalla Direzione.

Onere delle famiglie: la responsabilità dei genitori per fatti illeciti commessi dai figli è stabilita per Legge. Infatti, le responsabilità sono concorrenti e non alternative. L'affidamento a terzi solleva il genitore solo dalla presunzione di “*culpa in vigilando*” e non anche dalla presunzione di “*culpa in educando*” (L'art. 2048, 1° comma, recita: “Il padre e la madre, o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi”). La famiglia cioè, dovrà dimostrare di aver impartito al minore un'educazione adeguata a prevenire la commissione di illeciti e di aver esercitato la vigilanza necessaria a fronte dell'educazione impartita.

Personale non Docente

L'Istituto si avvale di personale amministrativo incaricato di svolgere le seguenti mansioni: Segreteria di Direzione, Segreteria di Presidenza e Segreteria Didattica. È presente un ufficio amministrativo (Economato), per tutta la parte concernente la riscossione delle rette e il pagamento dei fornitori.

L'Istituto mette inoltre a disposizione delle famiglie uno spazio di ascolto, nel quale don Marco Pennati, Assistente Ecclesiastico dell'Istituto, si rende disponibile per coloro che desiderano un confronto spirituale-educativo.

B. UBICAZIONE E STRUTTURE

L'Istituto "Maria Consolatrice" è ubicato nel centro Direzionale di Milano (Zona 2) ed è collegato con tutte le zone della città e dell'Hinterland per mezzo delle linee della metropolitana verde (Gioia), gialla (Sondrio) e lilla (Isola), dei treni delle stazioni Centrale e Garibaldi, del Passante Ferroviario, di tram ed autobus e filovie. È nelle immediate vicinanze degli uffici dell'INPS, della Regione Lombardia, dell'Ufficio Scolastico Regionale e del Comune.

L'ambiente scolastico è accogliente e sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi, grazie ad aule ampie e luminose, garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei locali. L'Istituto è impegnato a sensibilizzare le istituzioni interessate per garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna. A questo proposito il piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità viene annualmente messo in pratica in simulazioni che vedono coinvolti tutti i gradi di scuola e tutte le persone in quel momento presenti nella struttura.

Anche agli alunni portatori di handicap è garantito l'accesso ai locali scolastici.

Gli spazi esterni sono molti ampi e ben tenuti: una parte a giardino con spazi per i giochi dei bambini ed infine una zona parcheggio sul retro dell'edificio.

In ogni aula dell'Istituto è mantenuto il rapporto metri quadri-alunno. Le aule della Scuola Primaria, della Secondaria di primo e secondo grado sono dotate di LIM e di proiettori interattivi. Anche alcune aule della scuola dell'Infanzia sono dotate di LIM. Le aule prendono luce da vaste finestre prospicienti il grande giardino dell'Istituto.

Spazi

- **1 laboratorio di informatica** con accesso regolamentato ad Internet.
 - **1 laboratorio scientifico** ad uso del Liceo Scientifico e a disposizione di tutti gli ordini di scuola
 - **50 aule multimediali** con collegamento internet e con installazione di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e proiettori interattivi e schermi multifunzione dotati di Apple TV. Tali spazi sono utilizzabili anche come laboratori a classi aperte. Gli studenti delle classi della Secondaria di 2° grado hanno a loro disposizione un tablet personale. I docenti della Scuola Primaria, Secondaria di primo e secondo grado utilizzano il tablet per funzione didattica.
 - **3 palestre** moderne e ben attrezzate. Vengono utilizzate per attività motorie durante l'orario scolastico e per attività extracurricolari tutti i pomeriggi, escluso il sabato.
 - **2 aule di disegno**
 - **2 aule di musica** in cui sono presenti vari strumenti musicali.
 - **2 carrelli multimediali** per la scuola secondaria di primo e secondo grado.
 - Una sala **teatro** polifunzionale con 600 posti e un ampio palcoscenico per rappresentazioni teatrali ed artistiche. È dotata di un impianto stereofonico ed è attrezzata per le proiezioni multimediali.
 - Le **sale dei docenti** sono dotate di arredi idonei e alla tenuta in sicurezza dei registri e del materiale didattico. Dispongono di un tavolo riunioni, di una bacheca per le informazioni e postazioni informatiche con collegamento ad Internet.
 - Per il Nido e la Scuola dell'Infanzia sono state predisposte **aree-gioco** interne ed esterne.
- Le varie attività realizzate nell'Istituto possono usufruire di molteplici spazi anche esterni, come il cortile ed il giardino.

È presente un **parcheggio interno** a disposizione del personale. L'area adiacente al Nido è utilizzabile dai genitori dei bambini esclusivamente per accompagnare e prelevare i figli.

Servizi

- Le segreterie didattiche di Nido, Scuola dell'Infanzia, Primaria e di Presidenza sono fornite di sportello per il pubblico, di scrivanie, armadi, schedari, fotocopiatrice e di un computer con collegamento internet e della strumentazione idonea ai vari servizi legati alla segreteria stessa (plastificatore, fascicolatore, taglierina ecc.).
- La segreteria didattica della Scuola Secondaria è fornita di sportello per il pubblico, di scrivanie, quadro-chiavi, armadi, schedari, fotocopiatrice e di un computer con collegamento internet e della strumentazione idonea ai vari servizi legati alla segreteria stessa (plastificatore, fascicolatore, taglierina, e distruggi-documenti).

L'Istituto dispone di un sito Internet: www.imcmilano.it

I referenti dell'Istituto sono contattabili ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- o Direttore dell'istituto: vincenzo.paladino@scuolaismc.com
- o Coordinamento Nido e Scuola dell'Infanzia: alessia.oppizio@scuolaismc.com
- o Coordinatrice Didattica Scuola Primaria: monica.regis@scuolaismc.com
- o Coordinatore Didattico Scuola Secondaria Primo grado: francesco.riva@scuolaismc.com
- o Coordinatore Didattico Scuola Secondaria Secondo grado: gianluigi.vaiani@scuolaismc.com
- o Segreteria di Direzione: segreteria.direzione@ismc.it
- o Segreteria didattica Scuola dell'Infanzia e Primaria: segreteriaprimaria.milano@ismc.it
- o Segreteria didattica Scuola Secondaria: segreteriasecondaria.milano@ismc.it
- o Segreteria di Presidenza: segreteria.presidenza@ismc.it
- o Responsabile Sistema Gestione Qualità: responsabile.qualita@ismc.it

Le circolari sono disponibili sul sito. Le famiglie devono comunicare il loro indirizzo di posta elettronica presso la segreteria didattica per l'invio delle circolari e degli avvisi.

L'Istituto offre il supporto di uno specialista che collabora con le varie componenti.

Per la Scuola Primaria e per la Secondaria di Primo e Secondo grado è attivo il servizio di "Scuola OnLine" che consente ai genitori, previa attivazione di un account personale con le credenziali ritirate in Segreteria Didattica, di visualizzare, giornalmente, sul computer personale, i voti, le assenze, i compiti assegnati, gli avvisi dei docenti o delle segreterie, le note disciplinari e che consente di comunicare direttamente con i docenti.

Mensa Scolastica

All'interno dell'Istituto funziona una mensa. La sala da pranzo ha una capienza di circa 400 posti. Tutto il servizio è erogato nel pieno rispetto della normativa vigente ed è sottoposto continuamente ad ispezioni da parte degli Organi competenti.

L'Istituto è dotato di attrezzature e di personale idoneo alla erogazione di pasti. Per il pranzo della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria viene fissato un menù settimanale in base ad una tabella fornita dalle autorità competenti del Comune di Milano.

Gli alunni con problemi alimentari certificati possono usufruire della preparazione di diete speciali. La somministrazione di tali diete deve avvenire sulla base delle richieste specifiche della famiglia, rilasciate dal medico o dal genitore per bisogni limitati nel tempo.

Ci sono differenti modalità di erogazione in funzione del tipo di scuola a cui appartengono i ragazzi. Il personale, le attrezzature, l'acquisto e la conservazione dei cibi, sia prima sia durante la cottura, è rigorosamente in linea con quanto previsto dal Manuale HACCP.

Il Servizio di Mensa Scolastica viene offerto dall'Istituto per tutti gli allievi delle classi di ogni ordine e grado e funziona da lunedì a venerdì.

- Per il Nido, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria il servizio è parte integrante della retta.
- Per la Secondaria il costo viene fatturato trimestralmente e pagato in Economato o tramite bonifico bancario.

Nell'anno scolastico 2023/2024 è stata costituita una Commissione Mensa, composta da 8 genitori formata da mamme della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola secondari di 1° grado.

Doposcuola

Il Doposcuola viene organizzato dall'Istituto per tutti gli allievi delle classi dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado, anche questo con adesione volontaria.

Il servizio si differenzia, per orari e modalità di assistenza, a seconda del tipo di Scuola a cui è iscritto l'alunno.

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia è chiamato più propriamente "*tempo prolungato*".

La responsabilità dell'insegnante preposto al doposcuola della Scuola Secondaria di primo grado non è tanto quella di far in modo che gli alunni completino tutti i compiti e studino tutte le lezioni, quanto quella di aiutare gli alunni nell'organizzazione dello studio che rimane personale.

I. Tempi

Il Calendario di Istituto, comprensivo di giorni di frequenza e vacanze è deliberato dal Consiglio di Istituto scolastico a partire dalle indicazioni pervenute dal Ministero e dalla Regione e viene reso disponibile attraverso il sito internet della scuola.

Nelle sezioni dedicate ad ogni ordine di scuola vengono dettagliati i tempi di svolgimento dell'attività didattica, le modalità di incontro con le famiglie.

Per la scuola Secondaria nel sistema ScuolaOnline sono reperibili i tempi dedicati da ogni docente ai colloqui personali con la famiglia.

II. Composizione delle sezioni

Per la composizione delle sezioni e delle classi dell'Istituto si terrà conto di: continuità del gruppo per le classi intermedie e finali sia per la primaria che per secondaria; equa distribuzione nel numero degli alunni, nel genere(m/f), nel giudizio della classe di provenienza, nel numero degli studenti BES, nella provenienza dalle sedi. Si chiedono agli alunni eventuali preferenze di cui tener conto nei limiti del possibile; tale scelta è subordinata alle esigenze organizzative e didattiche. In ogni caso si dovranno rispettare quanto più possibile i parametri di eterogeneità interna delle classi ed

omogeneità esterna, ossia le classi dovranno essere bilanciate per numero, genere e livelli di competenze.

C. POLITICA DEL PERSONALE

All'inizio di ogni anno scolastico i Coordinatori Didattici delle singole scuole designano i Docenti che svolgono attività di tutoraggio e di accompagnamento dei nuovi docenti assunti durante il primo anno di servizio nell'Istituto.

L'Istituto inoltre ha studiato e realizzato un sistema per garantire e prevenire situazioni che possano incidere sulla sicurezza degli alunni, del corpo docente, di tutti gli addetti dell'Istituto e degli ospiti (genitori, accompagnatori degli alunni, personale che interagisce con l'Istituto).

Sono stati analizzati e documentati i seguenti fattori di rischio:

- incendio
- crollo strutturale
- fenomeno tossico
- attentato

Tra il personale docente e non docente dell'istituto sono presenti degli incaricati regolarmente formati secondo normativa vigente (DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso e DPR 151/11 antincendio), preposti:

al servizio di Primo Soccorso e costantemente formati al fine di:

- riconoscere un'emergenza sanitaria
- allertare il sistema di soccorso
- verificare la presenza di traumi
- intervenire nelle pratiche di primo soccorso;

al servizio di sicurezza e sono state predisposte e diffuse **procedure** per:

- comprensione ed accertamento dei possibili incidenti nell'ambiente in cui si opera;
- verifica delle azioni volte a limitare gli incidenti;
- preparare ed attuare un piano di evacuazione da effettuarsi nei casi-limite;

È fondamentale l'opera dell'insegnante, che deve informare e formare i ragazzi per abituarli ad applicare quotidianamente le più elementari norme sulla sicurezza. In taluni casi potrebbe essere indispensabile effettuare lo sgombero rapido dei locali, l'evacuazione dell'edificio deve essere fatta con serietà e precisione.

Gli insegnanti operano perseguendo questi **Obiettivi**:

- sensibilizzare gli alunni al messaggio culturale della sicurezza e il valore della prevenzione;
- promuovere e diffondere una coscienza di protezione civile;
- assumere comportamenti di solidarietà e di responsabilità nei confronti di sé e degli altri;
- conoscere le situazioni di rischio;
- leggere mappe degli edifici; simbologia, procedure di evacuazione;
- conoscere ed applicare le modalità di evacuazione;
- conoscere l'organizzazione e le istituzioni preposte al servizio di sicurezza;

Ruoli della Sicurezza

Nel rispetto del Dgs 81/2008 sono state effettuate le seguenti nomine:

- RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- RPD: Responsabile Protezione Dati
- RLS: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- Addetti all'Antincendio
- Addetti al Pronto Soccorso

In materia di Sicurezza la scuola osserva le norme vigenti, effettua le regolamentari prove di evacuazione, i cui dettagli sono ampiamente illustrati in una apposita procedura.

Il personale dedicato alla preparazione, distribuzione e scodellamento degli alimenti è stato opportunamente formato in ottemperanza al DL 193/07 – ex 155/97 – HACCP.

VALUTAZIONE

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi previsti esplicitati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione, dalle Indicazioni nazionali per i Licei e dalle Indicazioni Nazionali per gli Istituti Tecnici.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Ogni Consiglio di Classe fa riferimento ai criteri approvati e verbalizzati dal proprio Collegio Docenti per valutare il comportamento di ogni singolo alunno.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione dello studente per la scuola secondaria di 1° e 2° grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale complessivo.

La valutazione del **comportamento** avviene:

- per la **Scuola Primaria** con giudizio, espresso collegialmente.
- per la **Scuola Secondaria di 1° grado** con giudizio sintetico, espresso collegialmente.
- per la **Scuola Secondaria di 2° grado** con voto numerico espresso in decimi collegialmente.

A partire dal terzo anno di corso la valutazione del comportamento concorre alla

determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento

- La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. Nella scuola secondaria di 2° grado concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente (media dei voti).
- La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in grande considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità sopra citate.
- Se nella scuola Secondaria, tale valutazione risulta essere inferiore a 6/10 ed è riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

I Collegi Docenti, i Consigli di classe e ogni singolo educatore si impegnano a mettere in atto ogni strategia finalizzata alla prevenzione e al recupero degli atteggiamenti negativi degli alunni, adoperandosi per costruire il dialogo educativo, sostenere le fatiche personali di ognuno, offrire costantemente occasioni di riflessione e motivazione al raggiungimento degli obiettivi.

La disponibilità a stabilire solleciti e frequenti contatti con le famiglie, nel reciproco rispetto delle competenze dei ruoli, è parte integrante della preoccupazione educativa.

Lo stesso PTOF è oggetto di Valutazione e approvazione da parte dei Singoli Collegi Docenti.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica nella nostra Scuola è centrale, dal Nido fino alla scuola Secondaria di II grado rispetto ai contenuti adottati nelle varie discipline e all'approccio educativo. Secondo il recente accordo di Intesa per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, stipulato tra la CEI e il MIUR, l'Istituto sta sollecitando i propri insegnanti a conseguire i titoli richiesti, obbligatori dal 1° settembre 2017.

La Religione non è una materia tra le altre, ma è l'incontro con Cristo e la Chiesa. Questa proposta, all'interno della nostra Scuola si trasmette attraverso le persone che costituiscono la Comunità educante; se da una parte è necessaria la conoscenza dei contenuti della nostra fede, dall'altra è indispensabile offrire agli studenti la possibilità di viverli nel contesto sociale odierno.

In un intervento agli educatori Papa Benedetto XVI dice: *"Il vertice della conoscenza di Dio si raggiunge nell'amore; quell'amore che sa andare alla radice, che non si accontenta di occasionali espressioni filantropiche, ma illumina il senso della vita con la Verità di Cristo, che trasforma il cuore*

dell'uomo e lo strappa agli egoismi che generano miseria e morte.” (Benedetto XVI –Ai docenti della Cattolica: La fede illumina la ricerca dell'uomo, 21 maggio 2011)

Lavoriamo per l'eternità, perché ci impegniamo con il destino ultimo dell'uomo.

La nostra Scuola è aperta a tutti, perché la Chiesa è universale; uniche condizioni alla frequenza dei non credenti o di chi professa altre Religioni sono il rispetto per la nostra impostazione e la disponibilità a confrontarsi; per questo motivo l'ora dell'insegnamento della Religione cattolica non è opzionale.

In questo senso l'obiettivo dell'insegnamento è mettere gli alunni in grado di accettare la sfida della cultura moderna, certi che la nostra Fede risponde ai bisogni anche dell'uomo contemporaneo ed è in grado di incidere radicalmente nel contesto storico e sociale.

CALENDARIO SCOLASTICO

Ogni anno il Consiglio di Istituto delibera il calendario scolastico a partire dalle indicazioni pervenute dal M.I.U.R e dalla Regione Lombardia.

LINEE GUIDA PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.

1. PREMESSA

Il nostro Istituto, nel rispetto della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 “Linee Guida in presenza di studenti con bisogni educativi speciali”, vuole perseguire la “politica dell'inclusione” per “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Il nostro Istituto attiva le seguenti Linee guida, per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), di cui fanno parte le situazioni di disabilità e i disturbi specifici di apprendimento (DSA).

I principali riferimenti normativi ai quali ci atteniamo sono: legge n. 104 del 5 febbraio 1992; linee guida sulla integrazione degli alunni con disabilità del 2009; allegato alla Nota Ministeriale del 4 agosto 2009 Prot. n. 4274; legge 170 del 8 ottobre 2010; D.M. del 12 luglio 2011 e relative Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento. In particolare, per quanto riguarda l'inserimento degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92, l'istituto, supportato anche da un recente documento della congregazione delle Suore di Maria Consolatrice, proprio per proprio per “consentire a ciascun alunno di partecipare attivamente alla vita dei rispettivi nuclei scolastici di appartenenza e di raggiungere, in relazione alle proprie capacità e livelli di partenza, il massimo possibile in termini di conoscenze, abilità e competenze”, ha recentemente stabilito quanto segue:

“Per garantire un reale e proficuo processo di inclusione, favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'acquisizione delle abilità e lo sviluppo delle competenze previste dal PEI, [...] l'Istituto prevede l'inserimento, di norma, di un solo alunno con certificazione di disabilità per classe”.

Attenzione verso gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Da sempre il nostro progetto educativo prevede un'attenzione particolare alle esigenze e alle situazioni personali di ogni singolo alunno e siamo pertanto in sintonia con la preoccupazione di collaborare con la famiglia per il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali (BES).

A questo scopo, all'interno del nostro Istituto è stato costituito un gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI).

Le linee guida relative alla programmazione dei percorsi didattici da inserire nel Piano annuale dell'**Inclusività (PAI)** vengono stabilite dai Collegi Docenti ed attuate nei singoli Consigli di Classe/Team. Il raggiungimento di tali obiettivi è verificato dai Collegi stessi al termine dell'anno scolastico e i traguardi raggiunti saranno condivisi e monitorati all'interno del GLI stesso.

L'Istituto si prende carico dei Bisogni Educativi Speciali anche nei casi in cui si verifichino esigenze per uno sviluppo delle eccellenze nell'apprendimento, in caso di alunni plusdotati.

L'Istituto si impegna quindi ad un'attenta lettura dei bisogni per sostenere, attraverso una didattica organizzata nei tempi e negli spazi, all'interno dell'insegnamento curricolare e attraverso relazioni tra docenti, alunni e famiglie, l'iter formativo di tutti gli studenti con varie problematiche.

Per rimuovere gli ostacoli che questi studenti incontrano, la scuola si impegna a creare una cultura **inclusiva**, favorendo:

1. la costituzione di una comunità educante: gli alunni si aiutano l'un l'altro, gli insegnanti collaborano tra loro e con le famiglie;
2. la scuola si sforza di ridurre ogni forma di discriminazione e di sviluppare pratiche inclusive che garantiscono:
 - l'apprendimento coordinato;
 - le attività che stimolano la partecipazione di tutti;
 - le attività che stimolano la comprensione della differenza;
 - l'apprendimento degli alunni in modo collaborativo;
 - la disciplina in classe improntata al mutuo rispetto;
 - la promozione da parte degli insegnanti di sostegno dell'apprendimento e della partecipazione di tutti gli alunni;
 - le competenze degli insegnanti utilizzate al meglio;
 - le risorse della comunità conosciute e utilizzate;
 - Nel perseguire gli obiettivi dell'inclusione la Scuola si avvale delle risorse professionali presenti e si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione a livello territoriale.
 - Le azioni di monitoraggio e di valutazione del grado di inclusività della scuola hanno prioritariamente lo scopo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante in relazione alla qualità dei risultati educativi.

2.FINALITÀ

Finalità generali delle linee guida sono:

1. garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni

2. favorire il successo scolastico e prevenire disagi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale, culturale e personale;
3. adottare una didattica inclusiva più che speciale
4. curare corsi d'aggiornamento/formazione per tutti i docenti;
5. individuare un docente come "referente" BES che coordini il lavoro dei docenti;
6. accompagnare gli studenti della scuola Secondaria agli Esami di Stato.

Operativamente, quindi, il nostro Istituto ritiene importante:

- verificare l'adattamento della didattica;
- controllare le modalità di valutazione di tutti i docenti;
- favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari.

3. MODALITÀ DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON BES E DSA

Le modalità di supporto per aiutare gli studenti con problemi di apprendimento a raggiungere obiettivi educativi importanti sono scelte in base all'età degli alunni e allo specifico bisogno rilevato, quindi ogni strategia può essere utile (strumenti dispensativi e compensativi).

L'insegnante formato saprà di volta in volta capire quale sia la modalità adatta ad ogni alunno.

4. GLI OPERATORI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DSA E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:

Il GLI

Nella nostra Scuola è attivo il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) i cui membri vengono nominati dal Direttore dell'Istituto.

Il gruppo è costituito dagli insegnanti di sostegno, da docenti con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, da assistenti educatori per il raggiungimento dell'autonomia e il miglioramento della comunicazione da parte degli alunni BES.

Il GLI costituisce l'interfaccia della rete dei Centri territoriali di supporto, segue tutte le problematiche relative agli studenti con BES o disabilità: aggiornamento e approfondimento della normativa vigente, della ricerca metodologica, della formazione dei docenti e del monitoraggio delle attività dei Consigli di Classe.

Il GLI svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola, inclusi i DSA;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola,
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere con i referenti degli altri ordini di scuola presenti nell'Istituto.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI deve coordinare le risorse assegnate e distribuirle alle singole classi in modo da assicurare l'intervento efficace sulle criticità all'interno delle classi.

Il gruppo di lavoro seguirà da vicino il lavoro dei singoli Consigli di Classe, che metteranno in atto e valuteranno le strategie predisposte per i vari casi. Ogni Consiglio, mensilmente, verbalizzerà la

situazione degli alunni BES, specificando gli interventi effettuati, valutandoli e predisponendo quelli a venire, gli eventuali incontri con le famiglie o gli specialisti che seguono gli alunni. È predisposta una modulistica che riporta il contenuto di questi colloqui e costituisce documentazione agli atti degli stessi.

Il Gruppo procederà ad un'analisi degli interventi necessari, ne analizzerà, periodicamente, le criticità e i punti di forza in vista della politica di inclusione scolastica e al termine dell'anno formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) sarà esaminato ed approvato dal Collegio dei docenti.

Compiti e ruoli dei vari operatori

La Scuola garantisce nei confronti degli alunni e studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, interventi individualizzati mediante la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che indichi le misure dispensative adottate e gli strumenti compensativi da utilizzare. Per quanto riguarda gli alunni Diversamente abili la Scuola predispone il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) predisposto da tutti gli insegnanti/team della classe in collaborazione con gli specialisti ed i genitori. Tale profilo viene predisposto sulla base della Diagnosi Funzionale (DF) ed è propedeutico alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di competenza degli insegnanti/team della classe. Il PEI non è solo un progetto didattico ma è un vero e proprio progetto di vita finalizzato alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica.

Il Coordinatore Didattico/Educativo una volta acquisita la rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, comunicherà nel corso dei primi Consigli di Classe la presenza di tali alunni, affinché si possa attivare tempestivamente la personalizzazione dell'apprendimento prevista dalle Linee Guida per il diritto allo studio.

Il Team Docenti/Consiglio di Classe una volta acquisite le informazioni in possesso dell'istituzione scolastica procederà all'elaborazione di un piano didattico personalizzato, riportando le informazioni ricevute e, di conseguenza, elaborando le strategie educative e didattiche da mettere in atto attraverso la compilazione del modello PDP o di un PEI approvato dal Collegio Docenti di ogni grado di scuola.

La famiglia

Così come già avviene per i ragazzi diversamente abili iscritti presso il nostro Istituto, le famiglie dei ragazzi BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche, in relazione alle specifiche necessità.

La famiglia sarà pertanto chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.

Gli studenti

Gli studenti, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età, sono i primi protagonisti di tutte le azioni messe in campo. Essi, pertanto, hanno diritto:

- ad una chiara informazione riguardo alla più efficace modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità;
- a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

Hanno altresì il dovere di impegnarsi nel lavoro scolastico.

Ove l'età e la maturità lo consentano, suggeriscono ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente.

SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE (PAI)

Il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.), come previsto dalla C.M. n. 8/2013 a firma del Capo Dipartimento per l'Istruzione, è elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante.

Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa orientare la comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi e realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il P.A.I. è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Le linee guida costituiscono uno strumento di lavoro e pertanto sono soggette a modifiche ed integrazioni periodiche. Questo documento è parte integrante del PTOF



NIDO "GIOIA"

Il Progetto Educativo proprio dell'Istituto si basa sullo spirito della "misericordia" e mira a creare, nell'ambito educativo, la crescita armonica della personalità del bambino.

Il Nido ha lo scopo di offrire ai bambini un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo.

La funzione educativa-formativa del Nido si sviluppa attraverso il costante ed organico rapporto con la famiglia ed in collaborazione con gli altri ambiti di carattere sociale e formativo presenti nell'Istituto, a partire dalla Scuola per l'Infanzia, per una reale continuità educativa.

Tale servizio ha il compito riassicurare ad ogni bambino uguali possibilità di sviluppo offrendo cure adeguate sul piano igienico-sanitario e opportuni stimoli sensoriali, affettivi, intellettivi e motori, in un ambiente idoneo e sereno; inoltre garantisce in particolare anche l'inserimento dei bambini diversamente abili o in situazioni di disagio relazionale.

FINALITÀ

All'interno di questo Progetto educativo il personale del Nido "Gioia" si preoccupa in particolare di raggiungere le seguenti finalità:

- garantire e promuovere l'igiene personale e dell'ambiente
- garantire la corretta preparazione e somministrazione dei cibi, seguendo una variata tabella alimentare
- educare ad un corretto ritmo di veglia-attività e sonno-riposo
- sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale favorendo:
 - la separazione temporanea dalla figura del genitore
 - l'acquisizione di capacità motorie e manuali
 - la conoscenza e l'uso di tutti gli spazi
- offrire la possibilità di fare esperienze sensoriali diversificate
- garantire attenzione alla comunicazione verbale e non verbale

- facilitare positivi rapporti con coetanei e adulti
- misurare e raggiungere la piena soddisfazione delle famiglie
- prevenire le difettosità, tramite il riesame dei reclami e delle non-conformità
- migliorare con continuità la qualità dei servizi offerti, attraverso il riesame sistematico dei requisiti e dei processi
- migliorare l'efficacia del Sistema Gestione Qualità tramite Verifiche Ispettive
- fissare degli obiettivi misurabili che consentano di monitorare e migliorare continuamente i processi, le metodologie di lavoro e i livelli di servizio
- mantenere l'aggiornamento e rispettare le normative e le leggi vigenti.

PRIVACY

I dati personali e le foto dei bambini sono tutelati dalla legge sulla riservatezza dei dati personali (Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati). Foto e filmati sulle attività dei bambini potranno essere utilizzati, previa autorizzazione dei genitori espressa all'atto dell'iscrizione, esclusivamente nell'ambito di iniziative educative e culturali.

ORGANIZZAZIONE, ORARI

L'asilo Nido ha una capacità recettiva di 66 posti ed è aperto ai bambini che abbiano compiuto 6 mesi di età.

Si articola in tre gruppi omogenee per fascia d'età ed in relazione allo sviluppo psico-motorio dei bambini, al fine di un migliore svolgimento dell'attività educativa.

Le sezioni si rapportano tra loro in modo aperto e flessibile, così da consentire le attività di piccoli e grandi gruppi ed interventi individualizzati.

L'organizzazione del servizio è improntata a criteri di flessibilità, responsabilità e collaborazione di tutto il personale e sottoposta a continua verifica, in relazione alle esperienze ed esigenze dei bambini ed all'aggiornamento permanente degli operatori.

L'asilo nido e la scuola dell'infanzia esplicano la loro attività con la supervisione di una Coordinatrice Psicopedagogica, la dottoressa Federica Vergani

Le funzioni principali sono:

- supervisionare la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- formulare specifici piani di intervento, in particolare per quanto attiene al sostegno all'handicap, al disagio sociale e familiare ed ai bambini in difficoltà;
- fornire supporti psicopedagogici in ordine all'elaborazione del progetto educativo ed alla verifica della sua attuazione.
- progettazione dell'aggiornamento e della formazione del personale docente e non docente a seguito della rilevazione dei fabbisogni
- formativi e/o in base alla normativa vigente.

Le sezioni del Nido Gioia indicativamente corrispondono a tre fasce di età

- sezione piccoli, dai 6 ai 12 mesi
- sezione medi, dai 13 ai 24 mesi
- sezione grandi, dai 24 ai 36 mesi.

L'età dai 6 mesi ai tre anni è un periodo fondamentale per lo sviluppo del bambino. Il bambino cresce sano ed è in grado di affrontare le avversità della vita quando è accolto, accettato dalla famiglia e dalla società.

Il Nido offre un valido aiuto ai genitori che hanno l'importantissimo compito di accompagnare nella crescita il proprio figlio. Per questo siamo improntati ad offrire un servizio attento e mirato, consapevole e disponibile, attento alle richieste e alle modalità educative dei genitori, mirato alla serenità e all'aiuto nella crescita dei bambini.

Orario

L'orario di funzionamento è da lunedì a venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.00:

- dalle ore 8.00 alle ore 16.00 ore di attività finalizzate
- dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00 ore di attività non finalizzate
- ENTRATA dalle ore 7.30 fino alle 9.30.
- PRIMA USCITA dalle 15.15 alle ore 16.00.
- SECONDA USCITA ore 17.30
- TERZA USCITA ore 18.00

Non è prevista la frequenza Part-time

PERSONALE

L'organico è determinato in base al rapporto tra bambini e figure professionali previsto dalla normativa vigente ed è definito in riferimento all'attuazione del Progetto Educativo. Le Educatrici sono tutte qualificate. Per favorire il consolidamento e l'integrazione delle competenze professionali del personale viene predisposto annualmente un monte ore riservato all'aggiornamento.

Le Educatrici si occupano direttamente dell'accoglienza e della cura dei bambini, dell'accoglienza dei genitori, della progettazione delle attività.

La Direzione dell'Istituto garantisce ed organizza ogni anno l'aggiornamento del personale in collaborazione con esperti; predispone, inoltre, con una modalità a rotazione, corsi riguardanti la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

Le Educatrici stabiliscono turni settimanali per garantire la compresenza di due di esse nel momento dell'accoglienza del mattino e della consegna all'ultima uscita.

OBIETTIVI GENERALI

L'età dai sei mesi ai tre anni è un periodo fondamentale per la crescita del bambino, per cui è necessario favorire un equilibrato sviluppo fisico e psichico.

L'asilo Nido rappresenta, per il bambino, un primo spazio per la ricerca della sua identità, assicurando un ambiente che ne stimoli processi evolutivi e conoscitivi. È il luogo dove al bambino è offerta la possibilità di molteplici esperienze messe a disposizione durante il suo itinerario di crescita.

Nei primi tre anni di vita avvengono numerose conquiste e lo sviluppo è estremamente differenziato e variabile da bambino a bambino, per questo motivo l'équipe educativa propone,

gestisce e verifica percorsi didattici con finalità pedagogiche, basate sul rispetto del singolo bambino e delle sue caratteristiche.

Educatrici e genitori collaborano con ruoli diversi nel promuovere la crescita, l'equilibrio psico – fisico, il benessere e l'autonomia del bambino nel rispetto dei tempi evolutivi e delle specificità di ognuno.

Per raggiungere davvero questi importanti obiettivi, le nostre educatrici partono dall'OSSERVAZIONE del bambino in situazione, considerando il gioco libero, la libera esplorazione degli spazi da parte del bambino, come un momento privilegiato per conoscerlo, capirne il carattere, sostenerne la personalità in formazione.

Inoltre, viene data molta importanza alle routine quotidiane come ulteriore momento della didattica e non come semplici rituali di accudimento.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Le attività svolte dagli insegnanti, ogni anno aggiornate con corsi di formazione, hanno carattere ludico e vengono organizzate sulle capacità collettive ed individuali, dando un contributo "forte" a fare del Nido non solo un centro giochi, ma anche un luogo in cui si educa tutta la personalità del bambino.

In particolare, il programma delle attività si articola in:

- attività grafico – pittorica
- attività psico – motoria
- attività musicale
- gioco simbolico attraverso i travestimenti, teatro e gioco di imitazione
- gioco libero: che sviluppa la creatività e la ricerca di sé favorendone la socializzazione fra bambini.

È compito delle educatrici dare al bambino la massima libertà di esplorazione dell'ambiente. Tempo permettendo, per il gioco libero si usa lo spazio all'aperto a ciò predisposto.

Le fasi principali sono:

- colloquio iniziale con i genitori
- inserimento del bambino
- svolgimento attività didattica quotidiana
- incontri con i genitori
- valutazione annuale del bambino

COLLOQUIO INIZIALE CON I GENITORI E DEFINIZIONE DELLE CLASSI

Prima della fase di inserimento vera e propria del bambino, vengono effettuati i colloqui con i genitori per capire le necessità, il grado di autonomia ed eventuali problemi del bambino (es: allergie ecc).

Quanto emerso dal colloquio viene registrato su una scheda "Informazioni Utili" unitamente ad eventuali ulteriori segnalazioni dei genitori. Queste informazioni forniscono un quadro preliminare del bambino e consentono all'insegnante di pianificare i tempi e le modalità di inserimento del bambino stesso.

A seguito del colloquio ai genitori viene consegnato il fascicolo "Piano dell'offerta formativa" del Nido Gioia che specifica modalità di comportamento e gli orari da seguire una volta terminata la fase dell'inserimento.

In base a quanto emerso dai singoli colloqui, dal profilo tracciato dei diversi bambini e in base all'età, la Coordinatrice crea le sezioni. Sul registro personale dell'insegnante vengono quindi riportati i nomi dei bambini assegnati.

INSERIMENTO:

In base alle informazioni avute in sede di colloquio iniziale il docente definisce tempi e modi per la fase di inserimento.

In questa fase il bambino viene gradualmente inserito nella scuola con la collaborazione del genitore.

Affinché il bambino si integri gradualmente con gli altri, il Nido "Gioia" predilige effettuare un inserimento a tappe, con orario progressivamente crescente e con la presenza per alcuni giorni di uno dei genitori.

L'inserimento serve al bambino per trovare nelle Insegnanti un riferimento sicuro che lo aiuti a familiarizzare con le novità del Nido. Durante l'inserimento inoltre le insegnanti hanno modo di conoscere i genitori e di soddisfare ogni curiosità e bisogno di chiarimento sulla organizzazione del Nido.

Il percorso di inserimento è specifico per ogni bambino, generalmente nell'arco di due settimane il bambino ha completato la fase di inserimento.

Da questo momento in avanti il bambino è inserito nella scuola e ne segue le regole definite nel Regolamento del Nido Gioia.

SVOLGIMENTO DELLA GIORNATA

Nella giornata dell'Asilo Nido vi sono momenti importanti collegati ai bisogni del bambino che hanno l'obiettivo di dargli sicurezza e stabilità affettiva:

- Accoglienza
- Svolgimento attività
- Pranzo
- Riposo
- Uscita

Gli altri momenti della giornata sono caratterizzati dall'attività didattica e dal gioco per sostenere la crescita psicologica e globale del bambino.

Una volta entrato in classe l'insegnante effettua:

- un breve momento di preghiera insieme agli alunni;
- la registrazione delle presenze sul proprio registro

In mattinata si procede allo svolgimento delle attività didattiche e delle attività di gioco libero e gioco guidato previste per la giornata.

La compresenza di più insegnanti per sezione consente di svolgere le attività organizzandole in diversi modi; infatti si lavora a livello individuale, a piccolo gruppo o insieme all'interno gruppo -

sezione, a seconda delle proposte da effettuare e dalle esigenze da soddisfare. A volte accade che un gruppo di bambini sia impegnato in una attività specifica, mentre gli altri giocano nelle varie postazioni della sala giochi.

Per il gruppo dei grandi si svolgerà il laboratorio di inglese madrelingua

In generale nell'arco della settimana i bambini svolgono le seguenti attività:

- giochi simbolici (angolo della casa - gioco di imitazione)
- attività manipolativa (didò – travasi con farina)
- attività grafico pittorica (colori a dita - pastelli a cera – matite)
- giochi per comunicare (filastrocche – canzoncine – ascolto della musica)
- psicomotricità (percorsi motori - coordinazione – equilibrio respirazione)

Il servizio di refezione viene fornito agli alunni dalla cucina interna. In caso di diete particolari bisognerà esibire un certificato medico, specificando gli alimenti che il bambino può consumare e quelli da escludere.

Il menù è differenziato su cinque giorni alla settimana ed esposto all'ingresso.

Gli insegnanti sono incaricati di distribuire i pasti e aiutare i bambini nella consumazione. Terminato il pranzo gli insegnanti predispongono i bambini per la nanna.

Ogni insegnante deve accertarsi, al termine della giornata, che ogni singolo bambino venga affidato al proprio familiare o a persona incaricata con delega scritta in duplice copia: una depositata preventivamente in Direzione, l'altra consegnata all'insegnante.

Eventuali elementi significativi emersi nell'arco della giornata vengono segnalati dal docente alla Coordinatrice, ai colleghi e se è necessario ai genitori del bambino.

Con periodicità mensile, nei singoli Collegi Docenti viene preparata la Programmazione, vengono verificate le attività effettuate, i risultati ottenuti con i singoli bambini e le eventuali problematiche emerse. Quanto definito nella riunione viene verbalizzato nel verbale Collegio Docenti.

INCONTRI CON I GENITORI

Condividere il percorso con le famiglie è parte integrante di un progetto comune finalizzato al benessere del bambino.

Il percorso si sviluppa tramite vari incontri:

- riunione collettiva con le educatrici
- incontri individuali
- collaborazione per feste
- giornata di scuola aperta

Ogni giorno al momento dell'accoglienza o della consegna del bambino al genitore, l'insegnante lo aggiorna circa le attività svolte e le eventuali segnalazioni.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori sono invitati ad una Assemblea di Classe durante la quale vengono richiamati alcuni punti del Regolamento d'Istituto e vengono eletti i rappresentanti dei genitori.

VALUTAZIONE ANNUALE DEL BAMBINO

A fine anno scolastico gli insegnanti fanno una valutazione del singolo bambino.

Le principali caratteristiche analizzate ai fini della valutazione del bambino sono:

- livello autonomia sviluppato
- capacità motoria
- linguaggio
- capacità di relazione (con bambini – con adulti)

La valutazione annuale del bambino costituisce un elemento importante sia per valutare il progresso dell'autonomia sia per definire il piano di lavoro per l'anno successivo e viene formalizzata.



SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, di durata triennale, assume come riferimento fondamentale il contesto esperienziale dei bambini e delle bambine fra i 3 ed i 6 anni ed intende promuovere, in continuità e in collaborazione con la famiglia, la loro educazione integrale, coltivando il loro potenziale umano.

In particolare, nei rapporti con i bambini e le loro famiglie, la scuola pone a fondamento della relazione i principi di:

- Uguaglianza: per garantire a tutti pari opportunità di crescita, secondo i propri bisogni;
- Integrazione: per favorire l'accoglienza delle bambine, dei bambini e dei genitori, valorizzando le differenze e le culture di ciascuno.

FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE (in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione– Novembre 2012)

1. **Il consolidamento dell'identità personale:** vuol dire in primo luogo imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti. Significa, pertanto, essere se stessi, quali soggetti unici e irripetibili, assumendo contemporaneamente, in assoluta sicurezza, diverse forme di identità, ruoli tra loro assai diversi (figlio, alunno, maschio o femmina, amico, fratello, abitante in un certo territorio).
2. **Lo sviluppo dell'autonomia:** è sinonimo di governarsi, partecipare alle diverse attività nei diversi contesti, godere nel fare da soli e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed

emozioni, esplorare la realtà, comprendere le regole, negoziare, assumere atteggiamenti responsabili e sostenere le proprie opinioni.

3. **L'acquisizione di competenze:** significa accrescere la padronanza di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, imparare a riflettere sull'esperienza, a fare domande. La Scuola, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, lo impegna nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta della realtà della vita, della storia e delle tradizioni locali. In particolare, mette il bambino nella condizione di produrre messaggi.
4. **Vivere le prime esperienze di cittadinanza:** vuol dire scoprire gli altri e i loro bisogni, gestire il contrasto con il dialogo, prestare attenzione al punto di vista dell'altro, attuare un primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, nel rispetto del rapporto uomo-mondo-natura.

CAMPI DI ESPERIENZA-TRAGUARDI DI SVILUPPO

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" emanate dal MIUR in data 16 novembre 2012, individuano i traguardi di sviluppo delle competenze, delineati per ogni campo di esperienza.

Le insegnanti strutturano le attività educative e didattiche, i metodi e le soluzioni organizzative necessarie per raggiungere i traguardi previsti e gli strumenti necessari per verificare i livelli di conoscenze, abilità e competenze acquisite da ogni bambino.

Nel corso dell'anno in ogni sezione, partendo dai bisogni e dagli interessi dei bambini, si svolgono unità di apprendimento, laboratori, progetti, finalizzati al raggiungimento delle competenze.

Nel corso e al termine dell'anno scolastico le insegnanti si riuniscono in intersezione per valutare collegialmente l'andamento delle attività didattiche e l'efficacia di quanto previsto nella progettazione delle attività.

Il cammino educativo si avvale dei CAMPI DI ESPERIENZA che, quali costruzioni culturali, hanno il compito di aiutare i bambini a dare ordine alla molteplicità degli stimoli che il contatto con la realtà fornisce; gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

È il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale e religioso, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e imparano le prime regole necessarie alla vita sociale.

La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, per convenire come aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi

domande in coerenza con le scelte della sua famiglia e al tempo stesso riconoscendo e comprendendo scelte diverse e mostrando per loro rispetto.

→ Traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine dei tre anni di scuola dell'Infanzia)

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- *Relativamente alla religione Cattolica*: scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

È il campo nel quale i bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione ed imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

La Scuola dell'Infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne la capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

→ Traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine dei tre anni di Scuola dell'Infanzia)

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche nell'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- *Relativamente alla religione Cattolica*: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Questo campo di esperienza riguarda i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, ecc.

La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

→ Traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine dei tre anni di scuola dell'Infanzia)

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi di base, producendo semplici sequenze sonore-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- *Relativamente alla religione Cattolica*: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

È il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue

consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture. La Scuola dell'Infanzia ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e la consapevolezza dell'importanza dell'uso della propria lingua materna da parte dei bambini di origini culturali diverse.

→ Traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine dei tre anni di scuola dell'Infanzia)

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media
- *Relativamente alla religione Cattolica*: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Questo campo di esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

Il compito degli insegnanti è quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura dà forma a tale esperienza; di assecondarli e sostenerli nel processo dello sviluppo della competenza e nei loro primi tentativi di simbolizzare e formalizzare le conoscenze del mondo; di aiutarli e indirizzarli nel costruire le prime immagini del mondo e di sé che siano coerenti e significative, a percepire e coltivare il benessere che deriva dallo stare nell'ambiente naturale.

→ Traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine dei tre anni di Scuola dell'Infanzia)

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta qualità, utilizza i simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre qualità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, ecc., segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- *Relativamente alla religione Cattolica*: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione – 16 Novembre 2012)

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

1. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
2. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
3. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
4. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
5. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
6. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
7. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
8. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
9. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
10. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
11. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ORGANIZZAZIONE

Il fondatore delle Suore di Maria Consolatrice, Padre Arsenio da Trigolo, evidenzia che senza amore non si può educare e che bisogna far sentire ai giovani che sono amati.

La nostra scuola, quindi, è un luogo dove al centro c'è il bambino, il suo vissuto relazionale e sociale, i suoi bisogni e i suoi talenti, il suo bagaglio esistenziale, ma anche i suoi desideri e le sue attese, i suoi dubbi, le sue conquiste ma anche le sue sconfitte.

Per noi i bambini non sono solo fatti di dimensione cognitiva, ma sono fatti anche di affettività e di emozione. Il nostro obiettivo è quello di promuovere in ogni allievo uno sviluppo armonico e unitario, sempre nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

PECULIARITÀ

Gli aspetti che contraddistinguono la nostra Scuola sono i seguenti:

- l'ispirazione cattolica che accompagna la vita scolastica;
- la grande e determinante collaborazione con le famiglie e con la comunità (continuità orizzontale della Comunità Educante). La Scuola è quindi strumento attraverso il quale la Comunità diventa dialogante;
- l'importanza data alla formazione del personale docente che partecipa ai corsi di formazione
- la presenza di una pedagoga che supporta il lavoro delle insegnanti;
- la collaborazione con gli altri ordini di scuola, asilo nido e scuola primaria, con i quale si instaura un rapporto di continuità verticale per agevolare un percorso che accompagni in modo sereno il bambino;
- il confronto costante tra le insegnanti per avere un quadro completo e il più possibile oggettivo di ogni singolo bambino;
- un ambiente stimolante, sia da un punto di vista strutturale che sociale, sereno e tranquillo scandito da regole condivise con i bambini e i genitori.

LE PERSONE CHE OPERANO NELLA SCUOLA

La nostra principale e grande risorsa è il **BAMBINO**, in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone:

- la famiglia: ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione, viene qui chiamata a condividere e sorreggere le scelte riguardanti la collaborazione con la scuola;
- la Legale Rappresentante Suor Patrizia Reppucci;
- il Direttore dell'Istituto Prof. Vincenzo Paladino: coordina ogni direzione e le scelte di ognuna di esse; fa da garante nel preservare il Modello educativo dell'Istituto;
- la Coordinatrice Alessia Oppizio, coadiuvata, da Elisabetta Pescio: è responsabile del funzionamento della Scuola dell'Infanzia per quanto riguarda l'ordinamento interno e il buon andamento generale, si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della Scuola dell'Infanzia alle effettive esigenze degli alunni, cura i rapporti con il personale docente e non docente, coordina le riunioni del Collegio Docenti;

- il Collegio Docenti: alle insegnanti è affidata dalle famiglie parte dell'educazione dei loro figli; esse sono direttamente responsabili dell'organizzazione, della progettazione metodologica e didattica della scuola;
- assistenti educatori: il personale educativo è inserito nella scuola al fine di rendere efficace l'integrazione degli alunni diversamente abili e lavora in stretta collaborazione con il Collegio Docenti nella stesura e realizzazione della progettazione didattica;
- assemblea generale dei genitori: incontro plenario per la presentazione della programmazione;
- Rappresentanti di Classe: portavoce per i genitori della propria classe e aiuto alle insegnanti per le uscite didattiche e l'organizzazione di eventi scolastici offerti alle famiglie.
- Rappresentante d'Istituto: eletto fra i rappresentanti di classe, partecipa al Consiglio d'Istituto.

SEZIONI E RESPONSABILITÀ

La Scuola dell'Infanzia accoglie bambini da 3 a 6 anni, per un totale di 143, tra cui 1 disabile per sezione, suddivisi in 7 sezioni: TUTTE OMOGENEE PER ETÀ. Di ogni sezione sono responsabili due insegnanti che sono punto di riferimento per ogni bambino e per i genitori; la loro presenza risponde al bisogno di rassicurazione e di impostazione di relazioni stabili e sicure, garantendo così sviluppo e serenità:

- VERDI (3 anni) con l'insegnante Valeria Molina e con l'insegnante Chiara Romano
- VIOLA (3 anni) con l'insegnante Veronica Fadda e con l'insegnante Valeria Gadda
- CELESTI (3 anni) con l'insegnante Elisabetta Pescio e con l'insegnante Ilaria Parmendola
- ROSSI (4 anni) con l'insegnante Chiara Spessotto e con l'insegnante Elena Susta
- BLU (4 anni) con l'insegnante Lara Villa e con l'insegnante Gabriele Galafassi
- GIALLI (5 anni) con l'insegnante Greta Tuani e con l'insegnante Mara Borsani
- ARANCIONI (5 anni) con l'insegnante Carmen Elisa Bianco e con l'insegnante Elena Radice

Coordinatrice: Alessia Oppizio

Assistenti Educatori, inviati dal Dosso Verde:

- Rosa Ranzenigo

Pedagogista:

- Federica Vergani

FORMAZIONE DEI DOCENTI DELL'INFANZIA

Tutti i docenti, che lavorano presso la nostra scuola, sono in possesso del titolo abilitante all'insegnamento alla scuola dell'Infanzia e sono tenuti non solo a seguire i corsi obbligatori per legge (privacy, sicurezza, HACCP, ecc.), ma anche ad impegnarsi ad un aggiornamento personale attraverso iniziative proposte dalla scuola o scelte all'esterno in rapporto a tematiche formative di carattere culturale-religioso e alle esigenze didattiche (approfondimenti tematici o metodologia innovativa e strategie a sostegno di studenti in situazioni di svantaggio).

L'asilo nido e la scuola dell'infanzia esplicano la loro attività con la supervisione di una Coordinatrice Psicopedagogica, la dottoressa Federica Vergani

Le funzioni principali sono:

- supervisionare la formulazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- formulare specifici piani di intervento, in particolare per quanto attiene al sostegno all'handicap, al disagio sociale e familiare ed ai bambini in difficoltà;
- fornire supporti psicopedagogici in ordine all'elaborazione del progetto educativo ed alla verifica della sua attuazione.
- progettazione dell'aggiornamento e della formazione del personale docente e non docente a seguito della rilevazione dei fabbisogni formativi e/o in base alla normativa vigente.

GRUPPO 3 ANNI | LA CURA DI SÉ

In alcuni casi per il bambino e la bambina di tre anni, la Scuola dell'Infanzia è il primo ambiente di socializzazione al di fuori del contesto familiare.

Ci proponiamo quindi, come obiettivo, che il bambino e la bambina a poco a poco vivano serenamente il distacco dalla famiglia e che riesca ad instaurare con gli insegnanti un legame di affetto e di fiducia. Attraverso la mediazione degli insegnanti, li si accompagna verso il superamento della fase egocentrica per far sì che instaurino una positiva relazione con i compagni.

La richiesta di piccole "sfide" quotidiane ne favorirà l'autonomia e la fiducia nelle proprie possibilità.

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI	INDICATORI
IL SÉ E L'ALTRO	Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Va in bagno in autonomia ○ Toglie e rimette gli indumenti ○ Si lava e si asciuga le mani ○ Mette e toglie le scarpe ○ Riordina i propri oggetti personali ○ Usa e riordina i giochi e il materiale didattico
	Sviluppare la consapevolezza della presenza dei compagni nel contesto scuola	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rispetta il proprio turno per parlare ○ Rispetta il proprio turno per giocare ○ Ascolta il compagno mentre parla ○ Attende il proprio turno di gioco ○ Identifica la classe di appartenenza
	Rafforzare la propria identità personale	<ul style="list-style-type: none"> ○ Supera il distacco dalla figura genitoriale ○ Si mostra fiducioso delle proprie capacità ○ Si riconosce nel gruppo
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Riconoscere e nominare le principali parti del proprio corpo	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tocca su di sé le parti del corpo nominate ○ Disegna un viso completo ○ Disegna un corpo con 3 parti: testa-corpo-arti

	Acquisire il controllo del corpo e delle sue funzioni	<ul style="list-style-type: none"> ○ Esegue i movimenti base quali camminare, correre, saltare... ○ Riconosce le funzioni delle varie parti del corpo (per es. occhio-guardare, bocca-parlare o mangiare, ecc.)
	Sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, attraverso giochi e attività di movimento	<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipa ai giochi rappresentativi e simbolici ○ Controlla gli schemi motori di base
I DISCORSI E LE PAROLE	Comprendere semplici contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ascolta i racconti ○ Risponde a semplici domande
	Acquisire fiducia nelle proprie capacità di espressione	<ul style="list-style-type: none"> ○ Risponde a domande ○ Interviene nella discussione ○ Formula un enunciato minimo e comprensibile ○ Memorizza e ripete semplici filastrocche e canzoni
	Arricchire il lessico	<ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza propriamente termini appresi
	Esprimere se stesso attraverso il linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> ○ Esprime i propri bisogni ad alta voce ○ Riconosce e verbalizza uno stato di benessere o malessere
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Scoprire e sperimentare diverse tecniche espressive	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce e gioca con i colori ○ Manipola materiale plastico
	Produrre suoni con il corpo, gli oggetti o semplici strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riproduce sonorità con il proprio corpo e alcuni semplici strumenti
	Partecipa ai giochi espressivi/ drammatici	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si esprime nel gioco simbolico e di imitazione

	Sviluppare interesse stupore e meraviglia per le opere d'arte	<ul style="list-style-type: none"> o Coglie semplici aspetti di ciò che vede
	Collaborare alla realizzazione di un prodotto finale collettivo	<ul style="list-style-type: none"> o Esprime interesse per la realizzazione di un'opera collettiva
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Esplorare, manipolare materiali diversi con l'impiego di tutti i sensi	<ul style="list-style-type: none"> o Collega l'organo al suo senso o Esplora diversi materiali e consistenze senza ritrarsi
	Esprimere curiosità verso l'ambiente naturale e le sue trasformazioni	<ul style="list-style-type: none"> o Individua caratteristiche peculiari dell'ambiente o Riconosce caratteristiche delle stagioni
	Esplorare lo spazio scuola	<ul style="list-style-type: none"> o Si muove con destrezza nell'ambiente scuola

GRUPPO 4 ANNI | LA CURA DELL'ALTRO

Come obiettivo principale, si propone una maggiore consapevolezza della propria identità e il senso di appartenenza alla comunità e al gruppo classe. Attraverso le esperienze proposte, si desidera stimolare la curiosità del bambino e la bambina e suscitare domande rispetto alla realtà che lo circonda. Mediante la scansione della routine quotidiana, si vuole educare i bambini e le bambine all'ascolto e al rispetto delle regole proposte.

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI	INDICATORI
IL SÉ E L'ALTRO	Accettare ed interiorizzare regole di vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> o Saluta gli insegnanti e i compagni all'entrata e all'uscita o Ascolta l'insegnante o l'adulto di riferimento o Attende il proprio turno o Utilizza correttamente i giochi e il materiale o Rispetta la fila negli spostamenti

	Instaurare rapporti di amicizia e collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> ○ Aiuta il compagno in difficoltà ○ Si rivolge ai compagni con comportamenti sociali idonei ○ Condivide il materiale e i giochi ○ Accetta la presenza dei compagni nel gioco
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Affinare gli schemi dinamici generali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si muove con destrezza nello spazio ○ Osserva e riproduce movimenti proposti dagli insegnanti ○ Esercita la coordinazione oculo manuale
	Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente, i materiali comuni, nella prospettiva della salute e dell'ordine	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mette in pratica le basilari norme igieniche ○ Mette e toglie autonomamente la giacca e le scarpe ○ Prende e ripone i propri oggetti nell'armadietto ○ Avverte se i giochi o il materiale sono rotti o non collocati in modo corretto e li riordina ○ Comunica stati fisici di malessere
	Rappresentare il proprio corpo	<ul style="list-style-type: none"> ○ Disegna un corpo completo con più di cinque elementi ○ Riconosce e sa nominare le emozioni provate durante il movimento
I DISCORSI E LE PAROLE	Comprendere contenuti complessi: rispondere a domande inerenti e non, riferiti a contenuti vissuti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Racconta esperienza di vita scolastica ○ Racconta eventi legati alla sfera familiare ○ Rielabora racconti ○ Risponde con pertinenza alle domande ○ Pone domande su ciò che non ha compreso ○ Interviene nelle discussioni
	Arricchire il lessico con parole nuove	<ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza nuovi termini appresi ○ Partecipa a semplici giochi linguistici ○ Utilizza parole complesse ○ Utilizza connettori temporali adeguati
	Produrre storie	<ul style="list-style-type: none"> ○ Colloca eventi su una linea temporale ○ Utilizza immagini stimolo per inventare un breve racconto

	Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce e dà il nome corretto a ciò che prova
	Sviluppare interesse per la lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> ○ Nomina alcune semplici parole in inglese (parti del corpo, indumenti, colori...) ○ Risponde in inglese a semplici domande
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Sperimentare le possibilità sonore	<ul style="list-style-type: none"> ○ Esplora e riproduce sonorità col proprio corpo e con strumenti ○ Produce una sequenza utilizzando una notazione simbolica
	Utilizzare mezzi e tecniche espressive diverse	<ul style="list-style-type: none"> ○ Usa correttamente differenti tecniche pittoriche ○ Compone un manufatto ○ Collabora alla costruzione di un prodotto artistico collettivo
	Sperimentare l'uso della propria voce	<ul style="list-style-type: none"> ○ Modula la propria voce ○ Canta in coro
	Sviluppare l'interesse per gli strumenti tecnologici	<ul style="list-style-type: none"> ○ Usa la macchina fotografica
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Conoscere e denominare, raggruppare e seriare oggetti in base a uno o più criteri	<ul style="list-style-type: none"> ○ Colloca in insiemi elementi distinti per forma, colore, grandezza ○ Conta correttamente fino a 10
	Osservare l'ambiente circostante	<ul style="list-style-type: none"> ○ Individua caratteristiche stagionali dell'ambiente giardino e degli spazi esterni, prossimi alla scuola
	Conoscere gli habitat naturali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Identifica gli aspetti specifici degli ambienti naturali rappresentati e vissuti
	Partecipare a proposte di tipo osservativo-esplorativo	<ul style="list-style-type: none"> ○ Formula ipotesi sui fenomeni osservati ○ Verbalizza rapporti di causa-effetto

GRUPPO 5 ANNI | LA CURA DEL NOI

Per i bambini e le bambine dell'ultimo anno si propone, attraverso la condivisione di esperienze, che imparino a riflettere e porsi domande, a gestire le frustrazioni accettando punti di vista diversi dal proprio. Il nostro Istituto attua un processo di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola

Primaria prevedendo diversi incontri, allo scopo di favorire un passaggio sereno tra i due ordini di scuola.

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI	INDICATORI
IL SÉ E L'ALTRO	Maturare la capacità di scegliere, di prendere decisioni, di riflettere e di formulare ipotesi sui comportamenti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si accorge del proprio comportamento e lo modifica in funzione dell'altro ○ Reagisce in modo costruttivo alle difficoltà ○ Adegua il comportamento al contesto
	Intuire la validità dell'amicizia e della collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> ○ Collabora coi compagni ○ Accetta di assumere diversi ruoli all'interno del gruppo di gioco
	Percepire il proprio sentire e quello degli altri	<ul style="list-style-type: none"> ○ Manifesta il proprio sentire attraverso il linguaggio ○ Accoglie le emozioni dei compagni ○ Sviluppa sentimenti di empatia verso l'altro ○ Riflette sul proprio comportamento
	Conoscere l'ambiente che lo circonda e i diversi contesti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce i diversi ruoli degli adulti che lo circondano ○ Conosce e rispetta le regole di ciascun contesto scolastico
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente, i materiali comuni, nella prospettiva della salute e dell'ordine	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mette in pratica le basilari norme igieniche (Lavare le mani dopo l'uso del wc...) ○ Mette e toglie autonomamente la giacca ○ Mette e toglie autonomamente le scarpe ○ Prende e ripone i propri oggetti nell'armadietto ○ Avverte se i giochi o il materiale sono rotti o non collocati in modo corretto e li riordina ○ Comunica stati fisici di malessere
	Esercitare la coordinazione globale e oculo-manuale	<ul style="list-style-type: none"> ○ Si muove correttamente all'interno di un percorso motorio complesso ○ Padroneggia gli schemi motori di base ○ Impugna correttamente il mezzo grafico ○ Impugna correttamente le posate

	Partecipare ai giochi espressivi/drammatici	<ul style="list-style-type: none"> ○ Assume un ruolo durante la drammatizzazione portando un contributo personale
	Conoscere e rappresentare lo schema corporeo	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rappresenta lo schema corporeo nella sua completezza
I DISCORSI E LE PAROLE	Giocare con le parole, costruire rime e filastrocche, inventare brevi storie	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sperimenta la lingua italiana ○ Partecipa a giochi linguistici e metafonologici ○ Inventava da solo o in piccolo gruppo delle brevi storie ○ Memorizza i significati delle nuove parole incontrate
	Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive	<ul style="list-style-type: none"> ○ Interviene spontaneamente ○ Si esprime davanti al gruppo
	Sviluppare interesse per il codice scritto	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce e scrive il proprio nome ○ Riconosce alcuni grafemi ○ Sperimenta prime forme di scrittura
	Ascoltare e comprendere narrazioni sempre più complesse	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rimane concentrato e coglie il significato di ciò che ascolta ○ Riesce a raccontare una narrazione appena ascoltata ○ Ricorda e racconta una storia ascoltata in precedenza
	Partecipare alla creazione di un prodotto di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipa alla creazione di un prodotto di gruppo con differenti linguaggi espressivi
	Sviluppare interesse per la lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> ○ Nomina alcune semplici parole in inglese (parti del corpo, indumenti, colori...) ○ Risponde in inglese a semplici domande
	Sviluppare interesse per le nuove tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sperimenta il linguaggio analogico del "coding" per orientarsi sullo spazio
	IMMAGINI, SUONI E COLORI	Osservare e scoprire le potenzialità espressive del colore con l'ausilio di varie tecniche espressive e di diversi materiali

	Accostarsi alle opere d'arte e fotografiche	<ul style="list-style-type: none"> ○ Osserva e descrivere un'opera artistica ○ Motiva il proprio gusto estetico
	Esplorare il codice musicale nella sua complessità	<ul style="list-style-type: none"> ○ Realizza sequenze sonore con materiali e strumenti ○ Riconosce un ritmo e lo riproduce
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Conoscere, classificare, ordinare, quantificare, seriare e misurare la realtà	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce elementi di un sistema ○ Costruisce e confronta insiemi ○ Conta fino a 20
	Muoversi all'interno del concetto di "tempo"	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conosce i giorni della settimana ○ Anticipa i momenti di routine ○ Distingue e conosce le caratteristiche fra il tempo passato a scuola e quello extra scolastico ○ Colloca eventi distinguendo tra prima, durante, mentre, dopo
	Osservare il proprio corpo in crescita e l'ambiente che cambia	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconosce i cambiamenti evolutivi del tempo sul proprio corpo ○ Riconosce i cambiamenti climatici e lo scorrere delle stagioni

Le indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 prevedono un itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni progressivo e continuo, per garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo. Per questo il nostro Istituto attua un processo di continuità tra ordini di scuola diversi, sia sul piano progettuale, concordando obiettivi e strategie comuni, sia sul piano pedagogico, favorendo la conoscenza e l'interazione tra alunni di età diverse.

Il progetto continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria prevede diversi incontri, allo scopo di favorire un passaggio sereno tra i due ordini di scuola; favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'intero percorso evolutivo è documentato tramite l'osservazione e la valutazione delle esperienze compiute, così che si possa:

- poterne comunicare gli aspetti significativi alla famiglia, condividendo con i genitori il lavoro di giudizio critico sull'esperienza vissuta;
- aiutare il bambino a "fare memoria" di ciò che è accaduto nel proprio cammino, per sviluppare la coscienza di sé e del reale;
- modificare la proposta formativa per renderla sempre più corrispondente allo scopo.

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Per ogni bambino giunto alla fine di questo percorso viene compilata una rubrica valutativa.

Le rubriche valutative sono strumenti che consentono di apprezzare la competenza, in modo situato ed in relazione ad un compito che è stato oggetto di progettazione didattica.

La valutazione, nella nostra scuola, utilizza gli indicatori esplicativi, proposti dal Ministero, nell'ottica della continuità.

Valutazione e autovalutazione sono orientate sempre al miglioramento continuo della qualità educativa.

La valutazione dei bambini diversamente abili e dei bambini BES viene effettuata secondo criteri e modalità definiti nei singoli Piani Educativi Individualizzati o Piani Didattici Personalizzati.

METODOLOGIA

Le esperienze messe in atto coinvolgeranno il gruppo classe, con attenzione costante ai gruppi di livello, rispettosi dei tempi e dei modi di ciascun bambino, riconoscendo e valorizzando le diversità, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

I bambini lavoreranno sia individualmente, in gruppi omogenei ed eterogenei, in intersezione e documentano le loro esperienze attraverso disegni, pitture, cartelloni e lavori eseguiti con le tecniche più varie

Tutte le tematiche qui proposte saranno affrontate con modulazioni diverse per ogni gruppo di età.

La proposta dell'insegnante:

- o tiene conto della globalità della persona,
- o aiuta il bambino a riconoscere le proprie capacità,
- o stimola la curiosità, il desiderio e l'intelligenza,
- o crea le condizioni per favorire la presa di coscienza del significato dell'esperienza.

Nella nostra Scuola il gioco è una modalità privilegiata di apprendimento e di relazione.

Il bambino ha la possibilità di comunicare a livello simbolico le emozioni che vive e di arrivare alla scoperta di sé a livello motorio, sensoriale, comunicativo e cognitivo, avvicinandosi alla realtà con atteggiamenti di stupore, esplorazione e scoperta.

il gioco simbolico diventa lo strumento conoscitivo ed espressivo attraverso il quale il piccolo cresce sia dal punto di vista cognitivo, sia per quanto riguarda la sfera sociale, sia per ciò che concerne l'aspetto affettivo.

Se il gioco simbolico svolge primariamente il fondamentale compito di far conoscere al bambino la realtà presentandola sotto un aspetto ludico, in secondo luogo esso diventa uno strumento che consente al giocatore di dare libero spazio alla fantasia, alla creatività e all'immaginazione mettendo in scena, è proprio il caso di dirlo, desideri, paure, frustrazioni, sogni...

Il bambino, infatti, può diventare tutto ciò che vuole, fare tutto ciò che vuole (sempre nei termini della finzione), esprimersi liberamente come meglio crede. In questo modo, non solo si rapporta con la realtà imparando a dominarla, ma anche con il potenziale se stesso, imparando a conoscersi meglio.

Il tempo e lo spazio della Scuola costituiscono l'ambito quotidiano nel quale i bambini vivono la loro esperienza.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La scuola dell'Infanzia si avvale della collaborazione di una figura professionale pedagogica che, durante l'anno, entrerà nelle diverse sezioni e sosterrà le insegnanti nei loro processi didattici e riflessivi.

Ogni bambino, sin dalla più tenera età, è una persona completa con grandi potenzialità, che va aiutata a svilupparsi armonicamente, sostenuta dall'attenzione e dall'affetto dei genitori, della famiglia, degli insegnanti.

È importante, quindi, osservare e ascoltare ogni singolo bambino per conoscerlo a fondo, individuare le sue peculiarità temperamentali, comprendere le sue reazioni, valutare i suoi progressi, ascoltare i suoi bisogni.

Un percorso di crescita così personalizzato avvia gradualmente il bambino al mondo della conoscenza, sviluppando le sue competenze, rafforzando la sua volontà, facendolo sentire sereno e accolto e rendendolo pronto ad aprirsi alla dimensione sociale. Si può parlare pertanto di "crescita armoniosa" solo se aspetti cognitivi e affettivi, si sviluppano assieme e sono interconnessi. Alla luce di queste considerazioni le insegnanti devono farsi guidare dalle teorie pedagogiche adattandole però al bambino reale, valorizzato nella sua identità e unicità, considerarlo protagonista della propria storia, aiutato a superare eventuali svantaggi, rafforzato nell'autonomia e nella creatività. Progettare un coerente lavoro didattico per bambini di 3 – 6 anni significa pertanto, programmare interventi consapevoli che tengano conto delle potenzialità di chi si ha di fronte per promuoverne lo sviluppo e gli apprendimenti.

L'interconnessione tra l'esperienza quotidiana e la guida teorica fa sì che, l'insegnante si evolva da un punto di vista professionale e che diriga i futuri interventi educativi verso un continuo agire tra ricerca e azione, tenendo presente il contesto socio – ambientale, familiare del bambino in riferimento alle aree di sviluppo principali.

Il Collegio Docenti propone una programmazione che si basa sulle osservazioni delle insegnanti relative ai bisogni e necessità dei bambini.

Tutto questo diventa oggetto di progettazione annuale, strutturate in UNITÀ di APPRENDIMENTO ben definite, pianificate, attuate, verificate e documentate, singolarmente.

Ogni Unità di Apprendimento è articolata in quattro tempi:

- Tempo della Scoperta: l'evento in grado di suscitare motivazione alla curiosità.
- Tempo del Dialogo: è il momento dove ogni bambino racconta ciò che sa e conversa con gli adulti e i coetanei riguardo i temi trattati in classe.
- Tempo della Ricerca nell'universo dei saperi: occhi aperti, mente al lavoro, mani all'opera.
- Tempo della Comunicazione: è il momento del racconto dell'esperienza vissuta e verifica delle competenze acquisite attraverso i cinque campi di esperienza.

L'approccio dei bambini verso tali argomenti avviene a livello:

- conoscitivo e di scoperta
- creativo/costruttivo
- ludico/corporeo

Le esperienze messe in atto coinvolgono il gruppo classe, con attenzione costante ai gruppi di livello, rispettosi dei tempi e dei modi di ciascun bambino, riconoscendo e valorizzando le diversità, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

I bambini lavoreranno sia individualmente che in gruppi omogenei ed eterogenei.

Le esperienze saranno di vario tipo:

- Espressive grafico-pittoriche, plastico-manipolative: stampi vari, strappo, taglio e incollaggio di carta, stoffa e altri materiali di riciclo. Stampa con foglie, frutta, verdura; pittura con pennelli, spugnette; piccoli lavori con semi, sassi, argilla e terracotta.
- Drammatizzazione: animazione di favole con trucchi, travestimenti e giochi di mimo.
- Musicali: produzione di suoni e rumori, esperienze ritmiche, approccio al suono e alla musica attraverso canti, filastrocche, semplici danze popolari.
- Linguistiche: attraverso il gioco e le attività quotidiane si cerca di far acquisire ai bambini la capacità di dialogare, raccontare ed esprimersi in lingua italiana.
- Ludiche: favorire la creatività rivolta agli oggetti, allo spazio, alle persone; favorire la dimensione simbolica del gioco.
- Visite ed uscite didattiche-formative: vengono programmate con l'intento di arricchire le conoscenze dei bambini e in base al Progetto didattico annuale.

La Verifica: i suoi diversi livelli

- a) Verifica rispetto alle attività pianificate per l'attuazione delle UDA per assicurarsi che siano promosse e alimentate tutte le dimensioni di sviluppo espresse nei cinque campi di esperienza educativa e relativi ai traguardi.
- b) Verifica sui tempi, i modi delle attività svolte per cogliere i punti forti o le criticità
- c) Verifica dall'insegnamento all'apprendimento di ciascun bambino attraverso l'osservazione mirata e l'analisi degli elaborati realizzati singolarmente o in gruppi.

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica nella nostra Scuola è centrale, la Religione non è una materia tra le altre, ma è l'incontro con Cristo e la Chiesa.

Accanto allo "sguardo" che vede in ogni bambino, un figlio di Dio, la scuola nella sua progettazione curricolare, elabora percorsi di "conoscenza" come enunciato nei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica" come da INTESA MIUR-CEI dell'11 Febbraio 2010.

In forza della sua identità di Scuola Cattolica, accoglie, rispetta e valorizza bambini e famiglie di tradizione e religioni diverse.

Le attività sono comprese nella progettazione educativo-didattica della scuola e organizzate, secondo i criteri di flessibilità peculiari della scuola dell'infanzia, in unità di apprendimento da realizzare, anche con raggruppamenti di più ore in determinati periodi, per un ammontare complessivo di sessanta ore nell'arco dell'anno scolastico.

TEMPO SCUOLA

A scuola il tempo rappresenta una variabile determinante nell'organizzazione della vita e delle esperienze dei bambini. Dentro la scuola il ritmo non è casuale: quanto accade nella giornata, nella settimana, nell'anno è organizzato secondo una logica educativa.

Nella prima parte dell'anno le insegnanti si dedicano maggiormente ad accogliere e conoscere i bambini; nei mesi successivi ad organizzare percorsi, laboratori e a potenziare le competenze in

tutti i campi di esperienza; nella fase finale dell'anno si riflette su quello che si è vissuto e conquistato.

Nel quotidiano, in modo diverso a seconda delle giornate, ritroviamo:

- TEMPO DELL'ACCOGLIENZA: è un tempo di incontro con l'ambiente, con gli insegnanti e con gli amici. I bambini possono giocare liberamente, esplorare gli spazi, ampliando le relazioni con i compagni.
- TEMPO PER IMPARARE: con tante attività differenti, c'è il tempo per ragionare, per chiacchierare, per sperimentare, per confrontarsi, per verificare, per esprimersi, per rappresentare in diversi modi quello che si è imparato.
- TEMPO PER GIOCARE: è caratterizzato dal contatto affettivo e creativo tra bambini. Osservandoli vediamo che compiono gesti con i quali ciascuno esprime se stesso, creano, inventano giochi e situazioni simboliche.
- TEMPO PER PRENDERSI CURA: a scuola i bambini cominciano a prendersi cura di sé, degli oggetti e del materiale che utilizzano compiendo azioni importanti per sviluppare il rispetto, il senso di responsabilità, il piacere di essere in ordine e di ritrovare le cose.
- TEMPO PER ASCOLTARE: ogni giorno, in momenti diversi, in sezione, all'interno di specifici progetti, le insegnanti raccontano e leggono storie, favorendo nel bambino un ascolto attivo nel quale sia la mente ad essere impegnata, per comprendere, meravigliarsi e appassionarsi alle storie.
- TEMPO PER ESPRIMERSI: a scuola i bambini, sia liberamente che attraverso attività guidate, utilizzano strumenti e materiali a loro congeniali per disegnare, dipingere, manipolare, rappresentare quello che pensano e quello che a loro piace.
- TEMPO PER LA ROUTINE: la routine costituisce una serie di momenti che si ripetono nell'arco della giornata costantemente ed è rivolta a soddisfare bisogni fondamentali (usare il bagno, mangiare...), ma possiede una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata; inoltre, potenzia molte competenze a livello personale, comunicativo, espressivo e cognitivo.

La giornata si articola come segue:

- 7.30-8.25 pre-scuola
- 8.30-9.15 accoglienza dei bambini in sezione - gioco libero con progressiva acquisizione di regole
- 9.15-9.30 preghiera e appello
- 9.30-11.00 attività didattiche di sezione o di intersezione
- 11.00-11.30 routine del bagno
- 11.30-12.15 pranzo
- 12.15-13.15 gioco libero in salone o in giardino
- 13.30-15.00 riposo per i piccoli e attività in sezione per mezzani e grandi
- 15.00-15.15 merenda
- 15.30-15.50 uscita
- 16.00-18.00 dopo-scuola

SPAZI E ATTIVITÀ

Pur costituendo l'aula l'ambiente privilegiato per le attività didattiche svolte nella scuola, l'esperienza formativa non può esaurirsi in essa, ma deve utilizzare tutti gli ambienti disponibili, siano essi finalizzati alla realizzazione di particolari attività, oppure spazi liberi da reinventare ed organizzare in base alle esigenze del momento.

I bambini possono accedere a:

- aule ampie e luminose, adibite per accogliere ed essere accolti, per giocare liberamente ed in modo organizzato. Vi sono giochi che stimolano il movimento, tavoli per disegnare liberamente e realizzare puzzle, angoli di lettura, di costruzioni, travestimenti;
- una palestra attrezzata, per l'attività motoria e la psicomotricità (materassi, cerchi, palle, clavette, palline morbide, corde...);
- una sala da pranzo, dove i bambini consumano il pranzo. Il menù, strutturato in un ciclo di quattro settimane, è conforme alle indicazioni date da Milano Ristorazione. Il pranzo è un momento educativo fondamentale e viene preparato nella cucina interna della scuola e somministrato dalle stesse insegnanti;
- un giardino recintato e attrezzato con strutture e materiali per attività di movimento (scivoli, palloni, molle), casetta e tavolini;
- una sala per il riposo, dotata di comode brandine;
- servizi igienici.

Durante l'anno si svolgono le seguenti attività di potenziamento:

- IRC (per tutti)
- corso di inglese (per 2° e 3° anno)
- corso di psicomotricità (per tutti)
- laboratorio di musica (per 2° e 3° anno)
- full immersion di inglese (per tutti)

→ In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello nella scuola dell'infanzia. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. È dunque compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria.

→ L'apprendimento della lingua inglese sarà incrementato, rispetto agli anni scorsi, di circa 34 ore all'anno, favorendo un contesto ludico e un approccio naturale, proponendo delle attività all'interno della sezione in compresenza con l'insegnante di classe. Verrà attuata tale metodologia in base al principio secondo cui una lingua si impara meglio quando non viene esplicitamente insegnata, ma utilizzata in un contesto reale. Si organizzeranno in classe situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta in cui il bambino potrà esprimersi in modo del tutto spontaneo e naturale. Pertanto, le attività didattiche non sono finalizzate allo sviluppo di una competenza grammaticale, bensì di una competenza comunicativa, privilegiando la dimensione orale della lingua, l'unica su cui il bambino può fare affidamento ed essenziale per l'interazione con i compagni e con l'insegnante. Ci si servirà, inoltre, di brevi racconti, canzoncine, filastrocche. L'ascolto e la

ripetizione del materiale linguistico proposto serviranno a rinforzare i contenuti del libro di testo o di eventuali schede alternative. L'apprendimento del lessico verrà promosso, inoltre, attraverso lo svolgimento di attività manipolativo-creative, come disegnare, colorare e decorare elementi di nuovo apprendimento, e attraverso l'utilizzo di flash cards e cartelloni da realizzare insieme. Saranno altresì previsti giochi di movimento al fine di coniugare l'esigenza naturale di movimento dei bambini con la loro maggiore ricettività in condizioni di rilassatezza e divertimento, in modo da rinforzare ulteriormente l'acquisizione dei contenuti lessicali, soprattutto in relazione allo spazio in cui vivono.

RISORSE DEL TERRITORIO:

- connessioni con rete FISM, USR, UST, ATS;
- per approfondire temi riguardanti la programmazione, le insegnanti si avvalgono di collaborazioni con enti, musei, associazioni, esterni alla scuola.

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI (dopo l'orario scolastico):

- attività sportive, gestite dalla società sportiva IMC
- corso di inglese madrelingua, gestito dalla scuola British Institute

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto ha sempre curato in modo molto attento il rapporto con i genitori poiché il contesto familiare rimane l'ambiente originario di educazione dei figli. Con i genitori si vuole condividere la preoccupazione formativa; la Scuola, da parte sua, assicura non solo una precisa e qualificata preparazione didattica, ma anche un'attenzione alla globalità della persona dei loro figli. È infatti, mediante l'incontro ricorrente, sia esso individuale o di classe, che è possibile un proficuo cammino comune che interessi l'intero percorso educativo.

Coordinatrice, Docenti e Collaboratori sono impegnati a sollecitare e a mantenere nel tempo i rapporti con le Famiglie sia come espressione concreta di collaborazione, sia come informazione e trasparenza dei percorsi.

INCONTRI FORMATIVI

La scuola propone alcuni incontri con lo scopo di aiutare i genitori nell'educazione dei propri figli:

- incontro individuale con i genitori
- assemblee genitori per presentare il programma annuale
- collaborazione per feste e celebrazioni con i genitori
- giornata di scuola aperta



PRIMO CICLO

La scuola Primaria in continuità con la Secondaria di primo grado costituisce il primo ciclo di istruzione che ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità dell'alunno. La sua finalità è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base per raggiungere le competenze culturali nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Al presente Piano è Allegato, con il numero 1, il Curricolo Verticale d'istituto del primo ciclo d'istruzione costruito dagli insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado sulla base delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dal Consiglio dell'Unione Europea in data 22 maggio 2018 e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (Regolamento del 16 Novembre 2012).

SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ EDUCATIVE

- Favorire occasioni per lo sviluppo globale della personalità negli aspetti razionali, emotivi e motori, nella consapevolezza dell'unità della persona.
- Promuovere il ruolo attivo dell'alunno nel suo percorso di apprendimento.
- Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della propria identità attraverso lo sviluppo delle sue inclinazioni.
- Promuovere lo sviluppo del senso civico attraverso l'aiuto reciproco, il rispetto delle risorse comuni e lo sviluppo delle regole di convivenza.
- Educare alla memoria storica e all'apertura al futuro.
- Attuare progetti d'inclusione nelle classi

FINALITÀ DIDATTICHE

- Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose.

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- Acquisire la conoscenza dei concetti, dei contenuti e delle strutture fondamentali delle diverse discipline.
- Sviluppare il pensiero matematico e scientifico, per una comprensione oggettiva della realtà.
- Sviluppare il pensiero critico.
- Sviluppare e potenziare le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale.
- Sviluppare il senso civico e la capacità di convivenza nel rispetto delle regole e dell'altro.

ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI LAVORO

All'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, la Scuola predispose il PIANO DI LAVORO che si articola in aree disciplinari.

Gli apprendimenti vengono organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppati in tre aree:

- linguistico-artistico-espressiva;
- storico-geografico-civico;
- matematico-scientifico-tecnologica.

La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti.

"Le ore dedicate all'insegnamento della Religione Cattolica acquisiscono particolare importanza in un Progetto Educativo che vede la conoscenza della dottrina rivelata come sorgente della saggezza e dell'intelligenza umana". (Modello IMC)

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti gli ordini di scuola. Ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Nell'aderire alla proposta Ministeriale di approfondire sempre di più le tematiche connesse all'insegnamento di Educazione Civica, il nostro Istituto riafferma la Mission della scuola a favore della formazione alla cittadinanza responsabile, nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'Unione Europea. (Modello IMC)

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre del 2015 dai governi membri dell'ONU.

Per portare avanti gli obiettivi proposti dall'Agenda 2030 vengono sviluppati progetti multidisciplinari che hanno come filo conduttore IL TEMA DELL'ANNO che viene definito in sede di Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

Al termine della scuola primaria vengono individuati traguardi di sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina. Tali traguardi rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare.

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al terzo e al quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze, previsti dalle Indicazioni Nazionali.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dal Collegio Docenti.

La valutazione:

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;
- attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine;
- assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione è considerata come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità e i progressi; aiuta l'alunno/a a motivarsi e a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Essa è equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti in Collegio Docenti.

Gli insegnanti concordano su un concetto di valutazione che tenga contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento - apprendimento.

La valutazione finale è espressa in forma sintetica al termine del 1° e del 2° quadrimestre e ha anche valore certificativo rispetto ai traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno. Le valutazioni quadrimestrale e finale vengono registrate sul Documento di valutazione, predisposto dalla Scuola. Il Documento di valutazione viene illustrato e consegnato ai genitori alla fine di ogni quadrimestre.

La valutazione prevede:

- un periodo iniziale di osservazione, nel quale si individuano i livelli degli alunni attraverso giochi, attività strutturate o prove di ingresso;
- una valutazione formativa in itinere, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare in tempo reale eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati;
- una valutazione sommativa finale, mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica. La valutazione finale tiene conto anche dei seguenti elementi:
 - livelli di partenza

- Progressi compiuti
- Impegno, interessi dimostrati, attitudini evidenziate.

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo.

Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

1. Prove oggettive, a risposta chiusa (del tipo v/f, a scelta multipla, completamenti e corrispondenze). Queste prove consentono un apprezzamento di tipo oggettivo sulla base di criteri definiti, preventivamente stabiliti.
2. Prove semi-strutturate (domande strutturate, colloquio libero, riflessione parlata).
3. Prove non strutturate, a risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazioni e discussioni).

La scelta del tipo di prova è di competenza del singolo docente.

La nuova valutazione

Con il Decreto Legge 8 aprile 2020, n° 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n° 41 ed attuata con Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida è stata introdotta l'innovazione normativa rispetto alle modalità di valutazione.

Le modalità per la valutazione del comportamento, dell'insegnamento della Religione Cattolica e per la formulazione del giudizio globale restano disciplinati dal D.L.gs 62 del 13 aprile 2017.

I giudizi relativi all'insegnamento della religione cattolica sono:

1. Sufficiente
2. Buono
3. Distinto
4. Ottimo

A partire dal 1° Febbraio 2025, è stato introdotto il nuovo sistema di valutazione per la Scuola Primaria come da Decreto Ministeriale.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

Tali livelli sono riferiti agli obiettivi disciplinari delle Indicazioni Nazionali del 2012 come declinati nel curriculum d'istituto e nelle programmazioni annuali delle singole classi.

Rilevanza particolare del nuovo Decreto Legge è stata data all'autovalutazione, in quanto aiuta l'alunno a riconoscere i propri punti di forza o di debolezza, a gestirli e a trovare strategie di miglioramento o di consolidamento.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti sarà coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe.

Per la valutazione dei suddetti alunni la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D.L.gs 62/2017)

La *certificazione delle competenze* è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni e alle alunne al termine della scuola primaria. Il modello utilizzato per la certificazione è quello adottato con provvedimento del MIUR e i principi generali per la sua predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, alle competenze chiave di Cittadinanza raccomandate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 e modificate con raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

La Scuola lavora nell'ottica della crescita e dello sviluppo delle competenze chiave Europee attraverso progetti e laboratori all'interno delle singole classi.

Le competenze in oggetto sono:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, ai sensi del D. L.gs 62/2017, viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione secondo il modello Educativo IMC proprio dell'Istituto che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:

- Autocontrollo e comunicazione
- Rispetto delle regole
- Partecipazione e impegno
- Organizzazione del lavoro

AUTOCONTROLLO E COMUNICAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	VOTO
Si relaziona in modo educato e corretto con tutti gli insegnanti e i compagni	Osserva le regole della vita scolastica	Si impegna e partecipa alla vita di classe in modo appropriato	Utilizza un metodo di lavoro autonomo e rispetta i tempi di consegna	Ottimo
Si relaziona in modo generalmente corretto, ma non sempre sa autocontrollarsi o collaborare	Osserva generalmente le regole della vita scolastica, ma qualche volta fatica a rispettarle	Si impegna e partecipa alla vita di classe in modo abbastanza appropriato	Organizza il proprio lavoro in modo abbastanza autonomo, ma non sempre puntuale e organizzato	Distinto
Il suo comportamento non è sempre corretto nei rapporti interpersonali	Fatica a rispettare le regole della vita scolastica	È poco costante nell'impegno e nella partecipazione alla vita di classe	Non sa organizzare il proprio lavoro in modo autonomo, produttivo e puntuale	Buono
Spesso non si relaziona in modo corretto con insegnanti o compagni	Non sa rispettare le regole della vita scolastica	Partecipa saltuariamente ed è un elemento di disturbo per la classe	Lavora in modo disordinato, senza cura e senza puntualità	Discreto

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella Scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di 1° grado, pertanto, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Per quanto riguarda gli **alunni con cittadinanza non italiana** la valutazione sarà ispirata ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

Le carenti competenze linguistiche di base o l'inadeguata padronanza dell'italiano come lingua di studio, hanno un peso determinante nel successo scolastico di un allievo con cittadinanza non italiana.

Il Collegio dei docenti, pertanto ha stabilito quanto segue:

1. La stesura del Piano di Studio Personalizzato (PDP), come indicato dalle INDICAZIONI MINISTERIALI in tema di inserimento scolastico degli alunni stranieri, per gli studenti neo arrivati (inseriti nel percorso scolastico da meno di due anni) e per quegli alunni per i quali si ritiene necessaria una "personalizzazione" del lavoro, al fine del raggiungimento degli obiettivi minimi. Tale documento servirà da riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno, che sarà tanto più "individualizzata" quanto più sarà recente il suo inserimento in Italia.
2. La valutazione in corso d'anno: sul documento di valutazione del primo quadrimestre, a seconda della data d'arrivo e di eventuali informazioni raccolte nel PDP, vengono espressi enunciati di questo tipo:
 - a. "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"
 - b. "La valutazione espressa si riferisce al PDP in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana"
 - c. "L'alunno ha/non ha raggiunto obiettivi minimi riferiti ad una programmazione individualizzata".

L'enunciato **a)** è formulato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione oppure quando la sua conoscenza linguistica non gli consente di affrontare lo studio di certe discipline.

Gli enunciati **b)** e **c)** sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari ed è stata operata una riduzione del curriculum.

3. La Valutazione finale: nel secondo quadrimestre la valutazione deve essere espressa in quanto è la base per il passaggio o meno alla classe successiva. Non si potrà quindi utilizzare l'enunciato **a)**, ma rimangono accettabili le formulazioni di cui ai punti **b)** – **c)**.

I risultati conseguiti dagli alunni stranieri che fruiscono di interventi di educazione linguistica quali i corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (Italiano L2), concorrono alla valutazione formativa e ne completano il profilo di apprendimento fino al momento in cui lo sviluppo linguistico e l'integrazione sociale raggiungano livelli tali da consentire per questi studenti di entrare nel sistema valutativo comune.

Valutazione:

- 1 Analisi delle situazioni iniziali attraverso l'osservazione sistematica con giochi o attività strutturate;
- 2 Valutazione formativa: per una costante verifica della validità dei processi formativi ai docenti serve monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso. Tale valutazione si basa sul lavoro quotidiano svolto insieme agli alunni.
- 3 Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale) è il risultato di un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni mediante:
 - o il raggiungimento dei livelli nelle singole discipline

- le competenze acquisite
- un giudizio analitico.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio Docenti organizza, all'interno del piano di lavoro, laboratori e progetti per andare incontro agli interessi degli alunni e privilegiare l'operatività.

La Scuola propone attività che ampliano l'Offerta Formativa:

- **uscite didattiche** che contribuiscono alla formazione umana e culturale;
- **gite scolastiche**;
- **progetti sportivi**;
- **incontri formativi**.

La scuola dispone di un'aula di **informatica** nella quale gli alunni sono avviati all'uso del computer come strumento trasversale alle diverse discipline. A partire dalla classe seconda è prevista un'ora settimanale di informatica durante la quale verranno utilizzati i principali programmi del pacchetto Office per avviare gli alunni all'utilizzo del linguaggio multimediale. L'ora verrà svolta in presenza con l'insegnante prevalente.

Per le classi prime è prevista un'ora settimanale di **psicomotricità** per sviluppare e potenziare le capacità motorie attraverso attività ludiche e di interazione. L'ora verrà svolta in presenza con l'insegnante prevalente.

Dalla classe prima fino alla quinta è prevista un'ora di **potenziamento della lingua inglese** con un'insegnante madrelingua. L'ora verrà svolta in presenza con l'insegnante prevalente con lo scopo di approfondire in lingua inglese argomenti curriculari.

Da settembre 2022, verranno introdotti nelle ore curriculari di tutte le classi **laboratori S.T.E.M.** (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) **con i LEGO®** al fine di stimolare la motricità fine e il pensiero logico-matematico attraverso lezioni teoriche e pratica costruttiva con i mattoncini. Il progetto si svilupperà in momenti diversi dell'anno seguendo la programmazione didattica. L'ora verrà svolta da un esperto esterno in presenza con l'insegnante prevalente.

Per le classi 3[^], 4[^] e 5[^] è previsto un laboratorio teatrale, da ottobre a maggio, per sviluppare e potenziare la conoscenza di sé, le competenze comunicative ed espressive e la fiducia in se stessi. Da settembre 2023, oltre a quanto sopra esposto, viene introdotto un ulteriore ampliamento dell'Offerta formativa che riguarda diversi ambiti del curriculum didattico:

AMBITO LINGUISTICO

L'Istituto, in accordo con il Collegio Docenti, ha implementato l'offerta della Lingua Inglese secondo queste modalità:

Progetto "nel mondo della geografia"

Per tutte le classi, dalla prima alla quinta, viene implementata la Lingua Inglese con un'ora a settimana in più. L'ora curriculare sarà gestita dall'insegnante specialista in compresenza con la docente prevalente. Il progetto avrà lo scopo di presentare in Lingua Inglese alcuni argomenti della programmazione annuale di **Geografia**. Lo scopo della compresenza è quello di fornire una sinergia tra le due docenti al fine di accompagnare gli alunni ad acquisire una competenza multilinguistica più efficace. La valutazione di tali obiettivi avverrà sempre in compresenza tra le due docenti.

Progetto "nel mondo delle scienze"

Per tutte le classi, dalla prima alla quinta, l'ora di Madrelingua, avrà come obiettivo quello di approfondire alcuni argomenti della programmazione annuale di **Scienze**. L'ora di Madrelingua sarà anche questa svolta in compresenza con la docente prevalente. Anche per questi obiettivi svolti in Lingua Inglese ci sarà una valutazione concordata tra le due docenti. L'ora verrà tenuta dalla professoressa Zanini, madrelingua laureata in Scienze Biologiche.

FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE dei progetti di Lingua Inglese

- Acquisire strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva del proprio territorio e di altri Paesi (Indicazioni Nazionali).
- Portare gli alunni ad affinare la competenza multilinguistica.
- Ampliare il linguaggio specifico interdisciplinare.
- Sviluppare le abilità di comprensione della lingua.
- Incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano.
- Promuovere una maggiore fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera.
- Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua.
- Rinforzare gli aspetti di fonologia, ritmo, accento e intonazione propri delle lingue anglosassoni.

Progetto biblioteca: "un libro per sognare, stupirsi, crescere"

Nel mese di ottobre 2023 viene inaugurata la nuova Biblioteca della Scuola Primaria.

La pratica della lettura è proposta come momento di socializzazione, di ricerca autonoma, di discussione, di supporto allo sviluppo della concentrazione e quindi alla maturazione dell'alunno. (Indicazioni Nazionali).

FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE del Progetto Biblioteca

- Stimolare in ogni alunno e alunna un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro
- Favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro.
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
- Ampliare il linguaggio e sviluppare la creatività in ciascun alunno.

Giochiamo con filo e sofia

FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE

- sviluppare nel bambino un pensiero critico e riflessivo
- incrementare le capacità logiche e argomentative dei bambini
- sviluppare competenze di cittadinanza e responsabilità sociale

AMBITO SCIENTIFICO

Obiettivo: sviluppare in ciascun alunno e alunna le competenze S.T.E.M. (Science, Technology, Engineering e Mathematics)

Attività:

- Possibilità di sviluppare e approfondire argomenti di Scienze presso il Laboratorio Scientifico d'Istituto.
- Possibilità di utilizzare nelle ore curriculari la **piattaforma didattica DidaLabs di Erickson** per sviluppare le competenze anche attraverso l'utilizzo del digitale.
- Possibilità di utilizzare i **LABORATORI DI ROBOTICA**

FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE delle attività

- Sviluppare il pensiero critico e del problem solving
- Sviluppare la capacità di osservare e analizzare i dati
- Sviluppare la capacità di comunicare
- Sviluppare la capacità di collaborare
- Sviluppare la creatività

AMBITO MUSICALE

Durante la Scuola Primaria la fase dell'apprendimento musicale del bambino è fondamentale, per questo dalla classe terza si inizia ad utilizzare il flauto. A partire dalla Classe Quarta, i bambini potranno svolgere le esercitazioni pratiche scegliendo tra flauto dolce, pianola, metallofono oppure altri strumenti musicali che conoscono da percorsi formativi extra scolastici.

La pratica di uno strumento più che un "obiettivo" diventa un "mezzo" per poter sviluppare una formazione musicale PER TUTTI, arricchimento al curriculum tradizionale. In questo modo si accrescerà il livello di formazione di base per tutti gli alunni e si accompagnerà più agevolmente la loro crescita in modo armonico.

OBIETTIVI

- Avvicinare i ragazzi alla conoscenza diretta di quattro strumenti musicali;
- Sperimentare esperienze di socializzazione e condivisione in un modo collaborativo;
- Promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità (anche a prescindere da un futuro proseguimento degli studi musicali)
- Fornire agli alunni un elementare livello di tecnica strumentale e di lettura, fondamento dell'eventuale percorso strumentale.

MOMENTI SPECIALI

- in occasione di inizio anno viene celebrata la **Santa Messa** per affidare gli alunni, le loro famiglie e gli insegnanti a Maria Consolatrice e al Padre Fondatore, il Beato Arsenio;

- in occasione del mese missionario, a ottobre, si organizzano diversi momenti per far conoscere ai bambini realtà diverse dalla loro nelle quali ci sono uomini e donne dedicati alla cura e alla passione per i più bisognosi e sostenere la loro missione.
- durante il periodo di **Avvento** e di **Quaresima** si organizzano momenti settimanali di preghiera con le famiglie;
- in occasione del **Santo Natale** si organizza un momento di festa e di scambio degli auguri con le famiglie;
- nel mese di maggio è tradizione la recita del **Santo Rosario** e la celebrazione della Santa Messa di fine anno durante la quale vengono festeggiati gli alunni che hanno ricevuto il sacramento della Prima Comunione;
- a fine anno si organizza una **festa** tutti insieme in cui vengono salutati gli alunni delle classi quinte che finiscono il ciclo della Scuola Primaria;
- una volta all'anno la scuola programma una giornata di **Open Day** riservata a coloro che desiderano conoscere la nostra realtà per eventuali iscrizioni.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

La Scuola Primaria offre diverse attività extrascolastiche, facoltative e a pagamento, dopo le ore 16:

- "Corsi di Musica di gruppo (Classi Prime e Seconde) e individuali (chitarra, batteria, violino, pianoforte ...) dalla Classe Terza.
- corso di inglese con madrelingua;
- corso di ingegneria con il LEGO.

All'interno dell'Istituto è presente la **Società Sportiva Dilettantistica IMC SPORT** che propone diversi corsi:

- | | |
|--------------|----------------------|
| ○ minibasket | ○ acrodanza |
| ○ minivolley | ○ ginnastica ritmica |
| ○ multisport | ○ Scherma |
| ○ karate | ○ calcio a 5 |

MONTE ORE

La Scuola offre un monte ore settimanale di 30 ore di attività didattiche distribuite su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Il sabato non c'è scuola.

Le lezioni iniziano alle ore 8.30 e terminano alle ore 16.00.

Alle ore 12.30 gli alunni pranzano; viene quindi dedicata un'ora al gioco dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

L'Istituto offre un servizio di **pre scuola** gratuito dalle ore 7.30. Dal lunedì al venerdì è attivo un servizio di **doposcuola**, dalle 16.00 alle 18.00

La scansione delle lezioni è quadrimestrale con la fine del primo quadrimestre fissata al 31 gennaio e la fine del secondo quadrimestre fissata al termine delle lezioni.

SUDDIVISIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Italiano	7	6	6	6	6
Matematica	5	5	5	5	5
Storia	1	2	2	2	2
Scienze	1	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	1	1
Educazione civica	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	3	3	3	4	4
Inglese Madrelingua	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Psicomotricità	1	-	-	-	-
Religione	2	2	2	2	2

INSEGNANTI

L'equipe pedagogica di ogni classe è così composta:

- Insegnante prevalente;
- insegnante di inglese (3 ore settimanali nelle classi 1[^], 2[^] e 3[^]; 4 ore nelle classi 4[^], 5[^])
- insegnante di inglese madrelingua (1 ora settimanale in tutte le classi dalla 1[^] alla 5[^])
- insegnante di musica (2 ore settimanali)
- insegnante di educazione fisica (2 ore settimanali)
- insegnante di informatica (1 ora settimanale a partire dalla classe 2[^])
- insegnante di psicomotricità (1 ora settimanale per le classi 1[^])
- insegnante di religione (2 ore settimanali)
- insegnanti di sostegno

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto ha sempre curato in modo molto attento il rapporto con i genitori perché il contesto familiare rimane l'ambiente originario di educazione dei figli.

Direttore, Coordinatrice Didattica, Docenti ed Educatori sono impegnati a sollecitare e a mantenere nel tempo i rapporti con le famiglie, sia come espressione concreta di collaborazione, sia come informazione e trasparenza dei percorsi.

La collaborazione e l'informazione sul cammino scolastico ed educativo degli alunni utilizza in modo privilegiato i colloqui individuali che possono avvenire:

- su convocazione diretta da parte del docente interessato;
- da parte della Coordinatrice Didattica;
- su richiesta della famiglia.

Gli Insegnanti sono sempre disponibili a colloqui e incontri, in modo particolare quando si verificano situazioni difficili.

Un ulteriore strumento di comunicazione Scuola – Famiglia è rappresentato dal **Registro On line**.

SPAZI

Gli spazi che la Scuola offre sono improntati a criteri di accoglienza e funzionalità. Sono disponibili:

- 15 aule dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM);
- 2 aule per il supporto alla didattica ispirate al Metodo TEACCH;
- laboratorio informatico dotato di 30 terminali collegati in rete;
- laboratorio di chimica e fisica;
- 1 aula di musica;
- palestre;
- 1 mensa spaziosa dove gli alunni vengono serviti direttamente dai docenti della Scuola Primaria;
- 1 cucina interna dove si preparano le pietanze seguendo le indicazioni dei dietologi di Milano Ristorazione;
- 1 Cappella;
- 1 ampio cortile;
- 1 salone polifunzionale da 600 posti.



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado vede protagonisti ragazzi che esprimono il desiderio di introdursi in modo sempre più personale nella realtà: le diverse discipline e la presenza di docenti disponibili a implicarsi con loro si rivelano un valido aiuto perché questo avvenga.

Caratteristica essenziale della nostra scuola è l'insegnamento di un metodo per un apprendimento consapevole e critico. La padronanza della propria lingua, la comunicazione nelle lingue straniere, il pensiero logico-matematico sono gli assi fondamentali intorno al quale si articolano i percorsi disciplinari.

Il fine orientativo della Scuola Secondaria viene inoltre perseguito sviluppando altri linguaggi espressivi e coinvolgendo gli studenti in percorsi manuali e progettuali.

IL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

Centralità dell'alunno: L'attività didattica è centrata sull'alunno; si tratta di una attenzione alla persona che va accolta nella sua singolarità, valorizzando attitudini e capacità di ciascuno nel rispetto dei tempi personali. Questa centralità deve rendere lo studente protagonista del suo percorso scolastico.

I docenti prestano particolare attenzione alla relazione, ponendo tutti gli alunni nelle condizioni migliori per poter apprendere e crescere alla socializzazione, favorendo forme di aggregazione finalizzate a sviluppare valori come la collaborazione, la solidarietà, la disponibilità all'aspetto affettivo, creando un clima di serenità alla disciplinarietà, favorendo l'acquisizione di un metodo e preparando alla multidisciplinarietà, per maturare una visione unitaria del sapere, pur garantendo ad ogni disciplina la propria specificità alla personalizzazione, guidando i ragazzi in un percorso "attivo", nel rispetto delle individualità

La fase di programmazione è un momento particolarmente delicato, che tiene conto della situazione reale della classe, rilevata attraverso la somministrazione di test d'ingresso, finalizzati a stabilire il livello di partenza.

Educare istruendo: Educare è introdurre a capire il senso della realtà. La nostra scuola lo fa attraverso l'istruzione: le discipline diventano strumenti per guardare con profondità la realtà e occasione per conoscere meglio se stessi.

Questo cammino è reso possibile dalla presenza di docenti preparati e appassionati che concepiscono l'ora di lezione come un momento per destare la curiosità e lo stupore degli alunni, favorendo in loro la nascita di domande dalle quali partire per compiere un passo nel cammino della conoscenza.

I contenuti delle varie discipline vengono presentati utilizzando le modalità più opportune ai fini dell'apprendimento da parte del gruppo-classe in generale e di ogni singolo alunno in particolare: lezioni frontali e/o dialogate, attività a piccoli gruppi, attività laboratoriali e utilizzo di sussidi multimediali. Obiettivo dei docenti è favorire l'apprendimento nel rispetto dei tempi e gli stili cognitivi degli alunni; è prioritaria, a questo proposito, l'attenzione a prevenire le situazioni di disagio derivate da un'eccessiva competitività tra gli alunni. I ragazzi vengono educati a vivere il momento della verifica, scritta o orale, come un'opportunità per acquisire consapevolezza del proprio percorso di crescita culturale, diviene allora fondamentale avviare lo studente alla capacità di autovalutazione, al fine di prendere coscienza delle proprie potenzialità e dei margini di miglioramento.

FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il nostro istituto fa propri gli obiettivi previsti dalla Indicazioni Nazionali del 2012 per il raggiungimento delle competenze in uscita, specifiche e trasversali. In particolare, le attività didattiche e la vita scolastica nel suo complesso sono finalizzate al raggiungimento delle competenze trasversali lungo tutto il triennio. Esse sono riferite alle competenze chiave raccomandate dall'U.E.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	QUALI OBIETTIVI	COME RAGGIUNGERLI
Competenza alfabetica funzionale	L'alunno deve essere in grado di padroneggiare la lingua italiana per comprendere messaggi diversi per genere e complessità e deve saper comunicare utilizzando un registro linguistico adeguato alle diverse situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.	Lettura, comprensione e analisi di testi di diverso genere. Utilizzo di linguaggi diversi (verbale, specifico, simbolico). Utilizzo di supporti diversi (cartaceo, informatico, multimediale).

<p>Competenza multilinguistica</p>	<p>L'alunno deve essere in grado di affrontare una comunicazione essenziale sia oralmente che in forma scritta in semplici situazioni di vita quotidiana; deve saper utilizzare la lingua inglese e la seconda lingua comunitaria studiata anche con la tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Deve sapersi inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.</p>	<p>Lettura, comprensione e analisi di testi di diverso genere. Utilizzo di linguaggi diversi. Utilizzo di supporti diversi (cartaceo, informatico, multimediale).</p>
<p>Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie</p>	<p>L'alunno deve essere in grado di utilizzare le conoscenze matematiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri, risolvere i problemi legati alla quotidianità. Deve essere in grado di utilizzare per comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla Terra, affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.</p>	<p>Riconoscimento e risoluzione di problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza. Utilizzo e interpretazione del linguaggio matematico cogliendone i rapporti con il linguaggio naturale e le situazioni reali. Esplorazione e sperimentazione, in laboratorio e all'aperto, dello svolgersi dei più comuni fenomeni, formulazione di ipotesi e verifica delle cause. Ricerca di soluzione di problemi utilizzando le conoscenze acquisite.</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>L'alunno deve essere in grado di utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare informazioni con finalità di istruzione e formazione, per interagire con altre persone e come supporto alla creatività e alla risoluzione di problemi, operando anche on line in sicurezza.</p>	<p>Utilizzo consapevole degli strumenti di comunicazione visiva e multimediale.</p>
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>L'alunno deve possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base, deve essere capace di ricercare e organizzare nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo</p>	<p>Lettura, utilizzo e organizzazione delle informazioni. Applicazione di strategie di studio. Acquisizione e rielaborazione di nuove informazioni in autonomia.</p>

	autonomo. Deve anche essere in grado di vivere da protagonista il proprio percorso di formazione, imparando a organizzare le informazioni e il tempo.	Consapevolezza nell'affrontare situazioni nuove, nelle quali è richiesto di riflettere su se stesso e autoregolamentarsi.
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	L'alunno deve avere cura e rispetto di sé e degli altri; deve essere consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Deve saper impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	Comportamento rispettoso di sé, degli altri e dell'ambiente. Comprensione e accettazione di diversi punti di vista. Messa in atto di comportamenti di accoglienza e aiuto.
Competenza imprenditoriale / Spirito d'iniziativa	L'alunno deve avere spirito di iniziativa, deve assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede. Deve essere disposto ad analizzare se stesso, a misurarsi con le novità e gli imprevisti e al trovare soluzioni per problemi complessi immaginazione, pensiero strategico e riflessione critica.	Individuazione di problemi, formulazione e selezione delle soluzioni, attuazione e valutazione degli esiti. Assunzione di iniziative personali adeguate alla situazione e valutazione degli aspetti positivi e negativi e delle relative conseguenze.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	L'alunno deve conoscere il patrimonio culturale, essere in grado di riconoscere e apprezzare le diverse identità, le diverse tradizioni culturali e mettere in connessione i singoli elementi che le compongono rintracciando le influenze reciproche.	Riconoscimento, rispetto e accoglienza delle diverse espressioni culturali come occasione di personale arricchimento.

La scuola, inoltre, individua le seguenti finalità educative e didattiche, perseguite da tutti i docenti:

FINALITÀ EDUCATIVE

Favorire occasioni per lo sviluppo globale della personalità negli aspetti razionali, emotivi e motori, nella consapevolezza dell'unità della persona;
far acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, nell'ottica della costruzione della propria personalità;
aiutare ad acquisire consapevolezza della propria identità;

promuovere comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
 avvalersi dell'aiuto dei "maestri" e dei pari per costruire la propria persona in un costante confronto educativo (PEI).
 sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale

FINALITÀ DIDATTICHE

Acquisire la conoscenza dei concetti, dei contenuti e delle strutture fondamentali delle diverse discipline e sperimentarne l'utilizzo;
 acquisire conoscenze e abilità per raggiungere le competenze culturali nella prospettiva del pieno sviluppo della persona;
 raggiungere una buona padronanza dell'Italiano come condizione indispensabile per comunicare e per affrontare i diversi ambiti culturali, dei linguaggi e delle tecnologie più diffuse;
 sviluppare la consapevolezza della cittadinanza europea attraverso lo studio della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria;
 diventare cittadini responsabili e attivi comprendendo l'importanza della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
 sviluppare il pensiero matematico e scientifico, per una comprensione oggettiva della realtà;
 acquisire, sviluppare e consolidare i linguaggi specifici delle singole discipline;
 sviluppare e potenziare le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

La nostra scuola offre un monte ore settimanale di 30 ore di attività didattiche dal lunedì al venerdì.

Le lezioni iniziano alle ore 8,05 e terminano alle 14.05 (servizio di pre-scuola dalle 07.30).

Il doposcuola (su richiesta) è dalle 15.00 alle 16.30.

Ai fini valutativi, l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri con scadenza rispettivamente al 31 gennaio e al termine delle lezioni.

Dall'anno scolastico 2024/2025, lo schema orario settimanale delle ore curricolari viene così delineato:

MATERIE	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2

INGLESE/INGLESE MADRELINGUA	3*	3*	3*
SPAGNOLO/Francese (II e III)	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TOTALE	30	30	30

*un'ora alla settimana, per tutto l'anno, è svolta in compresenza dalla docente curricolare con Lettrice Madrelingua.

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'osservanza dei Principi espressi nella **legge 20 agosto 2019, n. 92** "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona", il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, nel rispetto delle Nuove **Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024**, ha steso il curriculum della disciplina. Essa è da intendersi come trasversale a tutte le discipline e, di conseguenza, affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di Classe, coordinati dal Coordinatore di classe. L'orario prevede almeno 33 ore annue, per ogni anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti

PRIMO NUCLEO: COSTITUZIONE

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivi:

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea.

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per

contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi.

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti. Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivi:

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").

Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi:

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione.

Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi:

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

Classe	Argomenti	Materia	Ore
Prima	La classe non è acqua	Trasversale	6
	Un gesto di solidarietà: La Colletta Alimentare	Trasversale	2
	Il Regolamento di Istituto	Trasversale	1
Seconda	Lo Stato e i suoi organi fondamentali	Geografia	3
	Le istituzioni dell'UE; la cittadinanza europea	Geografia	3
	Alimentazione e corpo umano	Scienze	4
	Alimentazione e Sport	Ed. Fisica	2
	Corpo umano e cibo. Alimentazione e benessere	Inglese	6
Terze	La nascita della Costituzione	Storia	2
	USA as a nation of immigrants; Different Englishes (American English and British English); Spanglish	Inglese Spagnolo	4
	Il razzismo nella musica Jazz e in quelle pop	Musica	1
	Muro fronterizo Estados Unidos México	Spagnolo	2
	L'Inno di Mameli	Musica	1
	Sport e Disabilità	Ed. Fisica	3

SECONDO NUCLEO: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILE

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivi:

Conoscere le condizioni della crescita economica. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.

<p>Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi</p> <p>Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.</p> <p>Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.</p>
<p>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</p>
<p>Obiettivi:</p> <p>Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita.</p> <p>Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</p>
<p>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</p>
<p>Obiettivi:</p> <p>Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale.</p> <p>Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.</p>
<p>Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</p>
<p>Obiettivi:</p> <p>Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.</p> <p>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p> <p>Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.</p>

Classe	Argomenti	Materia	Ore
Prima	Sistema terra: atmosfera, idrosfera, suolo e principali fonti d'inquinamento	Scienze	8
	L'ecosostenibilità nello sport	Ed. Fisica	2
	Patrimonio e beni culturali	Arte	4
	Paesaggi e siti Unesco inglesi	Inglese	4
	Popolazione e Settori economici	Geografia	2
Seconda	Chimica: tavola periodica, metalli pesanti, carbonio e suoi derivati	Scienze	3
Terze	Le agenzie ONU e le ONG	Geografia	2

	Sistema terra: vulcani, terremoti. Rischio sismico e vulcanico nelle aree italiane	Scienze	4
--	--	---------	---

TERZO NUCLEO: CITTADINANZA DIGITALE

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
<p>Obiettivi:</p> <p>Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale</p> <p>Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.</p> <p>Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.</p>
Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
<p>Obiettivi:</p> <p>Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.</p> <p>Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.</p>
Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.
<p>Obiettivi:</p> <p>Creare e gestire la propria identità digitale.</p> <p>Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.</p> <p>Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.</p>

Classe	Argomenti	Materia	Ore
Prima	Google Documenti	Arte	2
	La classe è su WhatsApp	Italiano	2
Seconda	Google Presentazioni	Arte	1
	Canva	Arte	4
	Ricerca online e valutazione fonti: come funziona una ricerca?	Tecnologia	2
	Ricerca online e valutazione fonti: come fare una ricerca sul web?	Geografia	1

	Ricerca online e valutazione fonti: come verificare le fonti?	Geografia	
	Penso, parlo, posto	Trasversale	1
	Bullismo e Cyberbullismo	Trasversale	6
	Polizia postale	Trasversale	1
Terze	Elaborazione di mappe concettuali/schemi (XMind) delle correnti artistiche nella storia dell'arte	Arte	4
	Corrispondenza con studenti stranieri	Spagnolo/Francese	3

CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il percorso della scuola secondaria di primo grado deve aiutare gli alunni a sviluppare le loro conoscenze e competenze. Per questo, la nostra scuola propone:

1. Metodo di studio

Negli anni della scuola secondaria di primo grado i ragazzi sono chiamati a acquisire e sviluppare la competenza dell'imparare a imparare.

Gli alunni all'inizio del primo anno di corso sono guidati dai docenti delle singole discipline nell'acquisizione di un metodo di studio che gradualmente dovrà diventare sempre più efficace e personale, anche al fine di garantire una maggior autonomia nell'apprendimento. Nell'arco del triennio gli alunni impareranno ad applicare le conoscenze e le proprie abilità in contesti concreti, trasformandole così in competenze, nonché a valutare il proprio lavoro dal punto di vista sia della qualità che della continuità.

2. Consolidamento e sviluppo delle competenze linguistiche

Riteniamo fondamentale che i nostri alunni consolidino e sviluppino le competenze comunicative in Italiano e nelle Lingue Straniere, bagagli fondamentali per il prosieguo del loro cammino.

→ Potenziamento delle competenze di scrittura, lettura e comprensione del testo attraverso la metodologia del *Writing & Reading Workshop*. Il *Writing & Reading Workshop* pone lo studente al centro del processo educativo: attraverso la didattica laboratoriale il docente segue ogni alunno nel suo personale percorso di crescita e lo accompagna nello sviluppo dell'abitudine alla riflessione metacognitiva.

Nel laboratorio docente e allievi dedicando ampio spazio alla scrittura, dando vita ad una comunità di scrittori che sperimenta generi e tecniche differenti e cresce grazie ai numerosi feedback che accompagnano tutto il processo e non giungono solo alla fine: apposite rubriche consentono di monitorare il processo proprio per osservare la competenza di scrittura nell'atto del suo costruirsi. All'interno del laboratorio di lettura gli studenti scelgono quali libri leggere e vengono aiutati a sviluppare strategie di comprensione e a creare un legame con la propria esperienza, stimolando la riflessione e il confronto con i compagni.

→ Studio dell'Inglese con la compresenza di docente madrelingua per lo sviluppo della comprensione e produzione orale, con particolare attenzione al metodo immersivo.

Delle tre ore settimanali di Inglese, una è svolta per tutto l'anno scolastico in compresenza con lettrice madrelingua che lavora e progetta la sua azione didattica in stretta sinergia con la docente titolare. In alcuni momenti dell'anno, definiti in sede di progettazione, la classe potrà essere suddivisa in due gruppi così da garantire una maggiore efficacia didattica.

→ Studio di una seconda lingua straniera (Spagnolo), per accrescere le conoscenze linguistiche e culturali degli alunni e fornire un ulteriore strumento al fine dell'orientamento.

3. Attività Laboratoriali

La conoscenza può avvenire anche "facendo esperienza" e riflettendo su quanto fatto. Questa metodologia consente agli alunni di essere protagonisti del cammino di apprendimento e di acquisire con maggior consapevolezza i contenuti. Per questo motivo non rinunciamo ad attività prettamente laboratoriali:

- Proposte di attività scientifiche svolte in Laboratorio, per potenziare l'apprendimento delle discipline STEM, in stretta collaborazione con i docenti del nostro Liceo Scientifico
- Attività artistiche svolte nel laboratorio di arte
- Attività di musica d'insieme durante le ore di Musica.

4. Recupero e potenziamento

Per poter accompagnare tutti gli alunni nel cammino di apprendimento, i docenti delle principali discipline hanno a disposizione uno spazio pomeridiano per svolgere attività di recupero e consolidamento in piccolo gruppo.

ORIENTAMENTO

"Orientare" è certamente uno dei più importanti obiettivi della scuola secondaria di primo grado. I ragazzi devono essere accompagnati nel cammino di conoscenza di sé, nella presa di consapevolezza dei propri talenti, delle proprie potenzialità e anche dei propri limiti, per giungere a una scelta consapevole per il prosieguo del proprio percorso.

Il fine "orientativo" della scuola è stato recentemente ribadito tramite l'emanazione delle *Linee guida per l'orientamento* (DM 328 MIM 22.12.2022), all'interno delle quali viene sottolineata l'esigenza di una riforma dei percorsi d'orientamento, con la "finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica".

In considerazione dell'importanza che il nostro progetto educativo attribuisce alla persona nella sua integralità, da sempre la nostra scuola ha concepito l'orientamento non solo come un percorso per giungere a una scelta della scuola superiore, bensì come l'insieme di tutte quelle azioni formative volte a una sempre maggior presa di consapevolezza della propria persona.

La stessa definizione di orientamento riportata nel documento sottoscritto da Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012 mette in relazione l'orientamento non appena con la contingenza di una scelta, ma con il respiro di un "progetto di vita": "L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé [...] al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Per questo motivo le linee guida per l'orientamento sottolineano l'urgenza di un "sistema strutturato e coordinato di interventi" che accompagni gli studenti in un percorso di "riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni", mettendo inoltre in luce che "i talenti e le eccellenze di ogni studente [...] se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano".

Un percorso di "orientamento" così inteso non può che essere inscindibilmente legato alla quotidianità della proposta educativa e didattica: è proprio nel fare quotidiano che lo studente può scoprire le proprie attitudini, capacità, inclinazioni, far fiorire le proprie abilità, maturare le proprie competenze.

Perciò, durante l'intero arco dei tre anni i ragazzi, secondo lo sviluppo e la specificità dell'età, verranno accompagnati e guidati - anzitutto all'interno dell'attività didattica - nell'avventura della scoperta di sé, nella maturazione di un pensiero critico e argomentativo, sino a giungere a una scelta consapevole per il proprio futuro.

Volendo sintetizzare, il cammino di orientamento si svolge lungo tre direttrici, ciascuna volta a raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) La conoscenza di sé
 - a) Scoprire il proprio valore, i propri talenti e i propri limiti, le proprie potenzialità
 - b) Acquisire fiducia e stima di sé, affrontando le difficoltà presenti nel processo di apprendimento
- 2) L'incremento della capacità critica
 - a) Saper esprimere un giudizio critico e saperlo argomentare
- 3) La scelta:
 - a) Saper esprimere un giudizio personale critico e saperlo argomentare
 - b) Saper ascoltare e rispettare le opinioni diverse dalla propria
 - c) Sviluppare responsabilità, spirito di iniziativa, creatività
 - d) Riconoscere il proprio progetto di vita e sostenere le scelte relative

A partire dal secondo anno, per aiutare gli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado in un momento della loro crescita in cui non sono ancora del tutto evidenti interessi e inclinazioni, il cammino di orientamento si intensificherà prevedendo:

- o lettura di testi e incontri con esperienze di professionisti, ex studenti... volti a favorire la riflessione e la consapevolezza delle proprie inclinazioni e delle proprie attitudini;
- o attività, laboratori e momenti di raccordo fra i due diversi ordini di scuola, facilitato nel nostro Istituto dalla presenza di diversi indirizzi di scuola superiore;

- o incontri con studenti e docenti della Scuola Secondaria di II grado

Il percorso di orientamento, dunque, si svolge lungo tutto il triennio, costituendosi in *moduli* da 30 ore annuali. I moduli sono intesi quali "strumenti essenziali per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita" e le ore sono gestite in modo flessibile e distribuite lungo tutto il corso dell'anno.

Moduli curricolari di orientamento

Classe Prima

Obiettivi	Attività	Ore
Scoprire il proprio valore, i propri talenti e i propri limiti, le proprie potenzialità. Acquisire fiducia e stima di sé, affrontando le difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Saper esprimere un giudizio critico e saperlo argomentare	Diario di bordo	12
Scoprire il proprio valore, i propri talenti e i propri limiti, le proprie potenzialità. Acquisire fiducia e stima di sé, affrontando le difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Sviluppare responsabilità, spirito di iniziativa, creatività	Uscite didattiche e incontri di approfondimento	15
Scoprire il proprio valore, i propri talenti e i propri limiti, le proprie potenzialità. Acquisire fiducia e stima di sé, affrontando le difficoltà presenti nel processo di apprendimento	Unità di apprendimento pluridisciplinari	5

Classe Seconda

Obiettivi	Attività	Ore
Scoprire il proprio valore, i propri talenti e i propri limiti, le proprie potenzialità. Acquisire fiducia e stima di sé, affrontando le difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Saper esprimere un giudizio critico e saperlo argomentare	Diario di bordo	10
Scoprire il proprio valore, i propri talenti e i propri limiti, le proprie potenzialità. Acquisire fiducia e stima di sé, affrontando le difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Sviluppare responsabilità, spirito di iniziativa, creatività	Uscite didattiche e incontri di approfondimento	10
Scoprire il proprio valore, i propri talenti e i propri limiti, le proprie potenzialità. Acquisire fiducia e stima di sé, affrontando le difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Saper esprimere un	Per una scelta consapevole: il	10

giudizio critico e saperlo argomentare. Saper ascoltare e rispettare le opinioni diverse dalla propria. Sviluppare responsabilità, spirito di iniziativa, creatività. Riconoscere il proprio progetto di vita e sostenere le scelte relative	percorso di orientamento	
--	--------------------------	--

Classe Terza

Obiettivi	Attività	Ore
Scoprire il proprio valore, i propri talenti e i propri limiti, le proprie potenzialità. Acquisire fiducia e stima di sé, affrontando le difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Saper esprimere un giudizio critico e saperlo argomentare	Diario di bordo	12
Scoprire il proprio valore, i propri talenti e i propri limiti, le proprie potenzialità. Acquisire fiducia e stima di sé, affrontando le difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Sviluppare responsabilità, spirito di iniziativa, creatività	Uscite didattiche e incontri di approfondimento	10
Saper esprimere un giudizio critico e saperlo argomentare. Saper ascoltare e rispettare le opinioni diverse dalla propria. Sviluppare responsabilità, spirito di iniziativa, creatività. Riconoscere il proprio progetto di vita e sostenere le scelte relative	Per una scelta consapevole: il percorso di orientamento	2
Scoprire il proprio valore, i propri talenti e i propri limiti, le proprie potenzialità. Saper esprimere un giudizio critico e saperlo argomentare	Percorso sull'affettività	3
Sviluppare responsabilità, spirito di iniziativa, creatività. Saper esprimere un giudizio critico e saperlo argomentare	Mettersi in gioco: l'elaborato per l'Esame di Stato	3

FORMAZIONE DEGLI STUDENTI

La formazione è affidata ai docenti che si fanno carico degli alunni dal punto di vista umano e didattico, in stretta collaborazione con le famiglie.

Oltre all'ora di lezione, importanti momenti formativi per una crescita armonica dei ragazzi sono:

Educazione religiosa

È nostra cura sostenere la fede, elemento costitutivo della persona umana, negli alunni a noi affidati. A questo scopo si offrono occasioni di incontro e riflessione, dettate via via dalle esigenze delle classi, dai momenti liturgici o dalla realtà sociale.

In particolare:

- o la preghiera in classe, all'inizio della prima ora di lezione

- la possibilità di celebrare il sacramento della Riconciliazione (con la disponibilità di un sacerdote a scuola)
- le celebrazioni eucaristiche nei momenti più importanti dell'anno scolastico e liturgico
- momenti di riflessione durante l'Avvento e la Quaresima e al termine del ciclo di studi per le classi terze
- la sensibilizzazione nei confronti dei bisognosi, anche attraverso gesti concreti di carità per le Missioni della Congregazione delle Suore di Maria Consolatrice, dell'Opera San Francesco ed eventuali situazioni di comprovato bisogno.

L'insegnamento della Religione Cattolica è regolamentato dall'intesa tra la CEI e il MIUR. Nonostante l'apertura e l'accoglienza nei confronti di altre espressioni della religiosità, la testimonianza che caratterizza la nostra scuola è quella della fede cattolica.

Continuità e accoglienza

I docenti sono coinvolti quotidianamente nella costruzione di un rapporto personale con gli alunni, che possano trovare nella figura dell'adulto accoglienza, disponibilità, ascolto, condivisione. Si ritiene infatti fondamentale per una crescita serena e armonica, il sentirsi accompagnato e sostenuto. In particolare, per favorire la continuità con la Scuola Primaria si propongono:

- partecipazione degli alunni di IV della nostra Scuola Primaria a lezioni nelle classi della Scuola Secondaria di 1° Grado
- colloquio con il Preside
- un'uscita d'inizio anno della durata di una giornata.
- Open day, che prevede l'illustrazione delle peculiarità della Scuola Secondaria di I grado, la presentazione dell'offerta formativa a cura del Preside, l'incontro con i docenti di tutte le discipline e con alcuni alunni per conoscere più da vicino le varie attività proposte.

Educazione all'affettività

Una delle finalità della scuola secondaria di primo grado è accompagnare gli studenti alla conoscenza di sé. In questo cammino aiutiamo i ragazzi a guardare con stupore, curiosità e ragionevolezza a quei cambiamenti che stanno avvenendo anche nel loro fisico, nelle loro emozioni, nel loro concepirsi in relazione con l'altro. A tal fine, soprattutto per i ragazzi di terza, proponiamo un percorso svolto in collaborazione con esperti che approfondisca queste tematiche.

Educazione alla sicurezza

Gli alunni sono informati sulla gestione della sicurezza in ambito scolastico e sono sottoposti a regolari prove di evacuazione. Avvalendosi dell'intervento di esperti, vengono organizzati incontri dedicati ai ragazzi, per prepararli a un uso intelligente degli strumenti tecnologici e di Internet, affinché possano conoscere i rischi della rete comprendendone comunque le potenzialità.

Uscite didattiche e Viaggi d'Istruzione

La nostra scuola propone uscite didattiche e viaggi di istruzione di più giorni volte ad approfondire quanto incontrato durante le lezioni e come occasione per approfondire la relazione tra pari e con gli insegnanti. Di norma vengono proposte:

- un'uscita di inizio anno di socializzazione, per ricominciare a vivere insieme la realtà scolastica, nella collaborazione e nel rispetto reciproco.
- Uscite in giornata, per approfondire e verificare "sul campo" quanto appreso in classe.
- Viaggi d'Istruzione di più giorni, per scoprire ed apprezzare le bellezze del territorio italiano ed europeo.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa prevede una ricca proposta pomeridiana, per offrire agli studenti un tempo ed uno spazio dove poter approfondire e scoprire interessi e talenti. Negli ultimi anni sono stati proposti:

Studio Assistito

Il servizio, attivo tutti i giorni dalle ore 15.00 alle 16.30, è pensato per aiutare i ragazzi a rendere più efficace il proprio metodo di apprendimento. Seguiti da un docente dell'istituto, saranno sostenuti nell'organizzazione del tempo pomeridiano e nello svolgimento dei compiti.

Corsi Sportivi

Un pomeriggio alla settimana, i corsi sportivi vengono svolti in collaborazione con la società IMC-Sport. Corsi attivati nell'a.s. 2023-2024: Multisport, Basket e Pallavolo. Per approfondimenti: www.imcsocietasportiva.it

Laboratori di Coding e Robotica

Pensati per sviluppare il problem solving attraverso il linguaggio informatico-algoritmico, dall'anno scolastico 2024-2025 la scuola proporrà due corsi di Coding e robotica, in collaborazione con i professionisti di Easycode (www.easycod.org).

Per le classi prime e seconde: *Introduzione al Coding e al pensiero computazionale con Scratch e App Inventor*

Per le classi terze: *Laboratorio di robotica educativa con mBot*

Laboratorio di creatività e multimediale

Pensati per sviluppare le competenze manuali promuovendo l'espressività e la creatività, favorendo l'operatività della produzione manuale.

Certificazioni linguistiche

Corsi pensati per mettersi alla prova con le lingue straniere. Vengono proposti:

- Corso Flyers: per conseguire il Cambridge English Flyers, Young Learners English, livello A2 del Quadro di Riferimento per le lingue (QCER).
- Corso Ket: per conseguire il Key English Test, primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL), inserito a livello A2 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa.
- Corso Dele: per conseguire il Diploma de Español Lengua Extranjera, certificazione linguistica di riconoscimento internazionale rilasciata dall'Istituto Cervantes, organismo del Ministero dell'Educazione Spagnola.

Potenziamento della lingua spagnola

Proposto ai ragazzi della seconda e terza media, si propone di potenziare le competenze linguistiche dello Spagnolo attraverso il lavoro con una docente madrelingua.

Potenziamento di Matematica

Pensato per i ragazzi di terza media con spiccati interessi per il linguaggio logico-matematico. Il corso approfondisce i contenuti di probabilità e statistica, logica matematica e programmazione in excel.

VERIFICA, VALUTAZIONE E RECUPERI

La verifica dell'apprendimento avviene in itinere, mediante test, prove scritte, prove pratiche, interrogazioni orali e compiti di realtà, in numero congruo a verificare il grado di preparazione raggiunto, in riferimento agli obiettivi didattici stabiliti.

La valutazione è un momento delicato del processo di apprendimento e tiene conto dei seguenti parametri:

- livello di partenza
- efficacia del metodo di studio acquisito
- grado di acquisizione dei contenuti propri delle singole discipline
- applicazione delle conoscenze acquisite
- impegno e interesse dimostrati
- risultati globali ottenuti nelle varie discipline in relazione agli obiettivi fissati per ciascun alunno.

Gli indicatori per la valutazione delle discipline sono indicati nella seguente tabella:

MATERIA	INDICATORI per la valutazione
Italiano	<ul style="list-style-type: none">○ Ascolto e parlato:<ul style="list-style-type: none">▪ conoscenza dei contenuti▪ capacità espositiva (coerenza – coesione – lessico)▪ capacità di critica e di giudizio○ Lettura: correttezza, fluidità e comprensione○ Scrittura:<ul style="list-style-type: none">▪ forma (ortografia-morfologia – sintassi – lessico)▪ contenuto (pertinenza – coerenza – coesione - ricchezza)▪ rielaborazione (approfondimento – originalità)○ Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo○ Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua
Storia	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza degli eventi storici e loro collocazione sulla linea del tempo○ Capacità di stabilire relazioni tra i diversi fatti storici○ Capacità di leggere e interpretare le fonti○ Conoscenza e uso del linguaggio specifico
Geografia	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza, descrizione e confronto degli elementi fisici dei diversi paesaggi

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza delle principali situazioni antropiche, culturali ed economiche ○ Orientamento sulla carta ○ Capacità di stabilire relazioni causa/effetto tra fattori geografici e situazioni antropiche, culturali ed economiche ○ Conoscenza e utilizzo della terminologia specifica e degli strumenti
Inglese e seconda lingua comunitaria (Francese/ Spagnolo)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ascolto (comprensione orale) ○ Lettura (comprensione scritta) ○ Parlato (produzione e interazione orale): <ul style="list-style-type: none"> ▪ esposizione ▪ pronuncia ▪ uso delle strutture e funzioni ▪ lessico ○ Scrittura (produzione scritta): <ul style="list-style-type: none"> ▪ uso delle strutture e funzioni ▪ lessico ▪ contenuto ○ Conoscenza della cultura e della civiltà straniera e confronto con la propria
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza di formule, proprietà, procedimenti ○ Applicazione di formule, proprietà, procedimenti ○ Comprensione e identificazione dei dati della consegna e impostazione logica risolutiva ○ Lettura e uso del linguaggio specifico: terminologia, simbologia e rappresentazioni grafiche ○ Ordine e precisione
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza degli argomenti affrontati ○ Capacità di osservazione e di raccolta dati ○ Capacità di formulare ipotesi ○ Organizzazione dei contenuti proposti ○ Uso del linguaggio specifico
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza degli argomenti affrontati ○ Organizzazione dei contenuti proposti ○ Conoscenza e applicazione delle regole e degli strumenti del disegno tecnico ○ Uso del linguaggio specifico ○ Ordine e precisione
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> ○ Osservazione e riconoscimento dei codici del linguaggio visivo ○ Progettazione e rielaborazione dei temi proposti ○ Uso delle tecniche e degli strumenti ○ Conoscenza degli elementi del patrimonio artistico ○ Lettura e interpretazione delle opere d'arte ○ Conoscenza e utilizzo della terminologia specifica
Musica	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza ed uso della notazione e del linguaggio specifico ○ Esecuzione strumentale e vocale

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comprensione, analisi e critica delle opere musicali ○ Rielaborazione personale dei materiali sonori
Ed. Fisica	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza teorico-pratica degli argomenti ○ Applicazione delle abilità acquisite ○ Scelta del metodo di lavoro adeguato ○ Partecipazione e impegno
Religione	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza degli argomenti ○ Interesse e partecipazione ○ Capacità espositiva ○ Disponibilità alla collaborazione con i compagni ○ Capacità di operare collegamenti tra discipline

Dall'anno scolastico 2008/09 la valutazione è espressa in decimi, secondo i criteri esplicitati nella seguente griglia:

VOTO	GIUDIZIO MOTIVATO
10	<p>Conoscenze complete e approfondite</p> <p>Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi con apporti critici e rielaborativi</p> <p>Efficace applicazione di concetti, regole e procedure</p> <p>Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e risoluzione di un problema scegliendo strategie risolutive e di verifica ottimali per il contesto</p> <p>Piena consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina</p> <p>Esposizione fluida e articolata con utilizzo di linguaggio specifico</p> <p>Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi</p>
9	<p>Conoscenze complete e con apporti personali</p> <p>Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi con alcuni apporti critici e rielaborativi</p> <p>Corretta applicazione di concetti, regole e procedure</p> <p>Corretta capacità di orientarsi nell'analisi e risoluzione di un problema scegliendo strategie risolutive e di verifica appropriate anche in situazioni complesse</p> <p>Sicura consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina</p> <p>Esposizione chiara e precisa con utilizzo di linguaggio specifico</p> <p>Capacità di operare collegamenti tra discipline</p>
8	<p>Conoscenze complete e organiche</p> <p>Buona capacità di comprensione, analisi e sintesi</p> <p>Buona applicazione di concetti, regole e procedure</p> <p>Adeguate capacità di orientarsi nella risoluzione di un problema scegliendo appropriate strategie risolutive</p> <p>Esposizione chiara con utilizzo di linguaggio specifico</p> <p>Buona capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite</p>
7	<p>Conoscenze abbastanza complete dei principali contenuti disciplinari</p> <p>Adeguate capacità di comprensione, analisi e sintesi</p>

	Discreta applicazione di concetti, regole e procedure Discreta capacità di orientarsi nell'analisi e risoluzione di un problema scegliendo strategie risolutive in situazioni note Esposizione sostanzialmente corretta ed utilizzo di terminologia appropriata Parziale capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite
6	Conoscenze semplici ed essenziali dei contenuti disciplinari fondamentali Comprensione, analisi e sintesi sufficienti Applicazione meccanica di concetti, regole e procedure in situazioni semplici Sufficiente capacità di orientarsi nell'analisi e risoluzione di un problema semplice Esposizione non sempre lineare e coerente con imprecisioni linguistiche
5	Conoscenze generiche e/o incomplete Comprensione, analisi e sintesi superficiali Applicazione lacunosa di concetti, regole e procedure Orientamento incerto nell'analisi e risoluzione di un problema semplice Esposizione superficiale e carente con lessico essenziale
4	Conoscenze frammentarie e incomplete Comprensione, analisi e sintesi non adeguate Applicazione non sufficiente di concetti, regole e procedure Orientamento confuso nell'analisi e risoluzione di un problema semplice Esposizione approssimativa e carente con lessico inadeguato
3	Lavoro non svolto Risposte prive di significato Rifiuto di affrontare l'interrogazione o la verifica

L'insegnamento della **Religione Cattolica** continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente, come da indicazioni della Curia Arcivescovile, secondo la seguente griglia:

GIUDIZIO	
ECCELLENTE	Conoscenza approfondita degli argomenti. Analisi e sintesi degli argomenti con apporti critici e rielaborativi personali Significativo interesse e partecipazione attiva alle lezioni Apprezzabile capacità espositiva e comunicativa degli argomenti trattati Disponibilità al lavoro di gruppo e alla collaborazione con i compagni Capacità di operare collegamenti tra discipline anche con apporti originali e creativi
OTTIMO	Conoscenze dei contenuti complete e integrate con apporti personali Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Buona capacità espositiva e comunicativa degli argomenti trattati Disponibilità al lavoro di gruppo e alla collaborazione con i compagni Capacità di operare collegamenti tra discipline anche con alcuni apporti personali

BUONO	<p>Conoscenza generalmente completa dei principali contenuti</p> <p>Adeguate interesse e partecipazione alle lezioni</p> <p>Capacità espositiva e comunicativa degli argomenti trattati</p> <p>Buona capacità di lavoro in gruppo e collaborazione con i compagni</p> <p>Capacità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite</p>
DISCRETO	<p>Conoscenza parziale degli argomenti trattati</p> <p>Discreto interesse e partecipazione alle lezioni</p> <p>Discreta disponibilità a lavorare in gruppo e a collaborare con i compagni</p> <p>Parziale capacità di rielaborazione personale degli argomenti trattati</p>
SUFFICIENTE	<p>Conoscenze semplici ed essenziali dei contenuti trattati più significativi</p> <p>Parziale interesse e partecipazione alle lezioni</p> <p>Esposizione semplice, non sempre lineare degli argomenti trattati</p> <p>Parziale disponibilità a lavorare in gruppo e a collaborare con i compagni</p>
MEDIOCRE	<p>Conoscenze errate, frammentarie e incomplete degli argomenti trattati</p> <p>Scarso interesse e partecipazione alle lezioni</p> <p>Esposizione errata, confusa ed incerta degli argomenti</p> <p>Frammentaria disponibilità al lavoro in gruppo e scarsa collaborazione con i compagni</p>
SCARSO	<p>Gli interventi dello studente non sono pertinenti rispetto al compito richiesto, possiede contenuti che non utilizza, o che utilizza in modo adeguato e incerto</p>
INSUFFICIENTE	<p>Lo studente si rifiuta di partecipare, ha pochissime conoscenze e non è in grado di utilizzarle.</p>

La valutazione si attua in due diversi momenti con:

a) una valutazione in itinere importante per monitorare tutte le fasi dell'apprendimento, in quanto evidenzia tempestivamente le abilità acquisite e le eventuali difficoltà incontrate dall'alunno; in quest'ultimo caso vengono messe in atto dal docente tutte le strategie necessarie per il superamento delle stesse con un lavoro di recupero attraverso diverse tipologie di intervento:

- gli insegnanti, in itinere, dedicano nelle ore curricolari tempi di recupero in classe
- i docenti di classe convocano, in date concordate, gli alunni che nelle prove di verifica hanno presentato fragilità nell'apprendimento di alcune discipline come Italiano, Matematica e Lingue straniere, per alcune ore di recupero pomeridiano, dalle 15.00 alle 16.00
- gli insegnanti di classe offrono agli studenti anche la possibilità di uno studio pomeridiano guidato e assistito. Queste le modalità di convocazione: l'insegnante convoca gli alunni che a suo giudizio necessitano di un aiuto specifico nello studio.
- i ragazzi che non sono stati espressamente convocati perché il loro profitto non lo richiederebbe, possono unirsi al gruppo di studio per un consolidamento, previa approvazione del docente. I gruppi di studio possono essere organizzati per classi parallele.

Le valutazioni orali e scritte vengono comunicate tempestivamente alle famiglie tramite il registro elettronico.

A metà dei quadrimestri, le famiglie ricevono un foglio informativo relativo a:

- o attenzione
- o impegno
- o partecipazione
- o organizzazione ed esecuzione del lavoro
- o comportamento
- o altre eventuali osservazioni

b) una valutazione conclusiva che interviene al termine di ogni quadrimestre, come controllo finale dell'apprendimento; gli obiettivi raggiunti da ogni alunno, vengono comunicati alle famiglie tramite la scheda di valutazione. Se la valutazione, al termine dell'anno scolastico risulta insufficiente in alcune discipline, si comunicano alla famiglia le carenze presenti nella preparazione, indicando anche le modalità di recupero.

Il Consiglio di Classe, una volta validato l'anno scolastico ("frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" – D. Lgs. 62/2017), delibera:

l'ammissione alle classi seconde e terze, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno pertanto viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una, due o tre discipline, purché non siano insufficienze gravi (tre, quattro);

La non ammissione alla classe successiva

- o in presenza di insufficienze, in quattro o più discipline con conseguente impossibilità per l'allievo di affrontare gli obiettivi formativi e didattici propri dell'anno di corso successivo;
- o impegno inadeguato o assente nel seguire le indicazioni dell'insegnante per colmare le lacune;
- o impossibilità dell'allievo di affrontare gli obiettivi formativi e didattici propri dell'anno di corso successivo.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento ha sempre una valenza educativa ed ha come obiettivi:

- o l'acquisizione di una corretta coscienza morale e civile;
- o una corretta e consapevole partecipazione alla vita scolastica.

Il voto di comportamento viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno.

Il voto, espresso con un giudizio sintetico, tiene conto della prevalenza degli indicatori riportati nella seguente tabella e si riferisce al comportamento degli alunni a scuola, in orario curricolare ed extracurricolare, durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.

I richiami verbali e/o scritti influiscono sul voto di comportamento in base alla gravità, alla quantità e alla situazione di ogni singolo allievo.

INDICATORI

COMPORTAMENTO	Rispetto di sé stessi
	Rispetto degli altri
	Rispetto dell'ambiente
PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	Attenzione e coinvolgimento
	Organizzazione, precisione e puntualità
FREQUENZA	Assenze e ritardi

GIUDIZI	DESCRITTORI
RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pieno rispetto e condivisione delle Regole della scuola ○ Ruolo propositivo all'interno della classe ○ Comportamento corretto e rispettoso durante le attività didattiche, l'intervallo, la mensa, il doposcuola, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione ○ Disponibilità all'aiuto e alla collaborazione verso gli adulti e i compagni ○ Rispetto dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche ○ Partecipazione attiva e costante con interventi pertinenti e personali ○ Frequenza assidua, rispetto degli orari
POSITIVO	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pieno rispetto delle Regole della scuola ○ Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe ○ Comportamento corretto e rispettoso durante le attività didattiche, l'intervallo, la mensa, il doposcuola, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione ○ Generale disponibilità all'aiuto e alla collaborazione verso gli adulti e i compagni ○ Rispetto dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche ○ Partecipazione costante ○ Frequenza regolare, rispetto degli orari
ACCETTABILE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rispetto parziale delle Regole della scuola ○ Comportamento non sempre corretto e rispettoso durante le attività didattiche, l'intervallo, la mensa, il doposcuola, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione ○ Scarso autocontrollo ○ Generale rispetto dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche ○ Attenzione e partecipazione non costanti o settoriali ○ Puntualità non sempre rispettata nello svolgimento dei compiti assegnati ○ Frequenza non sempre regolare, assenze saltuarie, a volte in coincidenza con interrogazioni e/o verifiche, orari non sempre rispettati ○ Puntualità non sempre rispettata nella giustificazione di assenze e/o ritardi
NON SEMPRE ACCETTABILE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Episodi di mancato rispetto delle Regole della scuola, segnalato con note disciplinari e /o una sospensione da parte del Consiglio di classe ○ Mancanza di autocontrollo

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ripetuti episodi di disturbo durante le attività didattiche, l'intervallo, la mensa, il doposcuola, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione ○ Episodi di mancato rispetto dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche ○ Attenzione e partecipazione scarse e/o settoriali ○ Atteggiamento passivo o di disturbo durante le attività didattiche e/o extracurricolari ○ Mancanza di puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati ○ Frequenza irregolare o ripetute assenze in coincidenza con interrogazioni e/o verifiche ○ Scarso rispetto degli orari ○ Scarso rispetto delle scadenze e irregolarità nella giustificazione di assenze e/o ritardi
INADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> ○ Episodi di grave violazione delle Regole della scuola, tali da configurare anche sanzioni e/o sospensioni da parte del Consiglio di Classe ○ Falsificazione di firme e/o documenti ○ Ruolo negativo all'interno della classe ○ Comportamento non corretto e irrispettoso ○ Episodi di mancato rispetto e/o volontario danneggiamento dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche ○ Sistemático disturbo delle attività didattiche e/o extracurricolari ○ Disinteresse durante le attività didattiche e/o extracurricolari ○ Mancato svolgimento dei compiti assegnati ○ Frequenza molto irregolare, numerose assenze in coincidenza con interrogazioni e/o verifiche ○ Mancato rispetto degli orari ○ Forte irregolarità nella giustificazione di assenze e/o ritardi
GRAVEMENTE INADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> ○ Reati che violano la dignità e il rispetto della persona ○ Atti pericolosi per l'incolumità delle persone ○ Atti di violenza tali da ingenerare un elevato allarme sociale ○ Frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio ○ Mancanza di rispetto nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni ○ Danni alle strutture, ai sussidi didattici e al patrimonio della scuola.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte previste dal Pei.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe sulla base della certificazione presentata.

ESAME DI STATO

Il Primo Ciclo di istruzione si conclude con l'Esame di Stato.

L'ammissione all'Esame è disposta, in linea generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una, due o tre discipline purché non siano insufficienze gravi (tre, quattro) e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (art.4, c.6 e 9bis del d.p.r. n. 249/1998);
- c) aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in quattro o più discipline il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la NON ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

La NON ammissione, debitamente motivata alla famiglia, viene comunicata subito dopo lo scrutinio.

Per l'esame di Stato ci si atterrà alla normativa emessa dal Ministero dell'Istruzione e del merito. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni ammessi all'Esame un voto di ammissione espresso in decimi in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti.

Esame di Stato degli alunni con disabilità certificata.

Gli alunni con disabilità certificata sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di strumenti informatici e sussidi didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico in conformità con il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e alla assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone se richiesto dal Consiglio di Classe, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Esame di Stato degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati

Per l'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione di detti alunni la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari e sarà consentito l'utilizzo di strumenti informatici solo nel caso in cui siano previsti nel PDP e siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.



SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

LE NOSTRE SCUOLE SUPERIORI

La Scuola Secondaria di 2° grado è composta dal Liceo Scientifico, dal Liceo Linguistico, dal Liceo delle Scienze Umane e dall'Istituto Tecnico per Amministrazione, Finanza e Marketing (da ora ITAFM).

SCANSIONE ANNO SCOLASTICO:

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre ed in un pentamestre: il trimestre ha termine il 22 dicembre e il pentamestre al termine delle lezioni a giugno.

SCANSIONE ORARIA:

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, secondo il seguente orario:

Gionata da 6 ore	
Entrata	dalle 7.50
1 ^a ora	8.05 - 9.05
2 ^a ora	9.05 - 10.05
3 ^a ora	10.05 - 11.00
Intervallo	11.00 - 11.15
4 ^a ora	11.15 - 12.15
5 ^a ora	12.15 - 13.15
6 ^a ora	13.15 - 14.05

Gionata da 7 ore	
Per ITAFM (2 gg. A settimana) e Liceo Linguistico (1 g. a settimana)	
Entrata	dalle 7.50
1 ^a ora	8.05 - 9.05
2 ^a ora	9.05 - 10.05
3 ^a ora	10.05 - 11.00
Intervallo 1	11.00 - 11.15
4 ^a ora	11.15 - 12.15
5 ^a ora	12.15 - 13.15
Intervallo 2	13.15 - 13.30
6 ^a ora	13.30 - 14.20

STRUTTURA:

Le aule della Scuola Superiore sono dislocate su quattro piani della costruzione originale. Sono ambienti spaziosi, luminosi e ben areati. Tutte le aule sono dotate di LIM o schermi touch, compresa l'aula di Arte e il laboratorio di chimica e fisica, inaugurato a settembre 2022. Per le lezioni di informatica e per la progettazione in CAD (Computer Aided Design) viene utilizzato un carrello mobile composto da 27 laptop per gli studenti 1 uno per il docente. Dalle aule si può accedere con facilità alle due palestre attrezzate presenti in Istituto, al giardino ed alla mensa interna.

FORMAZIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti che si iscrivono alla nostra Scuola Secondaria di II Grado provengono in parte dalla nostra Scuola Secondaria di I grado, in parte da altre scuole situate in varie zone della città e dell'hinterland. La percentuale di studenti stranieri è minima: sono ragazze e ragazzi nati in Italia e che hanno frequentato scuole italiane.

L'impegno della Scuola è rivolto all'acquisizione da parte dei ragazzi degli strumenti necessari per imparare a conoscersi, a conoscere la realtà in cui vivono e a prendere decisioni circa il loro futuro. Gli studenti vengono accompagnati a prendere coscienza del proprio ruolo e della propria responsabilità di fronte a se stessi, agli altri, all'ambiente e al mondo. Questo percorso diventa proficuo grazie a dinamiche relazionali improntate alla stima e alla fiducia reciproca, in cui genitori, insegnanti e studenti collaborano attivamente e si assumono le responsabilità di loro competenza.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Gli obiettivi educativi che la Scuola intende raggiungere nell'arco dei cinque anni possono essere così sintetizzati:

- formare progressivamente una personalità matura tramite lo sviluppo e l'integrazione di tutte le sue dimensioni costitutive;
- educare a riconoscere la cultura quale rielaborazione critica della realtà, in grado anche di valorizzare il confronto tra posizioni diverse;
- diventare capaci di assumere responsabilità, compiere scelte autonome e far proprie le regole della convivenza civile;
- promuovere comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- rispettare le risorse materiali comuni, le scadenze e gli orari;
- accettare le diversità di opinioni e di idee;
- mantenere atteggiamenti rispettosi ed educati nei confronti degli altri, riconoscendone ruoli ed autorità;
- aiutare costruttivamente chiunque sia in difficoltà;
- verificare e valutare il proprio comportamento in relazione al lavoro svolto;
- non subire passivamente le scelte altrui, ma essere attivi e propositivi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Da un punto di vista più strettamente didattico, l'impegno della Scuola, soprattutto al biennio, è rivolto al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- acquisizione di un metodo di studio capace di organizzare in modo logico e consequenziale il materiale di lavoro;
- consapevolezza della necessità di uno studio continuativo, preciso e sistematico;
- graduale consapevolezza della problematicità del sapere;
- capacità di ascolto, di decodificazione e di rielaborazione di messaggi orali, scritti, grafici con un atteggiamento costruttivo;
- progressiva capacità di espressione, attraverso l'utilizzo corretto dei linguaggi specifici;
- progressiva acquisizione di competenze logico-comunicative nelle lingue previste dall'indirizzo;
- consapevolezza dell'apprendimento delle lingue straniere come strumento di comunicazione e come chiave di ingresso alla civiltà e alla cultura di paesi diversi;
- graduale autonomia di lavoro, finalizzata allo sviluppo del desiderio personale di imparare;
- capacità di utilizzo creativo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

Il Consiglio di Classe di terza orienterà il proprio lavoro per

- favorire l'acquisizione della terminologia e del metodo specifico delle nuove discipline;
- curare la correttezza e l'adeguamento dell'espressione scritta alle diverse tipologie testuali, richiedendo una progressiva autonomia e creatività, anche in funzione della preparazione alla prova scritta dell'Esame di Stato;
- sviluppare la capacità degli alunni di operare collegamenti diacronici e sincronici.
- Il Consiglio di Classe di quarta intende:
- sviluppare negli studenti la metodologia di apprendimento deduttivo ed induttivo;
- potenziare la capacità di analisi e sintesi;
- insegnare ad elaborare mappe concettuali che coinvolgano diverse discipline.

Il Consiglio di Classe di quinta aiuterà gli alunni a:

- acquisire la consapevolezza della problematicità del sapere;
- sviluppare nessi interdisciplinari e organizzare in modo sistematico e creativo le conoscenze e le abilità acquisite;
- preparare efficacemente l'esame di Stato, sottoponendo gli studenti, nel trimestre e nel pentamestre, a simulazioni di prima e seconda prova e del colloquio finale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN USCITA COMUNI AI QUATTRO PERCORSI

A conclusione del percorso quinquennale gli studenti dovranno:

- aver imparato ad agire in base ai valori coerenti con i principi della Costituzione, grazie ai quali è possibile valutare fatti di vita reale e comportamenti personali e sociali;
- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, non solo per poter condurre ricerche ed approfondimenti personali, ma anche in funzione di una eventuale prosecuzione degli studi;
- aver sviluppato un'autonomia di lavoro, finalizzata allo sviluppo del desiderio personale di imparare e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;

- essere divenuti consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari, imparando ad utilizzare i linguaggi specifici;
- aver acquisito la capacità di ragionare con rigore logico, identificando i problemi e individuando le possibili soluzioni;
- aver imparato a sostenere una propria tesi e ad ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- aver acquisito la padronanza della lingua italiana nella scrittura in tutti i suoi aspetti (ortografia, sintassi, ricchezza di lessico letterario e specialistico), nella lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, nell'esposizione orale, curata e adeguata ai diversi contesti;
- aver acquisito in una o più lingue straniere le competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper riconoscere i rapporti tra la lingua italiana e le lingue straniere studiate;
- conoscere gli aspetti della cultura, della storia e della tradizione letteraria, artistica, filosofica e religiosa italiana ed europea attraverso lo studio di autori, opere e delle correnti di pensiero più significativi;
- conoscere gli elementi essenziali della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua;
- comprendere il linguaggio specifico del mondo scientifico e conoscere le teorie fondamentali della Matematica, della Fisica e delle Scienze naturali;
- saper utilizzare gli strumenti informatici per lo studio e per le attività di ricerca e approfondimento.

IN RIFERIMENTO AL LICEO SCIENTIFICO

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata negli ambiti scientifico e linguistico-storico-filosofico;
- aver compreso i punti di contatto e di diversità tra il metodo di conoscenza proprio della Matematica, della Fisica e delle Scienze naturali e quello dell'indagine in ambito umanistico;
- aver compreso le strutture fondamentali dei procedimenti della Matematica ed aver imparato ad usarle per l'individuazione e risoluzione di problemi di varia natura;
- aver consolidato una sicura conoscenza dei fondamentali contenuti della Fisica e delle Scienze naturali, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni scientifiche nella vita quotidiana.

IN RIFERIMENTO AL LICEO LINGUISTICO

- aver acquisito nelle tre lingue moderne studiate una competenza comunicativa corrispondente al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare nelle tre lingue moderne studiate in vari contesti situazionali, utilizzando diverse forme testuali;
- essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare direttamente in lingua straniera contenuti disciplinari specifici;
- conoscere le caratteristiche culturali principali dei paesi di cui si studia la lingua;

- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli.

IN RIFERIMENTO AL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze umane (sociologia, antropologia, psicologia e pedagogia) padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri;
- aver acquisito, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere ed autori significativi, le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane tramite gli apporti specifici della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- saper comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro.

IN RIFERIMENTO ALL'ISTITUTO TECNICO

- saper riconoscere lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali ed istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- saper intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere studiate per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- saper elaborare, interpretare e rappresentare dati aziendali ricorrendo a strumenti informatici e software gestionali;
- saper cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità.

INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA DI DISCIPLINE NON LINGUISTICHE (METODOLOGIA CLIL)

La Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado, entrata in vigore nel 2010, prevede nella classe terza e quarta del Liceo Linguistico nonché nelle classi quinte del Liceo Scientifico, del Liceo delle Scienze Umane e dell'Istituto Tecnico per Amministrazione, Finanza e Marketing l'introduzione dell'insegnamento di una disciplina curricolare in lingua straniera utilizzando una particolare metodologia (Content and Language Integrated Learning - CLIL) già presente nelle scuole degli Stati appartenenti all'Unione Europea.

Il criterio che ha ispirato la scelta del Collegio Docenti designa una materia trasversale, che consenta di valorizzare conoscenze, abilità e competenze proprie dell'area linguistico-comunicativa, scientifica o economica

Attualmente la classe terza del Liceo Linguistico svolge parte del programma di Storia dell'Arte in Lingua Inglese; la classe quarta del Liceo Linguistico svolge parte del programma di Storia in lingua tedesca.

La classe quinta del Liceo Scientifico svolge Fisica in Inglese e la classe quinta dell'ITC, Economia Politica in Inglese.

VALUTAZIONE

La valutazione è un'azione inserita all'interno del processo di istruzione/apprendimento; è quindi in stretto rapporto con gli obiettivi, i contenuti e il metodo didattico ed è presente nella programmazione e nella progettazione delle diverse attività. La valutazione si svolge in due tempi:

- o la valutazione formativa che interviene nel processo di formazione per orientare gli sviluppi progressivi dell'apprendimento;
- o la valutazione sommativa che interviene alla fine di ogni fase del percorso didattico, come controllo finale dell'apprendimento.

Il docente stabilisce per la singola materia, in fase di programmazione, i criteri valutativi minimi per la promozione e i criteri per l'assegnazione dei Debiti Formativi.

Il Consiglio di Classe delibera la promozione per merito se lo studente ha ottenuto almeno il voto 6/10 in tutte le materie, compresa il comportamento, tenendo conto dei seguenti parametri:

- o situazione di partenza;
- o efficacia del metodo di studio acquisito;
- o grado di acquisizione dei contenuti propri delle singole discipline;
- o applicazione delle conoscenze acquisite;
- o impegno e partecipazione al lavoro scolastico;
- o doti personali e potenzialità.

Il Consiglio di Classe decide di sospendere il giudizio per gli alunni che riportano Debiti Formativi, quando si verificano le seguenti condizioni:

- o particolare situazione personale e familiare dell'allievo;
- o miglioramenti conseguiti in itinere, pur senza raggiungere la piena sufficienza;
- o serio impegno personale nel lavoro di recupero concordato con l'insegnante;
- o collaborazione nel seguire le indicazioni dell'insegnante per favorire l'acquisizione di un metodo di studio;
- o sviluppo di un senso critico che permetta di prendere coscienza dei limiti della preparazione (auto valutazione);
- o estinzione dei Debiti Formativi intermedi;
- o conoscenze, abilità e competenze che, anche se non del tutto adeguate, consentono con opportune indicazioni di studio e/o opportuni interventi da attivare l'anno successivo, di raggiungere gli obiettivi didattici e formativi propri dell'anno di corso.

Il Consiglio di Classe decide la non ammissione alla classe successiva in presenza dei seguenti criteri:

- o assenze che superano un quarto del numero totale delle ore di lezione annuali secondo l'orario personalizzato
- o voto di condotta insufficiente (cinque);
- o presenza di gravi insufficienze o di insufficienze non gravi, ma diffuse;
- o permanenza del Debito Formativo o ripetersi del Debito nella stessa materia;
- o disprezzo o abbandono di una materia;

- mancato progresso nelle discipline;
- mancata acquisizione di un metodo di studio;
- impegno scarso o assente nel seguire le indicazioni dell'insegnante per colmare le lacune;
- indifferenza verso la scuola o il lavoro scolastico;
- impossibilità dell'allievo di raggiungere gli obiettivi formativi e didattici propri dell'anno di corso successivo.

Alla fine dell'anno scolastico, in caso di non ammissione alla classe successiva, le famiglie vengono tempestivamente informate del risultato dello scrutinio, prima della pubblicazione dei risultati. Alla famiglia viene consegnata la motivazione scritta della decisione del Consiglio di classe.

Nel caso di Debito Formativo, alle famiglie viene consegnato un modulo che riporta le materie insufficienti, il voto meritato, le carenze da colmare e il calendario delle prove di verifica.

La verifica dei Debiti Formativi, in vista del saldo finale, avviene nel mese di settembre. I risultati vengono comunicati alle famiglie prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Per favorire il saldo dei Debiti Formativi, intermedi e finali, è previsto l'avvio di ore di recupero mirate, da svolgersi in orario fissato dal Consiglio di Classe e comunicato alle famiglie. Le famiglie possono decidere di non avvalersi di tale servizio, previa comunicazione scritta (anche tramite mail o fax) alla Segreteria.

Il Consiglio di Classe stabilisce di inserire tra i criteri per l'attribuzione del voto di condotta anche l'eventuale mancanza di serietà e responsabilità nell'affrontare le modalità per il recupero dei Debiti Formativi.

Alla fine del secondo anno, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe compila per ogni studente la Certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (DM n.9 del 27 gennaio 2010). Questa certificazione è uno strumento molto importante "al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro" (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009). Tale scheda, conservata agli atti, è rilasciata su domanda. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.

La valutazione degli alunni diversamente abili e degli alunni BES viene effettuata secondo criteri e modalità definiti nei singoli Piani Educativi Individualizzati o Piani Didattici Personalizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1-2	Conoscenze del tutto assenti	Impossibilità di valutare le competenze (rifiuta la prova, non risponde)	Impossibilità di valutare le abilità
3	Conoscenze gravemente lacunose e/o non pertinenti	Non riconosce la presenza di un problema e/o l'esistenza degli strumenti per risolverlo	Comprensione dei contenuti del testo lacunosa e confusa. impossibilità di applicare le

			conoscenze e di procedere ad ulteriori livelli di lavoro a causa delle carenze precedentemente accumulate.
4	Conoscenze lacunose	Non distingue la gerarchia delle informazioni e rielabora in modo parziale ed incerto.	Esposizione confusa e/o scorretta. non viene utilizzato il linguaggio specifico
5	Conoscenze parziali e superficiali	Difficoltà nel distinguere la gerarchia delle informazioni	Uso di un lessico specifico semplice e non sempre corretto. rielaborazione parziale ed incerta.
6	Conoscenze essenziali	Analisi e gestione corretta di semplici situazioni	Individuazione essenziale delle connessioni logiche e dei collegamenti. procedimenti di analisi e sintesi adeguati.
7	Conoscenze adeguate e corrette	Uso di un lessico specifico per le diverse situazioni e/o discipline, che dimostra una certa proprietà lessicale e correttezza morfo-sintattica di base	Distingue in autonomia la gerarchia delle informazioni. rielabora in modo abbastanza autonomo e pertinente la traccia proposta.
8	Conoscenze complete e corrette	È capace di fare confronti in modo autonomo con una rielaborazione critica convincente. Espone in maniera chiara ed efficace.	Applica in modo corretto ed autonomo le conoscenze apprese. Individua le connessioni logiche dei collegamenti. Se guidato sa compiere collegamenti pluridisciplinari.
9	Conoscenze complete ed articolate	Espone in modo chiaro ed efficace, usando correttamente il linguaggio specifico delle discipline. Dimostra di possedere un lessico ampio ed appropriato	Applica le conoscenze in modo autonomo anche ai problemi più complessi. Rielabora in modo rigoroso, autonomo e critico. Sa compiere collegamenti pluridisciplinari.
10	Conoscenza esauriente che rivela piena consapevolezza del dato	Espone in modo ricco, ricercato ed articolato. Esegue elaborazioni critiche di analisi e di sintesi in autonomia anche di fronte a situazioni non note.	È capace di ricostruire organicamente la complessità di un problema. Sa argomentare in modo convincente utilizzando strumenti pluridisciplinari.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per rendere più trasparenti ed omogenei i criteri con cui attribuire la valutazione numerica del comportamento, il Collegio Docenti ha deliberato dei parametri, riportati sul libro verbali del Collegio dei Docenti, e si riserva di modificarli o aggiornarli con nuove delibere assunte nella stessa sede se necessario. In ogni caso nel primo Collegio dell'anno scolastico questi parametri vengono confermati oppure modificati per essere comunicati alle famiglie durante la prima assemblea di classe.

A partire dall'anno scolastico 2011-12 il voto di condotta viene attribuito a seconda del punteggio raggiunto dai tre indicatori stabiliti: frequenza, impegno e comportamento.

I parametri deliberati dal Collegio dei Docenti e attualmente in vigore sono i seguenti:

VOTO	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
10	Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche. Ottima socializzazione. Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole. Nessun provvedimento disciplinare.	Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento. Impegno assiduo. Ruolo propositivo all'interno della classe. Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (compiti a casa, verifiche in classe scritte e orali, materiali didattici)	Frequenza assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.
9	Positivo e collaborativo. Puntuale rispetto degli altri e delle regole. Nessun provvedimento disciplinare di carattere comportamentale.	Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (interventi costruttivi) Impegno costante. Diligente adempimento delle consegne scolastiche.	Frequenza regolare e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione.
8	Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo. Complessivo rispetto delle regole pur in presenza di richiami o note disciplinari sul Registro di classe.	Interesse e partecipazione selettivi e discontinui. Qualche episodio di distrazione e richiami all'attenzione. Impegno non sempre costante. Adempimento delle consegne scolastiche talvolta manchevole.	Frequenza non sempre regolare e presenza di un numero rilevante di ritardi.

7	Comportamento non sempre corretto e/o poco collaborativo verso compagni e insegnanti. Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul registro di classe e/o ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia.	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive. Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia. Impegno discontinuo. Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche.	Frequenza non regolare e presenza di un numero elevato di ritardi e/o ingressi alla seconda ora.
6	Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni).	Partecipazione passiva. Disturbo dell'attività. Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche. Impegno inadeguato e superficiale. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici.	Frequenza molto irregolare e presenza di un numero eccessivo di ritardi e/o ingressi alla seconda ora.
5	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale. Assenza di impegno scolastico e presenza di un numero molto elevato di assenze e ritardi.		

CREDITO SCOLASTICO

La valutazione del triennio concorre a costituire il credito scolastico con il quale l'alunno verrà presentato all'Esame di Stato. Tale credito verrà conteggiato a partire dalla media matematica dei voti conseguiti nelle valutazioni di fine anno, compresa la condotta, che determina la banda di appartenenza, secondo la tabella indicata dal Ministero della Pubblica Istruzione e qui riportata (D lgs. 62/2017):

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11

$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale indica a verbale il credito assegnato ad ogni allievo, specificando il punteggio attribuito e la motivazione.

Vale la pena sottolineare che il Collegio Docenti stabilisce ogni anno i criteri per l'attribuzione del credito scolastico, che generalmente possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- partecipazione e rispondenza alle attività formative ed educative dell'Istituto;
- impegno e partecipazione all'attività didattica curriculare e alle proposte integrative;

Agli studenti promossi per merito può essere attribuito un punto di credito formativo per lo svolgimento di attività extra-scolastica con un impegno di almeno 30 ore anche cumulabili, certificazione di lingua straniera con esito positivo.

L'attività extra-scolastica deve essere documentata su carta intestata dell'Ente o Associazione presso cui l'alunno ha prestato servizio, che va fatta pervenire all'insegnante coordinatore entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso.

SCRUTINI

Al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti definisce i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini finali, che tengono conto anche dei criteri indicati nell'Ordinanza Ministeriale, che ogni anno viene emanata per regolamentare la materia.

Le decisioni del Consiglio di Classe devono risultare dall'applicazione al singolo caso dei criteri generali, dall'insieme delle valutazioni del secondo periodo (orali, scritte, grafiche o pratiche) e da una serie di indicatori relativi all'impegno, all'interesse e alla partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. Ogni decisione assunta appartiene all'intero Consiglio di Classe.

RECUPERI E SOSTEGNO

La fase del recupero è un momento fondamentale nel percorso scolastico di un ragazzo. È frequente che uno studente incontri delle difficoltà di comprensione di un argomento o abbia problemi nello svolgimento di un esercizio. Queste situazioni fanno parte della crescita scolastica e personale degli studenti, che imparano a mettersi in gioco, ad approfondire lo studio e ad attivarsi presso docenti, compagni o genitori.

Talvolta però queste difficoltà sono spia di una mancata comprensione dell'argomento ben più profonda, che potrebbe risalire anche a momenti didattici già conclusi. In queste circostanze è necessario un preciso intervento del docente, che faccia superare la difficoltà scolastica e consenta allo studente di proseguire positivamente il percorso scolastico avviato. L'accompagnamento del docente aiuta anche gli studenti più ansiosi a non perdere fiducia nelle proprie capacità ad a ridare entusiasmo nello studio.

Per sostenere il lavoro di recupero degli studenti sono state selezionate le seguenti modalità:

- per l'equivalente del monte ore settimanale della materia viene sospesa la programmazione e vengono attuati percorsi di recupero per l'intero gruppo classe;
- in itinere;

- tramite convocazioni individuali per un lavoro di supporto gestito dai docenti stessi della classe, in orario pomeridiano;
- con un lavoro individuale di potenziamento;
- con sportelli mensili da novembre a maggio.

ESAME DI STATO

Il ciclo di istruzione di secondo grado si conclude con l'Esame di Stato. Il nostro Istituto è sede di esame.

L'ammissione all'Esame è deliberata dal Consiglio di Classe per gli alunni che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi nelle discipline di studio con l'attribuzione di un unico voto. È consentita l'ammissione anche in presenza di una sola disciplina con insufficienza non grave e debitamente motivata a favore dell'ammissione. Nel deliberare tale ammissione i docenti prendono anche in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo.

L'accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono condizione essenziale perché gli alunni possano sostenere l'Esame finale.

Gli studenti vengono presentati con un punteggio costituito dal credito scolastico del triennio.

L'eventuale non ammissione, debitamente motivata, viene comunicata alla famiglia subito dopo lo scrutinio.

L'esame prevede due prove scritte (Italiano e materia di indirizzo), ed un colloquio su tutte le materie.

All'esito finale dell'Esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e del colloquio orale e del punteggio di ammissione.

Gli esiti delle prove scritte e l'esito finale dell'esame sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

PROVE INVALSI

La scuola superiore di secondo grado ha sempre partecipato con convinzione alle prove annuali di valutazione delle abilità, conoscenze e competenze predisposte dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di Formazione).

"... 2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida (...); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (DL 13 aprile 2017, n. 62).

Le prove sono rivolte agli studenti del secondo anno di corso e riguardano le discipline di Italiano e Matematica oltre ad un Questionario Studenti per poter così meglio rilevare, sia pure indirettamente, il "clima" esistente a scuola, in particolare la presenza di situazioni di benessere e/o disagio.

Dall'anno scolastico 2018 – 2019 le prove sono estese anche alle classi quinte e riguardano le materie Italiano, Matematica e Inglese insieme al Questionario Studenti.

Le prove si eseguono di regola al mattino, nell'arco dei giorni indicati dall' INVALSI (a marzo per le classi quinte e a maggio per le classi seconde) e sono somministrate mediante computer (computer

based testing – CBT). Le prove rivolte ai ragazzi sono standardizzate e sono volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti nelle materie prima menzionate, in coerenza con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per l'istituto tecnico. Per la prova di Inglese l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Nel mese di settembre, all'inizio del nuovo anno scolastico, l'INVALSI invia a tutte le scuole i dati relativi alle prove eseguite nell'anno scolastico appena concluso e fornisce la possibilità di confrontare in modo diretto ed immediato il trend dei risultati nel tempo. E' proprio sull'aspetto della restituzione dei dati che si concentra con attenzione il lavoro del collegio dei docenti, che confronta i risultati conseguiti con l'offerta formativa dell'Istituto, traendone così utili informazioni per un costante perfezionamento della didattica.

I risultati ottenuti in questi ultimi anni, in costante miglioramento, rivelano le qualità del lavoro didattico svolto dai docenti nelle classi e un atteggiamento propositivo e disponibile a mettersi in gioco dell'intero corpo docente.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'area dello svantaggio scolastico è molto ampia e non sempre riferibile alla presenza esplicita di un deficit. Essa comprende problematiche diverse e viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Questa denominazione comprende tre grandi sottocategorie: la disabilità, lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Nell'affrontare il progetto didattico-educativo dedicato ad uno studente con DSA, il punto di svolta è rappresentato dall'entrata in vigore della Legge 170/2010, che garantisce il diritto allo studio di questi studenti, definisce in modo oggettivo quali disturbi rientrano nella definizione DSA e introduce un diverso canale di approccio didattico – educativo, nella prospettiva della presa in carico dello studente con DSA da parte di ciascun docente della classe. Un approccio didattico – educativo che consente ai docenti di individuare ed applicare strategie e metodologie di intervento, in sintonia alle esigenze educative speciali di ogni singolo studente, nella prospettiva di una scuola inclusiva ed accogliente.

E' compito della famiglia dello studente segnalare, al momento dell'iscrizione, la presenza di DSA e consegnare una certificazione diagnostica dettagliata e recente che la attesti. In presenza di certificazione la scuola provvede ad adottare le misure educative e didattiche di supporto, utili a sostenere il processo di insegnamento/apprendimento per il successo formativo di tutti gli studenti.

Nel primo trimestre di scuola il Consiglio di classe elabora per gli studenti con DSA un percorso didattico individualizzato e personalizzato, che trova un fondamento negli obiettivi didattici presenti nelle Indicazioni nazionali per i licei e nelle Linee guida per l'istituto tecnico (Piano Didattico Individualizzato – PDP).

La scuola assicura l'impiego di opportuni strumenti, curando l'acquisizione da parte dello studente BES/DSA delle competenze per un uso efficiente degli stessi, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti per l'anno di corso.

Anche le modalità di verifica adottate devono consentire allo studente di poter dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto.

Il PDP ha scadenza annuale.

USCITE DIDATTICHE

Siamo convinti che partecipare ad iniziative culturali fuori da scuola sia fondamentale per la crescita personale e culturale degli studenti. La ricca e variegata proposta culturale di Milano e la nostra ubicazione geografica facilitano la possibilità di partecipare con gli studenti alle principali proposte culturali della città. Inoltre organizziamo tutti gli anni visite in giornata in città italiane particolarmente significative dal punto di vista storico o artistico. Nel triennio del Liceo Scientifico, del Liceo delle Scienze Umane e dell'ITAFM si svolgono uscite di più giorni in città italiane o straniere, ad eccezione del Liceo Linguistico impegnato negli Stage linguistico all'estero.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Come già esposto nel Modello Educativo la famiglia si pone come il vero centro dell'educazione dei figli. È proprio in famiglia che i ragazzi imparano a rapportarsi con gli altri, osservando i loro genitori e il loro modo di affrontare la realtà, assimilando i valori indispensabili per un corretto comportamento individuale e sociale, costruiscono la loro personalità di individuo adulto. L'attuale clima economico-sociale e la crisi valoriale che stiamo vivendo rendono ancora più forte e insostituibile l'alleanza educativa tra la scuola e la famiglia; infatti, anche se in ambiti e con modalità diverse, entrambe operano per il bene presente e futuro dei loro giovani. Un flusso giornaliero di informazioni scolastiche e comportamentali (Registro OnLine) e la possibilità di un confronto personale e diretto tra genitori e docenti/preside ogni volta che emerga la necessità sono indispensabili per monitorare non solo il rendimento scolastico ma anche il benessere psicologico dello studente. È possibile superare o addirittura prevenire disagi scolastici o personali dello studente grazie ad una stretta e fiduciosa collaborazione tra genitori e docenti.

Pertanto la scuola ha adottato le seguenti modalità di comunicazione:

- servizio Scuola OnLine: il registro di classe ed il registro personale del docente sono online. I genitori, dotati di una password personale, hanno la possibilità di verificare in tempo reale i voti giornalieri, le assenze, le note disciplinari, le comunicazioni dei docenti. Anche le giustificazioni delle assenze vengono fatte online;
- indirizzo mail di scuola di tutti i docenti per facilitare le semplici comunicazioni tra docente e famiglia o viceversa;
- colloquio settimanale al mattino con i docenti per appuntamento richiesto online. Due volte all'anno i docenti sono a disposizione dalle 17.00 alle 19.00 per ricevere i genitori che non hanno la possibilità di recarsi a scuola al mattino;
- colloquio con la Coordinatrice Didattica al mattino, previo appuntamento;
- sito dell'Istituto: nella sezione Scuola Superiore sono pubblicate le circolari emesse, l'elenco dei libri di testo in adozione, il calendario scolastico, il calendario dei colloqui con i genitori.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: PCTO

La legge 107/2015 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2015/16 l'obbligatorietà dell'alternanza scuola lavoro per tutte le scuole superiori di secondo grado.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 1, commi 784-787) ha apportato significative modifiche sia nel nome del percorso, sia nel numero di ore da svolgere sia negli obiettivi da perseguire con tali percorsi.

Dall'anno scolastico 2018-2019 il monte ore richiesto alla conclusione del triennio è di 150 ore per l'Istituto Tecnico e di 90 ore per i Licei, da svolgersi sia durante le ore di attività didattica sia in giorni e/o ore curriculari.

Le linee guida, di cui al DM 774 del 4 settembre 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n.145, sono state emanate l'8 ottobre 2019 e pongono lo studente al centro del suo percorso formativo anche per quanto riguarda i percorsi PCTO. Definiscono inoltre gli obiettivi che tali percorsi dovrebbero far raggiungere a ciascun studente:

- Competenze trasversali indispensabili per un percorso lavorativo di successo
- Competenze di cittadinanza e interculturali
- Capacità di riflessione e auto-orientamento
- Imparare ad imparare lungo tutto il percorso della vita
- Competenze di imprenditorialità e specifiche rispetto all'indirizzo di studi scelto
- Offrire agli studenti percorsi che li portino a maturare una conoscenza reale dei luoghi di lavoro

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento non sono uno stage e nemmeno un tirocinio. Si configurano piuttosto come un percorso unitario ed articolato, integrato con la programmazione scolastica. L'Istituto vuole promuovere i PCTO, considerandoli al pari di una metodologia didattica e di una modalità formativa che consenta agli studenti di capire i propri punti di forza e di debolezza, l'adattabilità al lavoro in team e la capacità di problem solving. Il Collegio Docenti ha stabilito di far prevalere la qualità dell'esperienza rispetto alla tempistica. Di conseguenza alcuni percorsi saranno svolti nei mesi di giugno e luglio ed altri durante l'anno scolastico. I docenti avranno cura di far recuperare, agli studenti usciti dal periodo di PCTO, gli argomenti svolti durante la loro assenza da scuola.

Il Collegio Docenti è pienamente concorde nel considerare i PCTO uno strumento di orientamento, sia per coloro che decidono di inserirsi nel mondo del lavoro, sia per gli studenti che desiderano proseguire gli studi all'università e si impegna a promuovere negli studenti capacità di riflessione e di giudizio critico rispetto a quanto svolto dentro la scuola e fuori da essa, anche mediante la compilazione di un questionario finale dello studente.

Lavorando in sinergia con le famiglie, la scuola sta realizzando una rete di contatti qualificati per proporre un percorso di lavoro in sintonia con il profilo educativo del percorso di studi frequentato. I soggetti ospitanti sono ad oggi molteplici e sono costituiti da aziende di primaria importanza nazionale e internazionale, uffici e studi amministrativi e legali, organizzazione di volontariato e del Terzo Settore, Università ed enti pubblici.

Tra i soggetti ospitanti segnaliamo:

Allianz	Emergency	Università Statale di Milano
AREU	Ospedale Niguarda	Università Cattolica
Bernoni & partners	Sanofi	Università LUISS

British study centres	Scuola dell'infanzia IMC	Università S. Raffaele
Confemi	Sincaf	Università Bocconi
Associazione Diplomatici	Soluzioni museali	Università Bicocca
Fiscalworld	Studio Brolpito	Agos
Format lab	Studio Pizzagalli	Findomestic
Grant thornton	Studio Nicosia	Edusport
Hub	Studio Piccinino	Studio Rotari
Nido Gioia	Unicredit	MisterGo
Oratorio S. Gioachimo	Jaltalia	Navigando
Scopri Milano	Assolombarda	Blue Monkey Studio
Politecnico di Milano		

Ciascun indirizzo di studi propone a partire dal terzo anno specifici Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Tuttavia, alcune proposte sono trasversali a tutti e quattro gli indirizzi visto il valore culturale e professionale delle stesse. All'inizio del triennio gli alunni sono tenuti a frequentare un corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, propedeutico alla partecipazione alle attività di PCTO, tramite una piattaforma interna. Di seguito le collaborazioni ormai stabili da alcuni anni comuni a tutti gli indirizzi di scuola superiore:

- **Allianz Assicurazioni:** la nostra scuola collabora con *Allianz Assicurazioni* nella realizzazione del progetto "Dualità scuola lavoro", che prevede la selezione di circa 8 studenti e studentesse del terzo anno delle scuole superiori di ogni indirizzo, senza distinzioni, finalizzata all'assunzione degli stessi con contratto di apprendistato.
- **Percorsi per le Carriere Internazionali - High School Excellency Course:** nell'ottica di incoraggiare l'istruzione permanente degli studenti, l'istituto collabora con Associazione Diplomatici in un programma d'eccellenza di approfondimento teorico-pratico rivolto alle classi 4^a riguardante temi di attualità e incentrato sul funzionamento delle istituzioni nazionali, Europee ed internazionali, al fine di potenziare i saperi, incoraggiare la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva, ed introdurre gli studenti alle carriere internazionali. Al termine del percorso, che dura di norma una settimana, alcuni studenti selezionati potranno partecipare al Change the World Model UN a New York.

NB: L'Istituto rimane sempre attento alla realtà circostante, per cui ogni anno possono sorgere nuove proposte e nuove attività di orientamento al mondo del lavoro.

FORMAZIONE RELIGIOSA:

La nostra scuola nasce dall'intuizione e dal carisma del Beato Padre Arsenio, uomo di Dio e appassionato educatore. Il suo carisma e la sua intuizione, vivono oggi nella proposta formativa, educativa, didattica e pastorale che Docenti, Religiose e collaboratori/educatori rivolgono ai ragazzi e alle loro famiglie. Non è per nulla secondario il cammino di fede e di formazione cristiana che desideriamo proporre agli alunni, nel rispetto dei tempi, della storia e delle circostanze di

ciascuno. La formazione integrale dell'uomo sta a cuore alla proposta cristiana e quindi alla nostra scuola. Non è possibile alimentare la fede se non si alimenta l'umanità in tutti i suoi aspetti: culturale e di crescita, relazionale e affettiva, razionale e di studio, ecc. Per questi motivi oltre agli insegnanti curricolari di Religione Cattolica (IRC), in collaborazione con la Congregazione delle Suore di Maria Consolatrice, è presente un sacerdote dedicato alla proposta pastorale che si articola in incontri pomeridiani di catechesi e di dialogo con i ragazzi che lo desiderano, circa svariati temi d'interesse, aiutati anche da docenti che, insieme al sacerdote, guidano e condividono con i ragazzi il cammino proposto, uno sportello di ascolto riservato ai singoli alunni, garantendo loro discrezione e possibilità d'essere aperti e liberi nella comunicazione, momenti di preghiera al mattino, la messa il primo giovedì di ogni mese, compresenza con i docenti di classe per affrontare alcuni argomenti trasversali, oltre a diverse iniziative legate ai momenti forti del calendario liturgico, come l'Avvento, la Quaresima, la festa del nostro Beato Fondatore Padre Arsenio, il mese Missionario.

TRADIZIONE E TECNOLOGIA:

Tutte le aule sono equipaggiate di LIM o schermi touch da 65", Apple TV (che consente la proiezione dei contenuti dei tablet) e impianto audio. Fin dalla classe prima a tutti gli alunni viene proposto l'acquisto a condizioni agevolate di un tablet Apple iPad con penna che si affianca al tradizionale lavoro con materiale cartaceo. L'iPad è supervisionato dall'Istituto tramite un software MDM (JAMF). L'istituto si avvale inoltre della piattaforma Google Workspace (Gmail, Meet, Classroom, Documenti, Presentazioni, Fogli, ecc).

SOGGIORNI-STUDIO E PERMANENZA ALL'ESTERO

- **Trimestre in Irlanda:** una proposta rivolta ai ragazzi del 4° anno che prevede il soggiorno in famiglia e l'inserimento in una classe di studenti irlandesi di pari età per un periodo di quattro mesi (da fine agosto a fine dicembre).
- **Change the World Model UN a New York:** Alcuni studenti di 4^a vengono selezionati al termine del Percorso per le Carriere Internazionali per partecipare ad una settimana a New York dove si terranno dei meeting che hanno come oggetto la simulazione del meccanismo di funzionamento degli organi delle Nazioni Unite. La partecipazione degli studenti si svolge attraverso un gioco di simulazione che consiste nel rappresentare, durante una sessione di lavori dell'Assemblea Generale, del Consiglio di Sicurezza, ecc., i Paesi membri assegnati a ciascuno studente dallo staff board dell'ente organizzatore. I delegati lavorano nelle singole commissioni sui topics presenti in agenda fino alla votazione finale delle risoluzioni.
- **Soggiorni-studio in Spagna, Inghilterra** durante il periodo estivo: solitamente nella prima metà del mese di luglio gli insegnanti accompagnano gli studenti all'estero per un periodo di 2 settimane. La sistemazione può essere sia in famiglia, sia presso i college, con lezioni al mattino, possibilità di lavorare e con numerose uscite e attività organizzate dagli staff in loco.

ATTIVITÀ IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

- **Studio pomeridiano:** L'istituto ritiene di primaria importanza accompagnare i propri studenti in un percorso didattico che non si limiti alle ore previste dal curriculum di ciascun indirizzo. Per questa ragione vengono proposte varie attività che consentono agli alunni di utilizzare il pomeriggio per ripassare o approfondire gli argomenti trattati durante le lezioni.

- **Studio Assistito:** L'Istituto mette a disposizione gratuitamente i suoi locali il martedì, il mercoledì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 per permettere agli studenti di studiare o in piccoli gruppi o singolarmente. Riteniamo questa una occasione imperdibile per vivere la fatica e l'impegno dello studio condividendolo con i propri compagni di classe in un clima di silenzio e concentrazione sotto la supervisione di alcuni docenti.
 - **Sportelli di recupero:** Questo tipo di intervento viene espressamente richiesto dal docente di classe qualora egli dovesse notare che un gruppo ristretto di studenti stia vivendo un momento di maggior fatica nella comprensione di una determinata tematica. In alternativa, anche gli alunni possono richiedere al docente di fermarsi al pomeriggio per chiarire dubbi e porre domande.
 - **Corso di recupero:** Questo genere di recupero si rende necessario qualora si verificasse una votazione insufficiente al momento della pagella del primo trimestre o alla fine dell'anno scolastico. La partecipazione a questi recuperi risulta di fondamentale importanza dal momento che le ore dedicate a questo intervento contribuiscono in modo decisivo alla preparazione della prova scritta e/o orale volta a verificare che le carenze siano state colmate.
- **Compagnia teatrale "Fra di noi":** alcuni docenti propongono un appuntamento con cadenza settimanale che ha lo scopo di avvicinare gli studenti interessati al mondo del teatro. Dopo i primi mesi di introduzione alle tecniche di recitazione, respirazione, e improvvisazione, la compagnia teatrale si dedicherà alla realizzazione di uno spettacolo la cui messa in scena è prevista al termine di ogni anno scolastico.
 - **Coro della scuola:** alcuni ragazzi, guidati dagli insegnanti, lavorano per animare le celebrazioni liturgiche che si susseguono durante l'anno scolastico.
 - **Proposta di vita cristiana:** oltre agli insegnanti curricolari di Religione Cattolica (IRC), in collaborazione con la Congregazione delle Suore di Maria Consolatrice, è presente un sacerdote, don Marco, dedicato alla proposta pastorale che si articola in incontri pomeridiani di catechesi e di dialogo con i ragazzi che lo desiderano, circa svariati temi d'interesse, aiutati anche da docenti che, insieme al sacerdote, guidano e condividono con i ragazzi il cammino proposto, uno sportello di ascolto riservato ai singoli alunni, garantendo loro discrezione e possibilità d'essere aperti e liberi nella comunicazione, momenti di preghiera al mattino, la messa il primo giovedì di ogni mese, compresenza con i docenti di classe per affrontare alcuni argomenti trasversali, oltre a diverse iniziative legate ai momenti forti del calendario liturgico, come l'Avvento, la Quaresima, la festa del nostro Beato Fondatore: Padre Arsenio, il mese Missionario, etc
 - **Serate di teatro:** l'istituto propone un pacchetto di spettacoli teatrali nei maggiori teatri milanesi aperto anche alle famiglie degli studenti. L'iniziativa nasce dal desiderio di riscoprire la bellezza dell'andare a teatro, e quindi il desiderio di aiutare i nostri ragazzi ad apprezzare una delle forme d'arte più popolari nella storia dell'uomo.
 - **Progetto "Parliamone":** Il progetto "Parliamone" è volto ad offrire uno spazio di ascolto attivo per i ragazzi, nonché uno strumento di prevenzione primaria rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza psicologica. Lo scopo è di "dare voce" alle situazioni di disagio e consentire agli stessi studenti di esprimere le proprie riflessioni, risorse e difficoltà in modo autentico e, in alcuni casi, costruire una vera domanda di aiuto.

- **Certificazioni Linguistiche:** Corso a pagamento per il conseguimento del First Certificate of English (Livello B2) o IELTS rivolto alle classi 3[^], 4[^] e 5[^] tenuto da un'insegnante madrelingua.
- **Corso Metodo di Studio:** per gli studenti del primo e del secondo anno che presentano difficoltà di apprendimento certificate (DSA) e/o difficoltà linguistiche od organizzative viene attivato uno sportello a pagamento sul metodo di studio e sull'utilizzo degli strumenti compensativi un giorno a settimana dalle 14.30 alle 16.30 il martedì e/o il giovedì.
- **Per-Corso affettività:** a partire dall'a.s. 2024-2025 viene proposto un per-corso pomeridiano gratuito di 4 incontri da 2 ore suddiviso per fasce di età dove, con l'aiuto di un professionista, i ragazzi potranno affrontare temi fondamentali per la loro maturazione e crescita. I temi saranno molti, e selezionati anche in base alle esigenze degli studenti. Ne citiamo di seguito alcuni: adolescenza e cambiamenti fisici, psicologici e sociali; sessualità; Immagine di sé; Differenza fra emozioni, sentimenti e affetti; Infatuazione, cotta o innamoramento; Consenso e reciprocità; Dipendenza affettiva; Stili di corteggiamenti e relazionali; Partner ideale e sue caratteristiche; Bisogni emotivi e affettivi; Malattie sessualmente trasmissibili; Contraccezione; Pornografia e pericoli in rete.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Docenti Orientatori

L'istituto ha individuato le figure di Docenti Orientatori, formate all'interno del progetto *OrientaMenti* organizzato da INDIRE. Queste figure hanno il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario.

In questo compito le suddette figure vengono supportate dal dirigente scolastico e dai coordinatori di classe.

Docenti Tutor

Vengono altresì individuate nelle figure dei coordinatori di classe le figure dei docenti tutor, i quali hanno il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura dei docenti orientatori nominati nell'istituto.

Il Docente Tutor è a disposizione per dei momenti di confronto particolare con gli studenti durante il corso dell'intero anno scolastico.

Progetti di Orientamento per a.s. 2024-2025

Per l'anno scolastico 2024-2025 il Collegio Docenti ha stabilito i seguenti progetti per coprire le 30 ore previste:

- Uscite didattiche ed approfondimenti della durata di una mattinata o dell'intera giornata;
- Viaggi di istruzione della durata di più giorni;
- Mattinate di Scuola Aperta rivolta agli studenti delle classi 2° e 3° della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- Conferenze ed incontri con professionisti ed esperti circa tematiche di attualità;
- Incontri di approfondimento e orientamento riguardanti le competenze STEAM suddivisi tra biennio e triennio;
- Incontri con esperti circa tematiche inerenti alla materia di Educazione Civica, in particolare riguardanti l'Intelligenza Artificiale, le possibilità di sviluppo in ambito universitario e lavorativo e i potenziali rischi.
- Progetti STEM finanziati nell'ambito Piano Scuola 4.0.

Per le classi 4[^] e 5[^]:

Per le due classi terminali vengono aggiunte attività più specifiche legate all'imminenza della scelta post-diploma. Il progetto si articola in 5 fasi:

1. Incontro nel quale si invitano gli studenti a riflettere sul significato di un percorso che si chiude e di uno nuovo che si apre. Vengono quindi affrontati temi molto personali, come la vocazione, la conoscenza di sé, le proprie aspirazioni, per poi successivamente paragonare questi aspetti con la concretezza della realtà. Ai ragazzi viene consegnato un piccolo libretto che può essere molto utile come strumento di riflessione personale.
2. Grazie all'aiuto di tre esperti vengono mostrate le varie opzioni che gli studenti si troveranno di fronte al termine della Scuola Secondaria di 2° Grado. Questi sono professionisti provenienti dal mondo universitario, dal mondo degli ITS (Istituti Tecnologici Superiori) e dal mondo del lavoro.
3. Professionisti del mondo del lavoro raccontano una loro "tipica" giornata partendo da aspetti concreti della loro professione. Al termine di questa attività viene dedicato uno spazio di dialogo per approfondire con gli studenti le specificità del lavoro del professionista e quali percorsi post-diploma possano avviare a carriere simili. Modulo da 8 ore.
4. Incontri online in orario extrascolastico con studenti universitari e degli ITS affinché gli studenti possano rivolgere domande ancora più specifiche a persone che stanno vivendo già l'esperienza della vita dopo il diploma.
5. I docenti Tutor dialogano con gli studenti loro assegnati in modo da fare una sintesi delle varie iniziative e far emergere ipotesi di decisione da verificare.

Durante lo svolgersi di queste fasi, i Docenti Orientatori mantengono un dialogo costante sia con gli studenti, sia con i Docenti Tutori, in modo da dirigere e calmierare le iniziative in maniera più rispondente alle necessità che emergono in itinere.

Ulteriori Strumenti:

- Database professionisti: qualora alcuni studenti mostrino degli interessi molto specifici e settoriali, i Docenti Orientatori cercheranno di favorire il contatto tra questi studenti e professionisti afferenti all'ambito di interesse.
- Offerte di Open Day esterne all'Istituto: i docenti Orientatori saranno sempre attenti a condividere con i docenti Tutor le iniziative di Open Day da parte di ITS o Università. I docenti Tutor condivideranno quindi queste iniziative con il gruppo di docenti loro assegnato.
- Disponibilità da parte dei docenti orientatori e tutor di momenti di confronto con studenti e famiglie.



LICEO SCIENTIFICO

	I	II	III-IV-V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua latina	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3+1	3+1	3
Storia e Geografia	3	3	-
Storia	-	-	2
Filosofia	-	-	3
Matematica	5	5	4
Fisica	2	2+1	3
Scienze naturali	2	2+1	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2
Scienze sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale	28	30	30

Il nostro Istituto, gestito dalla Congregazione delle suore di Maria Consolatrice, opera sul territorio dal 1934 ed è tradizionalmente considerato una ricchezza per il contributo educativo che rappresenta, sia per gli abitanti della zona che per quelli di Milano e hinterland. La formazione degli studenti, come è descritta nel PTOF, è affidata innanzitutto ai docenti che si fanno carico degli alunni dal punto di vista personale e professionale, in stretta collaborazione con le famiglie.

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente allo sviluppo di una ragione critica capace di affrontare le sfide complesse della realtà sia in ambito di sviluppo della

ricerca scientifica e tecnologica che umanistico.

DISCIPLINE SCIENTIFICHE E LABORATORI

L'insegnamento delle materie scientifiche è supportato dall'attività di laboratorio che favorisce l'acquisizione dei metodi e degli strumenti sperimentali e la capacità di ragionamento scientifico e di risoluzione dei problemi. Coltiva inoltre la creatività e la curiosità favorendo la crescita di una mente aperta alla realtà anche quando questa ci appare ermetica e indecifrabile.

Ogni anno scolastico prende l'avvio da un progetto scientifico di istituto che approfondisce un tema trasversale sia ai cinque anni di corso che alle discipline studiate. Questo momento importante sottolinea che il metodo di conoscenza proposto ha le sue origini nella condivisione ed esemplifica il nesso tra la tradizione umanistica e la cultura scientifica.

All'interno dell'offerta formativa è abitudine proporre uscite e visite presso mostre e laboratori organizzati dalle facoltà scientifiche universitarie e dal Museo della Scienza e della Tecnica.

Potenziamento discipline STEM

- + 1 ora a settimana di **Fisica** in seconda per attività di laboratorio.
- + 1 ora a settimana di **Scienze naturali** in seconda per attività di laboratorio
- **Nuovo Laboratorio** di Fisica e Scienze Naturali inaugurato a settembre 2022
- Visite e attività presso **laboratori specializzati** in Aziende e Atenei Milanesi

Potenziamento della lingua inglese

- + 1 ora a settimana di **Lingua Inglese** al biennio
- **Docente madrelingua inglese** nei primi tre anni (8 ore all'anno)
- Stage linguistico in un paese anglofono durante il periodo scolastico nel triennio
- **Metodo CLIL** (Content and Language Integrated Learning) per l'insegnamento in Lingua Inglese di alcuni moduli di una disciplina scientifica al quinto anno
- Preparazione per il conseguimento delle **Certificazioni Linguistiche**

Discipline umanistiche

L'attenzione nella programmazione della Storia in quinta permette di approfondire il secolo del Novecento offrendo l'opportunità di maggiori raccordi interdisciplinari tra le aree umanistiche e scientifiche oltre a una formazione culturale equilibrata negli ambiti scientifico e linguistico-storico-filosofico; Le competenze così acquisite, oltre che incrementare la capacità di collegamento tra le materie richiesta anche per l'Esame di Stato, si rivelano uno strumento indispensabile per comprendere e interpretare meglio anche la realtà contemporanea.

Disegno Tecnico e Storia dell'Arte

Le lezioni di Disegno e Storia dell'arte si svolgono in un'aula appositamente attrezzata allo scopo. La materia consente una perfetta sinergia tra tecnico e umanistico, in quanto da un lato si disegna sia manualmente, sia con strumenti digitali, e dall'altro si studia la storia dell'arte. Le lezioni vengono integrate da numerose visite alle mostre d'arte più significative proposte a Milano e dintorni e da numerose uscite in luoghi di interesse artistico.

Visite e attività culturali

I viaggi di istruzione sono parte integrante dell'attività didattica e la completano. Conferenze e spettacoli arricchiscono il percorso formativo offrendo l'opportunità di incontrare esperti e ascoltare voci autorevoli di cultori nelle diverse discipline. Visite a mostre e musei offrono una visione più completa delle conoscenze acquisite in classe.

PCTO

Oltre alle già citate proposte trasversali, il Liceo Scientifico promuove stage presso aziende farmaceutiche, ospedaliere e ambulatori; esperienze presso laboratori di ricerca privati e universitari e la partecipazione a brevi corsi universitari.



LICEO LINGUISTICO

	Biennio	Triennio
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua latina	2	-
Lingua e cultura inglese	4	3+1
Lingua e cultura tedesca	3+1	4
Lingua e cultura spagnola	3	4
Storia e Geografia	3	-
Storia	-	2
Filosofia	-	2
Matematica	3	2
Fisica	-	2
Scienze naturali	2	2
Storia dell'Arte	+2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione	1	1
Totale	30	31

Il percorso del Liceo Linguistico indirizza lo studente allo studio di più sistemi linguistici e culturali (Italiano, Inglese, Tedesco e Spagnolo), all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessarie alla padronanza comunicativa di quattro lingue oltre alla comprensione critica dell'identità storica e culturale di civiltà diverse.

Il profilo dell'indirizzo linguistico trae la sua peculiarità dallo studio di tre lingue straniere per tutto il quinquennio e dalla metodologia che ne caratterizza l'insegnamento. Due delle tre lingue studiate vengono anche utilizzate per l'insegnamento di due discipline curriculari non linguistiche (CLIL) a partire dal terzo anno di corso.

Biennio

- Potenziamento della Lingua Tedesca di 1 ora alla settimana.
- Inserimento di 2 ore alla settimana di Storia dell'Arte.
- Stage linguistico di una settimana in Inghilterra durante il periodo scolastico.
- Lezioni con lettrice madrelingua inglese, tedesca e spagnola un'ora alla settimana per cinque anni

Triennio

- Potenziamento della Lingua Inglese di 1 ora alla settimana.
- Stage linguistico di una settimana in Germania, Inghilterra e Spagna durante il periodo scolastico.
- Insegnamento di alcuni moduli di Storia dell'Arte in inglese a partire dal III anno e di alcuni moduli di Storia in tedesco a partire dal IV anno (CLIL)

Certificazioni Linguistiche

Nel triennio viene offerta ai nostri studenti la possibilità di ottenere 3 certificazioni di livello B2 (in alcuni casi anche C1) per tutte e 3 le lingue. I corsi sono tenuti da insegnanti madrelingua nel pomeriggio o durante le normali ore di conversazione.

Stage all'Estero

Per ognuno dei 5 anni vengono proposti dei soggiorni-studio all'estero per tutte e tre le lingue proposte (inglese, tedesco e spagnolo). Durante il biennio le classi I e II si recano in Inghilterra. A partire dal terzo anno si visitano tutti e tre i paesi a rotazione (Germania, Inghilterra, Spagna). Durante i periodi di permanenza all'estero gli alunni alloggiano presso famiglie locali, frequentano lezioni di lingua al mattino, per poi dedicarsi a visite ed approfondimenti culturali nel pomeriggio. Vengono inoltre organizzati soggiorni-studio linguistici e lavorativi anche durante il periodo estivo della durata di due settimane.

Interpretariato & Traduzione

Gli studenti di terza linguistico, come attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), affrontano una settimana di lezioni a scuola con esperti di interpretariato e traduzione dell'Associazione Diplomatici nella quale sono chiamati ad affrontare le sfide della traduzione simultanea e consecutiva, imparando il linguaggio dei simboli e i trucchi del mestiere indispensabili per il lavoro di un interprete.

Percorso Carriere Internazionali - High School Excellency Course

Gli studenti di quarta linguistico, sempre come attività di PCTO, affrontano una settimana di lezioni a scuola con esperti nel campo delle relazioni internazionali dall'Associazione Diplomatici nella quale si immergono nell'analisi delle tematiche di politica estera che coinvolgono la nostra vita quotidiana. Gli alunni sono inoltre coinvolti nella risoluzione di situazioni di conflitto o tensione fra paesi, cercando di trovare accordi attraverso simulazioni guidate nelle quali sono chiamati a parlare in pubblico, imparando così le tecniche che rendono più efficace la comunicazione.

Per gli studenti più volenterosi e capaci vengono anche messe a disposizione delle borse di studio per partecipare a delle simulazioni presso la sede delle Nazioni Unite a New York.



LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	Biennio	Triennio
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua latina	3	2
Lingua e cultura inglese	3+1	3
Scienze Umane	4	5
Storia e Geografia	3	-
Diritto e Economia	2	-
Storia	-	2
Filosofia	-	3
Matematica	3	2
Fisica	-	2
Scienze naturali	2	2
Storia dell'Arte	+2	2
Scienze sportive	2	2
Religione	1	1
Totale	30	30

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane indirizza lo studente alla conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della nostra cultura. Identifica i principali modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i conseguenti rapporti sul piano etico civile e pedagogico - educativo.

Il profilo dell'indirizzo trae la sua peculiarità dallo studio delle principali teorie che sono alla base della costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Nel biennio la decisione di potenziare le ore di Inglese e di introdurre lo studio di Storia dell'Arte fornisce una formazione culturale elevata e promuove lo sviluppo di un atteggiamento progettuale e critico di fronte alla realtà. Questa formazione consente di sviluppare anche la capacità di scelte personali adeguate per il proseguimento

degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Ampliamento dell'offerta formativa

- Nel biennio potenziamento di 1 ora alla settimana di Inglese e inserimento di 2 ore di Storia dell'Arte;
- Interventi di docenti madrelingua (8 ore all'anno nei primi tre anni);
- Al III/IV anno di corso viaggio-studio di una settimana in un paese di lingua inglese durante il periodo scolastico;

- Al V anno insegnamento in lingua inglese di alcuni moduli di una disciplina non linguistica (CLIL Content and Language Integrated Learning);
- Uscite in mattinata o in giornata dedicate all'approfondimento di argomenti di Storia dell'arte;

PCTO

Oltre alle già citate proposte trasversali, il Liceo delle Scienze Umane propone il percorso presso l'asilo nido e la scuola dell'infanzia del nostro Istituto. L'obiettivo di tale progetto è di poter osservare attraverso i comportamenti del bambino nelle varie fasce d'età le teorie pedagogiche e della psicologia dello sviluppo.

Altra proposta che ha come preciso scopo applicare la didattica nei luoghi di lavoro è il progetto di visite guidate, in cui i ragazzi spiegano ad un gruppo di visitatori alcune opere studiate in storia dell'arte mettendo in pratica le massime della comunicazione - verbale e non - studiate in psicologia.



ISTITUTO TECNICO

AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING

	I - II	III - IV - V
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Lingua spagnola	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	3
Fisica	2	-
Scienze integrate	2-4	-
Geografia	2	-
Diritto e Economia	3	-
Economia aziendale	2	6-7-8
Diritto	-	3
Economia politica	-	3-2-3
Informatica	2	2-2-0
Scienze motorie	2	2
Religione	1	1
Totale	32	32

Il percorso offerto dall'Istituto Tecnico per Amministrazione, Finanza e Marketing è caratterizzato dalla conoscenza della cultura economica riferita all'area dell'economia, dell'amministrazione delle imprese, della finanza e del marketing. In particolare, vengono sviluppate le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing. Al termine del percorso gli studenti saranno in possesso delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi professionali.

Il profilo dell'indirizzo si caratterizza per la capacità di rispondere alle esigenze professionali e culturali richieste sia dal mondo del lavoro sia da quello universitario. Esso approfondisce le conoscenze economico-giuridiche ed aziendali proprie dell'indirizzo di studi, in un vasto contesto culturale in cui sono presenti due lingue straniere e lo studio curricolare dell'informatica.

Progettualità

1° anno – La mia impresa

La famiglia: un'azienda di consumo. Partendo dalla famiglia e dal lavoro dei propri genitori, i ragazzi arrivano a conoscere e ad analizzare i vari settori economici per prendere coscienza della realtà in cui crescono. Inizia così il loro percorso formativo che li porterà a sviluppare una capacità critica dei fenomeni economici, anche in lingua straniera.

2° anno – Visita l'impresa

La scuola esce dalle aule. Toccare con mano l'organizzazione di un'impresa e vivere una giornata a contatto con la realtà imprenditoriale è un momento formativo importante. Tra le esperienze lavorative che vivono nelle loro famiglie, una particolarmente rappresentativa diventerà lo strumento per concretizzare conoscenze e competenze acquisite.

3° anno – Idee in azione

Come parte un'idea imprenditoriale di successo? Questo progetto coinvolge i ragazzi in un primo approccio, anche se teorico, alle problematiche che un imprenditore deve affrontare per:

- conoscere le potenzialità di un mercato;
- individuare il target di clientela;
- definire le caratteristiche del prodotto;
- differenziarsi dai competitor, con l'obiettivo di individuare le azioni di promotion per essere una vera impresa leader.

La nostra scuola non dimentica, però, la sua propensione all'Altro: la classe, infatti, applica queste conoscenze per promuovere la vendita di beni prodotti da associazioni di disabili.

4° anno – Impresa in azione

Ogni anno gli studenti di IV fondano una S.p.A. e progettano, realizzano e commercializzano un prodotto innovativo cimentandosi con le difficoltà e sperimentando le soddisfazioni di ogni vero imprenditore.

La creazione di un'impresa gestita dagli studenti stessi diventa il risultato di un percorso formativo e di una didattica per progetti, capace di valorizzare e far crescere le loro competenze, chiave del loro successo formativo. L'utilizzo della multimedialità, delle lingue e della cultura d'impresa permette loro la personalizzazione dell'apprendimento.

In questa crescita formativa, il confronto con altre mini imprese studentesche diventa possibile partecipando alle competizioni regionali, nazionali ed europee grazie al patrocinio di Junior Achievement Italia.

A questo, si aggiunge le partnership con grandi imprese, tra cui COREMO/OCMEA, ALLIANZ, AGOS, FINDOMESTIC e VODAFONE tramite le quali i ragazzi possono fare stage ed esperienze extracurricolari.

5° anno – Dalle industrie alle banche

Nell'ultimo anno del loro percorso formativo, i ragazzi si avvicinano al mondo industriale e bancario approfondendo le loro conoscenze fino ad arrivare ad analizzare i bilanci, elaborare budget e conoscere la realtà finanziaria e bancaria italiana con un'apertura europea solida e completa. I

nostri ragazzi possono anche sostenere l'esame ESP (Entrepreneurial Skills Pass) per ottenere la certificazione, riconosciuta a livello europeo, delle loro competenze imprenditoriali.

I ragazzi vengono accompagnati, grazie all'incontro con esperti del settore bancario e creditizio, nell'arricchimento delle loro conoscenze in ambito economico-finanziario, senza però dimenticare un'attenzione particolare all'orientamento in uscita sia in ambito universitario sia nel mondo del lavoro.

PCTO

Il nostro indirizzo riserva una particolare attenzione agli stage e all'inserimento nel mondo del lavoro attraverso una didattica progettuale interdisciplinare che permetta agli studenti di sviluppare le competenze chiave richieste in uscita:

- Stage aziendali e linguistici sia durante il periodo scolastico sia alla fine del quarto anno, nel periodo estivo, presso banche, studi commercialisti, avvocati, finanziari e uffici amministrativi di varie imprese;
- Progetti di promozione finanziaria e gestione del budget come "A TU per TU at School" con Agos Ducato, "Percorsi Young" con Findomestic (progetti che vengono iniziati fin dai primi anni di corso);
- Progetto di educazione finanziaria promosso dall'UE "Girls go to circular", aperto sia a ragazze che ragazzi per certificare a livello europeo le proprie competenze digitali e nelle discipline STEM
- Progetti "Change the World – World Program" e EMSE (Educational Model Stock Exchange) promossi dall'Associazione Diplomatici.
- Partecipazione a conferenze e progetti di orientamento presso Assolombarda, il Salone del Risparmio; Centro Asteria e specifiche di indirizzo su marketing, imprenditorialità, etica e legalità con esperti in sede;
- Interventi di orientamento tenuti da esperti di Workshop #YouthEmpowered: sales & marketing tenuti da Coca-Cola HBC Italia;
- Percorso M&G Investments per conoscere e analizzare le dinamiche finanziarie del mercato nazionale e internazionale;
- Approfondimenti di Digital Marketing per i social media;
- Incontri online con studenti universitari di varie facoltà;